Mercoledì 20 Febbraio 1980
Anno 112 - Numero 48

STAMPA SERA

BORSA Pagina 31

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Sbloccata la vertenza dei cisternisti, ancora disagi

Benzina: pompe piene ma solo da questa sera

Ancora code ai distributori, ma arrivano le autobotti per il rifornimento di benzina

Domani senza voli

TORTONA — Scongiurato (almeno per ora) il pericolo per i distributori di benzina di rimanere a secco, e della paralisi dei trasporti su gomma. Le «cisterne» rientreranno nei ranghi. Il ministro Preti ha spazzato con un colpo di decreto le resistenze delle aziende petrolifere. Ma l'agitazione può ancora riprendere: gli autotrasportatori vogliono la revisione dei meccanismi di ritocco delle tariffe e c'è attesa per il giorno 28 data del prossimo incontro quando si discuterà (se si discuterà) l'adeguamento automatico delle tariffe all'aumento dei costi di esercizio.

A Tortona, dove ha sede la federazione provinciale autotrasportatori (Fai) il presidente Joe Cardoni lascia intendere che «*non si deve essere troppo ottimisti: speriamo molto nell'incontro del 28 febbraio ma non ci facciamo nessuna illusione. Il punto più qualificante per noi, è ancora rimasto aperto*». Nelle città i disagi continuano. I rifornimenti alle pompe sono ripresi da stamane. Ma solo in serata è prevista la normalità.

• **Voli** — Domani il traffico aereo ripiomba nel caos per la protesta degli «uomini radar» che applicheranno rigidamente gli «standards» internazionali per la partenza e l'arrivo degli aerei.

Quasi contemporaneamente attueranno uno «sciopero bianco» (presenza senza lavoro) i funzionari del servizio navigazione aerea della direzione generale.

• A PAGINA 5 •

Finisce il congresso dc ogni decisione rinviata

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *E così siamo daccapo. Il quattordicesimo congresso democristiano si concluderà stanotte con un ennesimo rinvio. Non è stato scelto il segretario; non c'è una linea politica vincente o, comunque, ben definita; non si sa quale maggioranza gestirà il partito. Fra una ventina di giorni i notabili dc si ritroveranno in consiglio nazionale. Lontano dalle risse e dalle urla di protesta dei «peones» della base, nel «santuario» di Palazzo Sturzo all'Eur si ricomincerà a ridisegnare strategie e organigrammi.*

Oggi saliranno alla tribuna gli ultimi leader di prestigio: De Mita, Fanfani e Cossiga. Poi il segretario Zaccagnini chiuderà il dibattito e si passerà alle votazioni che si protrarranno sino all'alba.

Le mozioni politiche saranno quattro. Una comune della sinistra Zac-Andreotti, che dovrebbe raccogliere circa il 43 per cento dei voti, seguita da quella dorotea (Piccoli-Bisaglia), fanfaniana, del «cartello» (Donat-Cattin - Colombo - Rumor) e di Proposta (la destra). Diverse, naturalmente, anche le liste dei candidati al «parlamentino» democristiano. Secondo alcune indiscrezioni la topografia delle correnti dovrebbe essere questa: 47 consiglieri all'area Zac, 38 ai dorotei, 27 al «cartello dei tre», 23 ai fanfaniani, 22 agli andreottiani, 2 a Proposta, 1 ad altre liste.

Il voto non dovrebbe riservare sorprese, soprattutto considerando lo spirito di sottomissione ai capi dimostrato dai delegati quando si è trattato di decidere su come e dove eleggere il nuovo segretario (una larga maggioranza ha «scelto» di farsi espropriare del diritto di elezione diretta e ha delegato al vertice forse l'unica prerogativa che era rimasta al congresso).

L'interesse di tutti è ora spostato sul «dopo-Eur» e alla ragnatela di trattative, mediazioni, alleanze che si allargherà nei prossimi giorni fra le correnti.

Roberto Bellato

• Altro servizio a pagina 2 •

Dopo le follie di Carnevale

È Quaresima

Il Carnevale è finito ovunque (tranne a Milano che gode della «proroga ambrosiana»). Quest'anno in Italia abbiamo assistito ad un vero revival dell'antica tradizione quasi come rivalsa agli affanni quotidiani. Stamane, con le «Ceneri», è cominciata la lunga Quaresima. Anche a Rio de Janeiro (nella foto) dove le follie carnascialesche duravano da una settimana

Il Consiglio nazionale si riunirà entro venti giorni

Sono ancora i capi-corrente a decidere le sorti della dc

Tre incarichi (governo, segreteria e presidenza del partito) per tre nomi: Cossiga, Piccoli, Andreotti

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Si va verso la conclusione senza un nulla di fatto e l'attenzione si sposta ormai dal palasport dell'Eur (dove fra poche ore si spegneranno le luci sul tumultuoso, quanto inconcludente, congresso democristiano) a Palazzo Sturzo, poco lontano, dove i problemi irrisolti si riproporranno a fine mese o ai primi di marzo nel consiglio nazionale dc.

In quella sede avranno certamente più peso i dosaggi di potere fra le correnti, il cui primato è stato sancito in modo inconfutabile nelle cinque giornate di dibattito e «giochi di corridoio». *E' forse questo l'unico risultato sconsolante*», dice uno dei delegati-ribelli che ha tentato invano di opporsi all'«esproprio» del voto diretto del nuovo segretario. «*Tutto il resto è fumo*». Ma è proprio così?

Linea politica — Quella di Zaccagnini e Andreotti — che propone una trattativa con tutti i partiti, compreso il pci, per verificare se ci siano le premesse su cui costruire una «maggioranza di emergenza» — non è passata, ma neppure è stata sconfitta. Contro questa impostazione, più aperta verso il dialogo con i comunisti, si sono schierati uno dei leader dorotei, Piccoli, e il capo indiscusso di Forze Nuove, Donat-Cattin, che hanno insistito sul ruolo privilegiato da attribuire ai socialisti. Ma il tono dei loro interventi, con il costante richiamo all'unità del partito, è stato ben diverso da quello dei fanfaniani (lo stesso Forlani, pur apparentemente mediatore, si sera presentato in funzione anti-Zac) e delle destre di Proposta. Il che lascia presumere che si stia delineando una convergenza di posizioni verso il centro nel tentativo di trovare un'intesa

Chi sarà il segretario — Cancellata dallo statuto l'elezione diretta, la candidatura di Piccoli torna in primo piano. Le speranze di Forlani sembrano invece ridursi al lumicino. Il delfino di Fanfani, forse al di là delle sue intenzioni, ha finito per apparire come il candidato che interpretava le aspirazioni del centro-destra, rigidamente chiuse a qualsiasi tipo di confronto con il pci. Il leader trentino, invece, si è sempre impegnato con lealtà su una linea di solidarietà nazionale e, pur ripetendo più volte che «*pci e dc sono ancora troppo diversi*» appare l'unico in grado di svolgere il ruolo di segretario mediatore fra sinistra e centro doroteo.

A meno che — si afferma — l'Area Zac non si irrigidisca e pretenda un uomo «più fidato» sulla poltrona di piazza del Gesù. In questo caso la carta buona potrebbe essere Cossiga

Salvo sorprese, in ogni caso, le poltrone del potere democristiano dovrebbero essere spartite fra tre nomi. E l'ipotesi oggi più verosimile è: Piccoli alla segreteria, Andreotti alla presidenza, Cossiga a Palazzo Chigi (soluzione che, tra l'altro, non causerebbe una crisi di governo prima delle elezioni amministrative).

Maggioranza di mediazione — Trovandosi orfana del «grande mediatore» Moro, l'uomo a cui la dc da tempo era abituata a guardare nelle ore più drammatiche, la tendenza che si va delineando è dunque di costruire (ma con quanta fatica) una «maggioranza di mediazione» che raggruppi l'Area Zac, Andreotti, i Dorotei e le Forze Nuove di Donat-Cattin.

L'unico dato positivo di questo congresso delle speranze deluse, è che non c'è stato uno scontro duro sinistra-destra. «*La politica del confronto, nata quattro anni fa, va avanti*», diceva un esponente di Forze Nuove.

r. b.

Che cosa hanno detto i leaders delle correnti sulla questione comunista

Galloni (Area Zac)	La soluzione si può cercare aprendo un dialogo «senza pregiudiziali» tra i partiti per valutare «limiti e condizioni» di una ripresa della politica di «solidarietà nazionale». «Se chiediamo che il pci sia flessibile dobbiamo offrire anche noi analoga flessibilità».
Andreotti	«E' vero che la dc non ha bisogno di stampelle perché, grazie a Dio, non siamo dei minorati. Ma non siamo neppure dei maggiorati: la nostra maggioranza è solo relativa e abbiamo bisogno di alleati». Bisogna, quindi, proseguire nella politica di «solidarietà democratica», senza la quale «difficilmente si sarebbero potute affrontare le tremende strette economico-finanziarie e la situazione sociale».
Piccoli (dorotei)	Tra dc e pci ci sono «differenze non marginali che ci obbligano a dare una risposta schietta e precisa ai comunisti: che il grado di componibilità della politica di "solidarietà nazionale" non può essere quello del governo».
Forlani (fanfaniano)	«Un governo tra la dc e il pci non può nascere se non dalla convinzione che siamo arrivati a un comune giudizio su una serie essenziale di problemi interni e internazionali. Se vogliamo essere franchi e leali dobbiamo dire che questo comune giudizio non c'è, come ha detto anche Berlinguer all'ultima tribuna politica».
Donat-Cattin (F. Nuove)	Oggi «non è possibile una alleanza di governo con il pci». La dc deve seguire una politica di particolare attenzione «verso i partiti laici e i socialisti, senza accettare il ruolo di partito conservatore».
Colombo	E' più che mai attuale l'obiettivo di superare la «questione comunista». A questo fine «è fondamentale potenziare il dialogo della dc con i partiti della sinistra, ma senza che la possibile convergenza sui programmi si traduca in unità di gestione del governo».
Rumor	«Non vi sono ragioni responsabili che rendano possibile ora un governo con il pci. Ciò non significa non apprezzare il serio travaglio interno comunista. Il psi è sempre un partito difficile, ma su di esso si può contare».

Le notizie di oggi

- **Terremoto e panico in Calabria.** *Due scosse di terremoto, la prima a quanto pare di forte intensità, sono state registrate intorno alle 3,40 nella zona di Cosenza. Numerose famiglie, risvegliate nel sonno dal sismo, si sono riversate nelle strade. Il terremoto, del quale non è stato ancora localizzato l'epicentro, è stato avvertito anche nella provincia cosentina e altre zone della Calabria.*
- **Geloso uccide moglie e suocera.** *Per gelosia un muratore di 34 anni, Ernesto Cappuccini, ha ucciso nella tarda serata di ieri, a Ceccano, la moglie ventiseienne, Franca, e la suocera Lila Carlini, di 56 anni. Cappuccini e la moglie, tornati in Italia da meno di un anno dopo essere stati per quasi un decennio in Germania, si erano da poco separati.*
- **Attentato a caserma.** *Un attentato è stato compiuto ieri sera contro la caserma «Fossola» dei carabinieri a Marina di Carrara. Un ordigno lanciato nel cortile ha mandato in frantumi gran parte dei vetri delle finestre dell'edificio e di palazzi vicini e aperto una fossa di circa un metro di diametro e profonda una decina di centimetri. Nessun danno alle persone.*
- **Re saudita gravissimo.** *Re Khaled dell'Arabia Saudita è gravemente malato. Le precarie condizioni del monarca saudita — che ha 67 anni — hanno costretto il ministro per il Petrolio Ahmed Yamani — a Londra per una riunione dell'Opec — a rientrare precipitosamente a Riad.*
- **Rubavano per procurarsi la droga.** *Dieci giovani di Narni (Terni), di cui tre minori, sono stati arrestati dalla polizia per furto aggravato e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo l'indagine alcuni rubavano per comprare la droga.*
- **Ostaggi americani: partita la delegazione Onu.** *Il governo iraniano ha autorizzato la commissione dell'Onu incaricata di indagare sui presunti crimini dello Scià, a lasciare Ginevra per recarsi a Teheran.*
- **Epidemia di epatite virale.** *Un'epidemia di epatite virale è in corso a Pannaconi, frazione di Cessaniti, in provincia di Cosenza. Finora sono stati accertati dodici casi, riguardanti bambini fra i quattro ed i sei anni, tutti frequentanti la locale scuola materna.*
- **Panfilo con esplosivi.** *William Campagna, 54 anni, americano, proprietario del panfilo «Lotas VI» è stato arrestato nel porto di Genova. Gli agenti della polizia portuale hanno trovato sulla barca una quantità di razzi fumogeni e materiale esplodente molto superiore alla regolamentare dotazione: un centinaio di candelotti invece dei nove consentiti. Il Campagna ha detto di servirsene per la pesca d'alto mare.*
- **Rapito industriale milanese.** *Un industriale, Giovanni Marazzini, di 70 anni, è stato sequestrato davanti alla sua villa in via Duca Genova, a Parabiago, una località a una ventina di chilometri da Milano. Giovanni Marazzini è titolare, insieme a un fratello, della ditta «Marazzini Ernesto s.a.s.», che produce tosatrici, motozappe, motofalciatrici e motori fuoribordo.*
- **Sciagura aerea con 4 morti.** *Quattro le vittime di una sciagura aerea avvenuta ieri sull'altopiano del Renon, vicino a Bolzano: sono due austriaci e due tedeschi. Il pilota era Hans Ringholz, di 39 anni, di Monaco; il secondo pilota era l'ing. Karl Plumser, di 65 anni, direttore della scuola di volo di Insbruck.*

Accetteranno la ricevuta fiscale

Gli osti in fermento contrattano la resa

ROMA — I ristoratori sembrano aver messo il cuore in pace nella controversia dell'Iva. «*La ricevuta fiscale non è più un grosso problema per noi*», ha dichiarato il direttore generale della Fipe-Confcommercio, Bruno Ferruti. Ma dopo la serrata di venerdì scorso ne minacciano un'altra per il 1° marzo.

Questa volta non dovrebbe più essere però una levata di scudi contro l'iniziativa ministeriale, che vuol porre un argine all'evasione fiscale della categoria. La loro richiesta suona pressappoco così: accettiamo di compiere il nostro dovere di cittadini pagando le tasse, però lo Stato deve darci come controparte l'equo canone per i negozi, il credito agevolato, l'assunzione nominativa del personale dei pubblici esercizi, e «gazzelle» della polizia per difendere i locali dai rapinatori.

E' questa la nuova linea dei vertici della Confcommercio: resta ora da vedere se avrà un seguito fra il milione e trecentomila aziende commerciali e se quindi verrà scongiurata la serrata

I tempi sono molto stretti: entro dieci giorni entra in vigore la ricevuta fiscale e per il momento, del «pacchetto» di richieste avanzate si sa soltanto che — a quanto ha assicurato il ministro delle Finanze Reviglio — verrà comunicato ai ministri competenti

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Comunicata in anticipo la seconda materia

Maturità: più soldi per i commissari

ROMA — *I professori che quest'anno accetteranno di far parte delle commissioni degli esami di maturità saranno pagati di più. L'ha deciso il ministro della Pubblica Istruzione Valitutti, presentando al ministro del Tesoro una proposta per ottenere una maggiorazione della diaria rispetto a quella dell'anno scorso.*

«Non possiamo — *ha detto il ministro* — correre il rischio di trovarci nella situazione del passato, quando il 60 per cento dei professori chiamati a far parte delle commissioni rifiutarono creando non poche difficoltà nella fase di preparazione degli esami».

«Spero — *ha proseguito il ministro* — che con l'incentivo dell'aumento le cose possano quest'anno svolgersi in modo regolare, evitando almeno le difficoltà amministrative». *Valitutti ha detto di non essere ancora in grado di stabilire l'esatta entità dell'aumento essendo in attesa della risposta del ministro del Tesoro, tuttavia ha fatto intendere che il «ritocco» alla diaria non si limiterà a poche migliaia di lire.*

Valitutti ha confermato inoltre che i candidati alla maturità conosceranno le materie orali sulle quali saranno interrogati il giorno stesso della prima prova scritta, cioè il 3 luglio. In questa data infatti dovrà essere fatta la scelta fra le quattro materie indicate dal ministero.

Il ministro ha anche confermato lo svolgimento delle elezioni per i parlamentini scolastici fissati per il 23 febbraio e l'imminente presentazione di un loro progetto di riforma, che sarà discusso in Parlamento con quelli già presentati (o in via di presentazione) da repubblicani, comunisti, socialisti e democristiani. Ma le innovazioni verranno l'anno prossimo: le elezioni del 23 febbraio si svolgeranno con il vecchio sistema.

Gli scrutini termineranno entro il 14 giugno. Gli esami di riparazione si svolgeranno entro i primi 9 giorni di settembre.

Foggia - 17 anni e sette fratelli

Spara e uccide il padre che vuole violentarla

FOGGIA — «*Ho ucciso mio padre per esasperazione, stanca di dover subire i suoi atti di libidine e i suoi tentativi di violentarmi*». L'ha dichiarato ai funzionari della Squadra mobile che l'interrogavano, Francesca Fiscarelli, 17 anni, confessando di essere stata lei a uccidere nella tarda serata di ieri, con due colpi di pistola, il padre, Mario, di 48 anni, guardia giurata, padre di 8 figli.

La ragazza ha aggiunto che ieri sera, come già altre volte era accaduto, il padre l'aveva invitata a seguirlo con un pretesto nel box sottostante la loro abitazione, in via Saggese al rione Candelaro. «*Per il suo carattere violento* — ha aggiunto — *lo temevamo tutti in famiglia, ma questa volta non ce l'ho più fatta*».

Francesca ha preso da un cassetto la pistola calibro 22 a tamburo del padre, ed è scesa nel box, approfittando di un momento di disattenzione dell'uomo, che le volgeva le spalle, ha estratto l'arma e ha sparato da distanza ravvicinata, quindi è fuggita.

Il Fiscarelli, soccorso da alcune persone, è morto mentre veniva trasportato agli Ospedali Riuniti.

Vedova di "boss" uccisa a Napoli

NAPOLI — *Una donna, Carla Campi, di 24 anni, è stata uccisa stamattina, alle 8,40 circa, mentre viaggiava a bordo di un'autovettura nel centro abitato di San Antimo, comune conurbato con la periferia Nord-Est della città di Napoli. Le hanno sparato alla gola due persone viste poi fuggire a bordo di un'auto color rosso. La vittima era la moglie di Antonino Cuomo, ucciso a coltellate il 28 gennaio scorso all'interno delle carceri di Poggioreale.*

Dalla relazione avuta con Antonino Cuomo, durante la sua latitanza, ebbe un figlio, che ora ha circa 12 mesi e che stamattina era sul sedile posteriore dell'autovettura. Il bimbo è rimasto illeso.

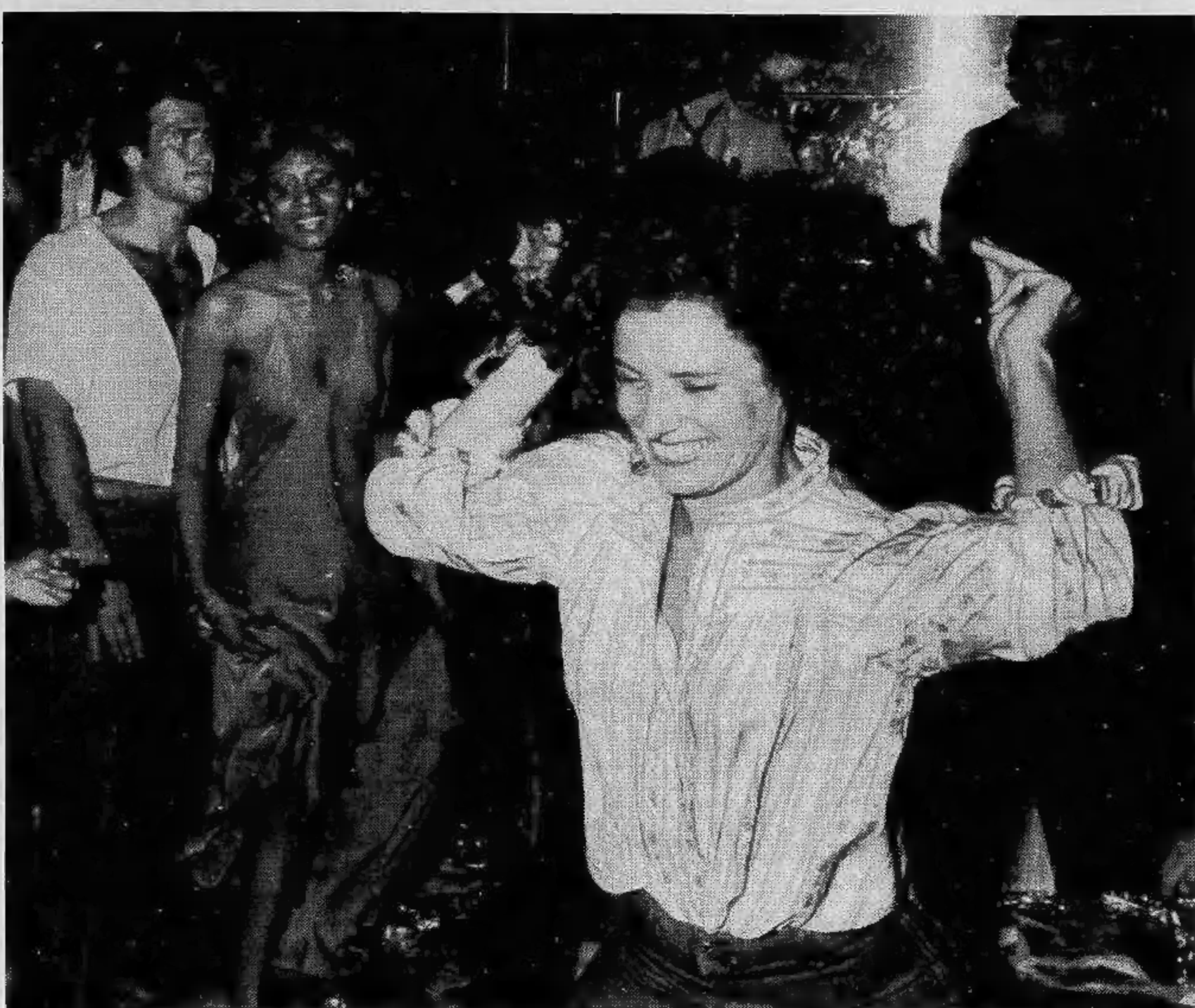
A 59 anni è di nuovo premier, con un travolgente successo elettorale

Trudeau riconquista il Canada (che gli perdona la moglie pettegola)

Pochi mesi fa, all'indomani della sua prima sconfitta elettorale dopo undici anni alla guida del Canada, Pierre Elliott Trudeau annunciò la sua intenzione di abbandonare la politica per tornarsene *«a casa a Montreal»*. La sua vita politica pareva finita e quella privata — dopo la separazione dalla moglie Margaret, due anni prima — era frantumata: a 59 anni, commentarono i canadesi, anche Trudeau aveva ogni diritto a ritirarsi nell'ombra. Ma la segregazione è stata di breve durata.

Fra il maggio della sconfitta e l'autunno Trudeau si è accorto che il nuovo premier canadese, il conservatore Joe Clark, non riusciva a «ingranare» nel difficile compito, che il suo sostegno da parte dell'elettorato diminuiva con il passare delle settimane; col «fiuto» politico che lo ha sempre contraddistinto, e spinto dalle insistenze del suo partito liberale, ha fatto rapidamente dietrofront reinserendosi nel mondo politico. Il suo calcolo si è rivelato giusto: già a dicembre il governo minoritario di Clark cadeva in Parlamento sul progetto di legge per la conservazione energetica (nel votare la sfiducia si erano coalizzati ai liberali anche i nuovi democratici, socialisti moderati, di Edward Broabdent) e nella successiva campagna elettorale conclusasi con il voto dell'altro ieri il Canada ha riscoperto quel *«Trudeau appeal»*, quel fascino, che troppo disinvoltamente era stato dimenticato dai suoi avversari.

Definito di volta in volta *«il premier playboy»*, *«un incrocio fra il politico e John Wayne»*, *«un bucaniere vestito da primo ministro»*, tutte espressioni che riflettevano lo stile giovanile, dinamico e un po' spregiudicato della sua vita privata, ma anche un modo nuovo di concepire il rapporto tra *privacy* e vita pubblica, nella campagna delle scorse settimane Trudeau ha saputo smorzare gli effetti negativi di quell'immagine conservandone soltanto quelli positivi: ormai sessantenne, ma sempre con un aspetto giovanile, elegantissimo, un garofano fresco di giornata all'occhiello, è riuscito a far nuovamente interessare i canadesi alla politica del loro Paese (e, detto per inciso, a far battere il cuore di molte elettrici); è riuscito, insomma, a ricreare attorno alla propria persona un alone di simpatia che nel maggio scorso pareva definitivamente evaporato.

Ci è riuscito anche con l'aiuto del suo avversario. Clark, figlio quarantenne di un magnate della carta nello Stato dell'Alberta, politico grigio e pessimo oratore, non è riuscito a contrapporre alla ritrovata *verve* di Trudeau chiare idee politiche. Accusato di non saper tenere in pugno le province «ribelli» (il Quebec che vuole l'indipendenza, l'Alberta e il Newfoundland che vogliono disporre maggiormente delle loro ricchezze petrolifere e minerarie), di avere attuato un conservatorismo spinto lasciando scivolare l'economia in una grave crisi (un milione di disoccupati, inflazione al 9,8 per cento; ma va detto che Trudeau gli aveva lasciato una simile eredità), di avere troppo entusiasticamente aderito al boicottaggio olimpico voluto da Carter, Clark aveva visto le sue *chances* elettorali crollare gradualmente. Tanto più che, a differenza del maggio scorso, era ormai sbiadito questa volta lo scandalistico ricordo di Margaret Trudeau.

Dopo la clamorosa fuga da Pierre Trudeau, Margaret si dà alla dolce vita: eccola scatenata al «Club 54» di New York, nel maggio dell'anno scorso

E' ormai assodato che fu lei uno dei motivi principali della sconfitta liberale di nove mesi fa: quando una giovane moglie se ne va di casa, si leva sempre qualche punto interrogativo; e altri se ne aggiungono quando quella moglie decide di distruggere il mito del *«premier playboy»*. A Margaret Trudeau, che ha 29 anni meno del marito, erano stati attribuiti *flirt* di ogni genere, una vita un po' troppo spigliata, atteggiamenti non sempre degni di una *first lady* del Canada.

Le chiacchiere non avrebbero lasciato segni profondi se la signora Trudeau, per sfruttare la sua notorietà, non avesse scritto un libro di memorie che la stampa canadese aveva subito pubblicato a puntate. Così il marito, impegnato nella dura campagna per le elezioni del 22 maggio '79, scoprì che il suo atteggiamento irriverente nei riguardi delle tradizioni e delle consuetudini era ampiamente scavalcato da quello della moglie.

Quando Margaret ammise per esempio di essere stata accanita fumatrice di marijuana, o disse del marito che una volta l'aveva picchiata facendole un occhio nero, o lo definì *«un intellettuale noioso con la mania della puntualità»* o lo accusò di avarizia, di lei si parlò sulle prime pagine dei giornali, mentre gli interventi elettorali del marito venivano relegati in quelle interne.

Per queste elezioni, invece, anche Margaret Trudeau si è comportata da *first lady*: sia pure provvisoriamente, è tornata a casa (non c'è mai stato divorzio) per accudire ai tre figli (Justin di 8 anni, Sacha di 6 e Michel di 5) mentre il marito era impegnato nella campagna elettorale. E il Canada ha risposto con passione all'appello del suo *«premier playboy»*.

Fabio Galvano

Margaret Trudeau con due dei tre figli e il marito nei primi anni felici del matrimonio. Tra lui e lei ci sono 29 anni di differenza

Il 2000 diesel più veloce del mondo

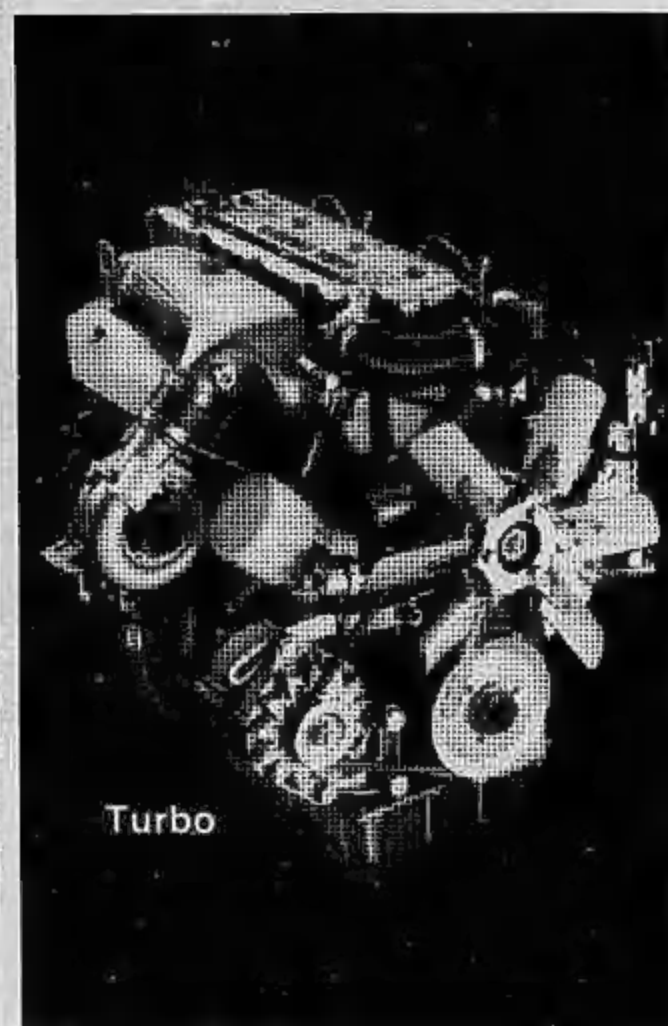
Turbo D è Alfa Romeo

Il motore Alfa Romeo VM System è il primo propulsore diesel automobilistico nato con il turbo-compressore. Questi dati bastano a definirlo:

- cilindrata 1995 cc
- potenza 82 CV DIN
- coppia 16,5 kg/m a 2300 giri
- velocità oltre 155 km/h
- accelerazione 1 km in 36,7 sec.
- ripresa 1 km da 40 km/h in quarta in 37,3 secondi

Per questo, l'Alfetta 2.0 Turbo D è il 2000 diesel di serie più veloce del mondo.

Turbo D è Alfetta

L'Alfetta si è rivelata ideale per accogliere questo nuovo propulsore. La meccanica è un gioiello di ingegneria caratterizzato dalla distribuzione equilibrata dei pesi e dal ponte De Dion, che assicura una stabilità e una tenuta di strada imbattibili. I freni sono i fantastici Alfa Romeo, a doppio circuito, quattro dischi. La linea è un classico: cofano a cuneo e coda alta e tronca. L'interno è spazioso, signorilmente arredato, comodo e con tutti i servizi.

Turbo D è confort

Nella Turbo D le vibrazioni sono eliminate alla radice. L'architettura stessa del motore riduce la rumorosità, che trova comunque una barriera invalicabile nelle schermature delle pareti del vano motore e nel rivestimento con doppio strato smorzante e afonico dell'abitacolo.

Turbo D è economia

Il motore con turbo-compressore ottimizza il rendimento termico e la sua elasticità consente di accelerare anche in quinta con grande progressione. Il regime massimo di giri è di 4300 al minuto. Per questo la Turbo D ha consumi ridotti: percorre 100 km a 120 km/h con soli 8,9 litri di gasolio.

Cronaca di una sera in cui il «black-out» ha suscitato un po' di caos e molta paura

Due ore di buio in città: disagi, proteste

Le strade rimaste senza illuminazione hanno messo paura ai torinesi. Per due ore i centralini di tutti i servizi pubblici sono stati subissati dalle telefonate. Non di protesta, ma per chiedere che cosa stava succedendo. Qualcuno ha manifestato addirittura preoccupazione per scendere in strada e rincasare.

I dipendenti comunali ieri in sciopero hanno certo ottenuto, con la ritardata accensione dei lampioni, la massima pubblicità per la loro battaglia contrattuale. Due ore di buio che avrebbero potuto avere conseguenze più gravi se non ci fosse stato l'intervento deciso dell'assessore al personale Marchiaro e all'ecologia Marzano.

Il «picchetto» di un centinaio di dipendenti che bloccava l'ingresso di via Vigone 80, dove ci sono gli interruttori per l'illuminazione pubblica, era impegnato a non mollare almeno fino a mezzanotte. La decisione era stata presa dai sindacati e la si voleva far osservare. In Comune però ci si era resi conto dei disagi che avrebbe causato e anche delle conseguenze e si era deciso di precettare il personale addetto all'accensione. Il dissidio era inevitabile.

Si è infine giunti a una mediazione decidendo per le 20.

E dunque con oltre due ore di ritardo la città ha riavuto l'illuminazione. La vertenza non è però finita e le trattative con il governo sono interrotte. C'è la possibilità di rimanere al buio per molte ore ancora.

La paura del buio è un po' di tutti. Mancando l'illuminazione, infatti, le vie diventano insicure, lasciando larghi spazi alla delinquenza. Fortunatamente, il black-out di ieri sera è caduto inaspettato, anche per ladri e rapinatori. D'altra parte, polizia e carabinieri hanno messo subito in allarme le pattuglie che giravano la città. Due soli reati durante il buio di ieri: una rapina nella farmacia del dottor Sergio Goria, in via Boccaccio 16, e un'aggressione a un prete da parte di un'ubriaco. Fatti di «normale amministrazione» per una grande città.

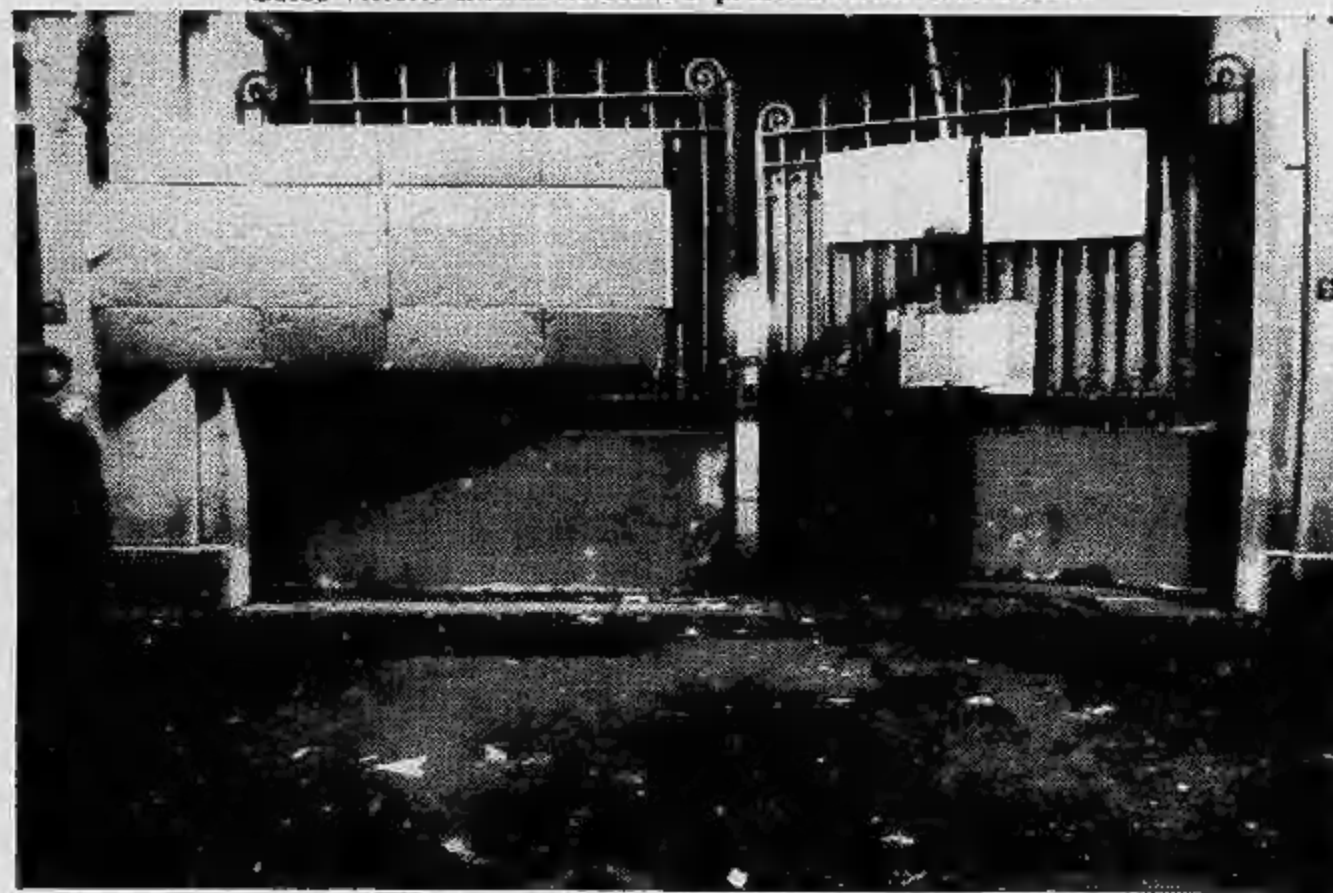
Il disagio si è rivelato soprattutto nella circolazione stradale. Dal buio cittadino si sono però salvati i rioni periferici: Mirafiori Sud, piazza Omero, Piazza Manno, imbocco dell'autostrada per Milano, fino a Piazza Derna, Falchera, Vallette, Martinetto, Palasport, via Bernardino Luini, Lingotto intorno a corso Corsica. Tutte alimentate da un'illuminazione stradale a centraline automatiche.

In via Vigone, quasi all'angolo di corso Racconigi, è la centrale che dirige l'illuminazione pubblica. Di lì partono gli impulsi-comando quando le prime tenebre incombono sulla città. Hanno orari flessibili che tengono conto del periodo stagionale e anche delle condizioni del cielo. A gennaio, con i giorni più bui e con tempo nuvoloso, l'accensione avviene alle 16,31 per terminare alle 7,50. Luglio è invece il mese di maggior sole e con tempo favorevole e l'ora solare l'illuminazione pubblica dura soltanto dalle 20,30 alle 4,30. E' un conto molto preciso che può spostare decine di milioni per un minuto in più o in meno. Gli ottantamila punti-luce che cancellano il buio cittadino hanno un consumo medio mensile di 6-7 milioni di kilowatt. Il costo della «bolletta» che il bilancio pubblico annuale deve stanziare è di un miliardo.

Quello che eroga un essenziale servizio pubblico — e lo sciopero di ieri ha richiamato la sua importanza all'attenzione di tutti — può essere immaginato come un quadro-comando elettronico con centinaia di pulsanti e lampadine che si accendono e spengono. Non è così. Vedendolo, si rimane stupefatti: è tale e quale i primi quadri elettrici che si potevano trovare nei vecchi stabilimenti del 1930. Una lastra di marmo bianco, con borchie, e coltelli con aperto e chiuso. Valvole in porcellana e reostato con maniglia. E' corredato da piccole targhette su cui sono elencate tutte le singole cabine. Sei uomini, dopo l'accensione, si alternano dal pomeriggio alle 5 fino alle 7 del mattino del giorno dopo, dormendo a turno. Una squadra è sempre pronta per intervenire e riparare i danni possibili. Uomini «d'oro» che attraverso il loro lavoro assicurano l'illuminazione e che ieri in sciopero, o soltanto perché impediti, ci hanno dato lo choc del buio.

Alessandro Rigaldo

Via Po ieri sera alle 19,30 metà illuminata

Corso Vittorio Emanuele come si presentava ieri a tarda sera

Ingresso della centrale di smistamento di via Vigone 80

I rifornimenti arriveranno massicciamente solo nel tardo pomeriggio

Per la benzina una giornata ancora difficile

La situazione benzina, nonostante l'accordo raggiunto in sede ministeriale, è ancora grave. Anzi, è più grave di quanto non fosse nei giorni scorsi. Si è giunti, infatti, all'esaurimento delle scorte e la autobotti di rifornimento, si prevede, non potranno essere «su piazza» prima di questa sera. Risultato: il novanta per cento dei distributori sono a secco e il cartello «chiuso» campeggia ovunque. Le poche colonnine ancora aperte hanno benzina per pochissime ore, e molte non sono arrivate neppure a mezzogiorno. Restano aperti alcuni distributori in periferia, nelle strade meno battute.

Molta gente si è fermata per le strade con il serbatoio delle macchine vuoto, la scena di un automobilista che spinge la vettura «vuota» si ripete con frequenza.

Tuttavia un miglioramento ci dovrebbe essere, verso sera, quando arriveranno le prime autobotti. C'è da tener presente che un carico può arrivare ai 30.000 litri, e che può rifornire duo o tre distributori al massimo. Quindi le operazioni di ritorno alla normalità saranno lente.

Su questo stato di cose si innesta un elemento di polemica causato dalla chiusura effettiva dei distributori: anche se «esauriti», obietta qualcuno, dal punto di vista del carburante, ci sono pur sempre gli altri servizi; oli, lubrificanti in genere, accessori, miscela per motori motociclistici. Ma, dice la legge, non è necessario preavviso, per chiudere un esercizio commerciale, né «giustificazione» per i primi otto giorni. Poi si ricade nelle sanzioni. Amministrative, naturalmente.

Per ora, dunque, tutto a posto: i benzinai «esauriti» possono tener chiuso, in attesa che arrivino i rifornimenti. Domani, o al più presto venerdì, la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Salvo, si intende, nuovi irrigidimenti sul fronte sindacale.

Ormai certa la chiusura del «terminal» Alitalia

Chiude il terminale dell'aeroporto. Dal 1° marzo in via Gobetti i passeggeri in partenza troveranno soltanto una palina sul marciapiede per la fermata del bus e un cartellino con gli orari. L'Alitalia elimina così da Torino un servizio di informazioni, di biglietteria e di assistenza ai passeggeri che è di tutte le grandi città. Un servizio necessario per uomini d'affari e turisti italiani e stranieri costretti anche a lunghe attese per ritardi e sospensioni di voli.

Il direttore commerciale della compagnia di bandiera, Redaelli, arrivato ieri, sembra deciso ad accollare alla Regione Piemonte, che già contribuisce alle spese aeroportuali, anche il trasporto passeggeri da e per l'aeroporto. Un servizio, per i voli nazionali, incluso nel biglietto. Attualmente per i pochi controlli questo beneficio viene esteso anche agli utenti delle altre compagnie aeree straniere. Si tratta generalmente di un «omaggio» verso persone che di Torino fanno una città di interesse economico e turistico che non può non avere risvolti favorevoli.

Il servizio, effettuato dalla Sadem, è pagato dall'Alitalia che però è la società che incassa anche interamente la tariffa. Caselle continua a essere considerato un aeroporto internazionale di poco conto da parte della nostra compagnia aerea ma contemporaneamente impedisce che altre compagnie concorrenti vi operino. Una politica volta alla tutela e al risparmio che però crea disagio e difficoltà per quanti vivono in Piemonte.

echi di cronaca

Appuntamenti in città

• **Stasera alle 20,45 concerto jazz all'Auditorium,** a inviti. Partecipano l'Orchestra ritmica diretta da Gil Cuppini e il Brass Group di Cicci Santucci (tromba), Salvatore Genovese (sax tenore).

• **Questa sera s'apre il tempo di quaresima** che da anni la Chiesa torinese dedica a iniziative di fraternità; tema specifico: «Seminare giustizia per raccogliere pace». Sarà annunciato dal cardinale Ballestrero che la sera delle Ceneri, ore 21, presiederà la concelebrazione eucaristica alla Piccola Casa della Divina Provvidenza (via Cottolengo), scelta per il suo stretto riferimento ai temi della solidarietà.

• **Oggi alle 21,15, presso il Circolo della stampa,** corso Stati Uniti 27, Antonio Solero parlerà delle ultime esperienze **a bordo del «Blu Chiquita»,** con il quale ha partecipato in solitario alla Minitransat, traversata oceanica dalla Francia alle Antille. Interverranno Ernesto Sciomachen, Ernesto Quaranta, Corrado Di Majo e Paolo Bertoldi. Sarà proiettato il film della regata.

• **Stasera alle 21 presso il Centro Incontri** della Cassa di Risparmio di Torino, c. Stati Uniti 23, si terrà una tavola rotonda sul tema: **«Metrò, viabilità e trasporti a Torino» organizzata dal Centro Studi «Mario Pannunzio».**

Interverranno: ing. Artusi, consigliere comunale (dc); ing. Bastianini, consigliere comunale (pli); ing. Christillin, presidente Aci; ing. Gandolfi, segretario nazionale organizzativo del pri; Quagliotti, capogruppo pci al Comune; Rolando, assessore alla viabilità di Torino (psi). Moderatore: ing. Alberto Benadi.

Presentato il piano d'investimenti 1980 dal consiglio di circoscrizione

S. Donato: «Urgente utilizzare meglio tutte le risorse esistenti nel quartiere»

Anche il consiglio di Circoscrizione di San Donato-Campidoglio ha presentato il suo piano degli investimenti per l'anno in corso.

Un quartiere fra i più vecchi di Torino, fra quelli che si risvegliarono dal sonno e accolsero nel loro ambito i primi esperimenti di comitati spontanei, San Donato-Campidoglio ha sempre seguito la politica dell'«utilizzo razionale di ciò che esiste già», *piuttosto che la costruzione (e la spesa) per nuove strutture.*

Anche in questo caso il principio ispiratore del piano investimenti è il medesimo. «Le proposte di investimento — *si legge nel documento* — non possono prescindere da un'analisi accurata dei bisogni emergenti. L'impegno, specialmente in questo momento di avvio della Riforma sanitaria, è quello di sintetizzare in uno strumento di programmazione lo stato delle risorse e in particolare dei servizi e delle relative strutture. Ciò come premessa indispensabile per poter indicare il migliore utilizzo dell'esistente».

Palazzo stile liberty in via Clemente

«Miglior utilizzo», *secondo il quartiere, può voler dire tante cose: ad esempio* «massimo utilizzo», *oppure* «riconversione», *oppure ancora* «nuova destinazione d'uso».

«Miglior utilizzo — *prosegue il documento* — vuole anche significare contenimento delle spese gestionali. Ad esempio: la concentrazione di più servizi nello stesso stabile, oltre a favorire una più stretta collaborazione fra gli stessi, consente un'economicità delle spese di riscaldamento, e di quelle per il personale ausiliario (uscieri, addetti alle pulizie, ecc.)».

Fatte queste premesse il consiglio è partito da due punti base per predisporre il piano-investimenti: l'analisi delle principali carenze strutturali relative ai bisogni del territorio (per quanto riguarda i servizi) e l'analisi delle risorse individuate nel quartiere, aree e strutture edilizie già disponibili o potenziali. Ha quindi deliberato quanto segue.

Per l'edilizia scolastica la Circoscrizione insiste sulla realizzazione del complesso di via Fossano angolo via Avellino (scuola materna, elementare e media), già previsto, ma non realizzato, nel piano investimenti dell'anno scorso.

Importanti interventi nel settore socio-sanitario. Ecco alcune delle opere da realizzare: acquisto, *ristrutturazione e sopraelevazione dell'Ambulatorio Inam di via Le Chiuse che dovrà contenere la Saub, le Unità di base, il Centro Vaccinale, il Centro sistema informativo, il Controllo popolazione e rischio e la mutua Aem;* ristrutturazione *dello stabile in via Principi d'Acaja 12 e in particolare il piano mansardato per creare un presidio polivalente di Servizi socio-assistenziali con comunità alloggio per minori, con un centro d'incontro o centro fisioterapia e con sede per la neuropsichiatria infantile;* verifica *circa la possibilità di acquisire alcune aree come quella, appartenente al demanio militare, di piazza Rivoli angolo corso Lecce, dove attualmente sorge una caserma;* modifica *della destinazione d'uso di strutture già di proprietà comunale, quali la palazzina in via Rosalino Pilo che accoglie tre sezioni di scuola materna che dovrebbero essere incorporate nel più vicino presidio scolastico in modo che i locali liberi possano servire per una comunità alloggio di anziani;* parziale modifica *di destinazione d'uso su «progetti», per utilizzare, ad esempio, il piano terra delle scuole che s'intendono costruire sull'area Cartiera Paracchi S. Cesareo, come Centro d'incontro.*

Nel settore del verde pubblico il consiglio intende utilizzare due aree site in via Vagnone angolo via Le Chiuse, intervento già previsto nel piano '79 e non ancora realizzato e l'area di proprietà comunale di via Bellotti-Bon e la parte dell'adiacente area comunale di corso Umbria 53 non strettamente indispensabile ai servizi municipali, compreso il fabbricato attualmente affittato dalla s.p.a. Michelin.

La parrocchia di Sant'Alfonso in corso Tassoni

Una lettera dell'Anfaa sulle adozioni dall'estero

«Perché i bambini stranieri abbiano gli stessi diritti di quelli italiani»

Qualche giorno fa l'Anfaa (l'associazione famiglie affidatarie) ha denunciato che in Piemonte si sta allargando a macchia d'olio il fenomeno delle adozioni dall'estero. Tra i Paesi da cui i bambini sarebbero «importati» in Italia figurerebbe — secondo l'Anfaa — il Costarica. Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi la presa di posizione del console di questo Paese e di una famiglia che ha adottato bambini costaricani. Ora pubblichiamo una lettera dell'Anfaa che intende così precisare la propria posizione.

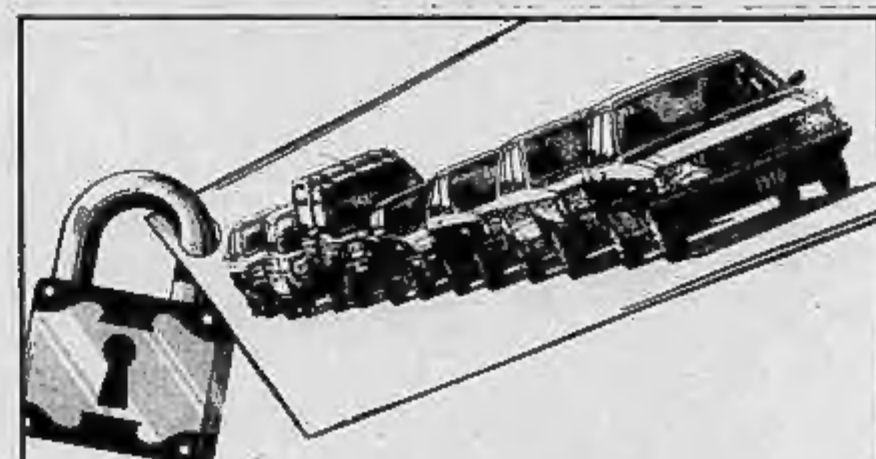
L'Anfaa in data 8-2 u.s. denunciava che la legislazione italiana permette un mercato legalizzato dei bambini che viene praticato da molti «che vanno nei Paesi sottosviluppati a recuperare bambini» e commentava che «l'adozione avviene secondo le leggi locali ed, una volta fatta, è legale anche in Italia». Con questo sistema molti coniugi e addirittura persone singole, riescono ad adottare all'estero senza essere stati preventivamente dichiarati idonei dal tribunale per i minorenni.

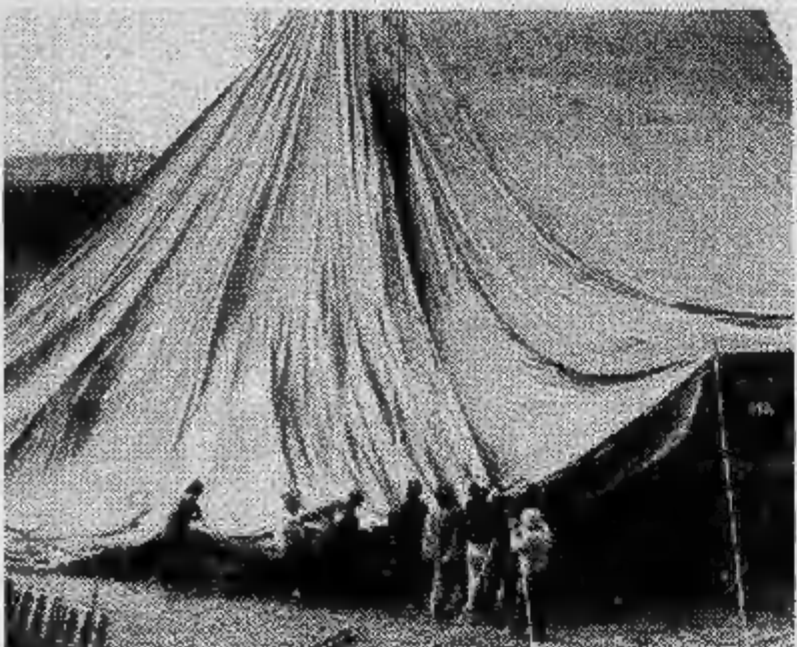
Nel ribadire quanto sopra, aggiungiamo che per il futuro vi è la preoccupante prospettiva che questo fenomeno aumenti sempre più, stanti le numerose richieste insoddisfatte in Italia; vi è solo da sperare che i nostri legislatori si decidano ad intervenire assicurando ai bambini stranieri le stesse garanzie che la legge sull'adozione speciale assicura ai bambini italiani, sia per quanto riguarda l'età dei coniugi adottanti che per quanto riguarda la loro capacità educativa, istituzionalizzando quella procedura positivamente attuata dal Centro italiano per l'Adozione internazionale.

Aggiungiamo ancora che perché un'adozione dia dei frutti positivi non sono ovviamente sufficienti le buone intenzioni, ma occorre che la disponibilità dei coniugi sia accompagnata da motivazioni serie e realmente oblative. Troppo spesso, infatti, si assiste ad una strumentalizzazione del bambino da parte di persone che, consciamente o inconsciamente, ritengono di poter risolvere, con l'adozione, i propri problemi, a volte anche di natura patologica.

Ciò premesso, a noi sembra che denunciare la situazione attuale e proporre gli opportuni rimedi non costituisca «una vile campagna», bensì un'azione che riteniamo doverosa per tutelare i diritti dei minori, qualunque sia la loro nazionalità. Per la nostra associazione è del tutto irrilevante che i bambini del Costarica o di qualunque altro Paese, «adottati» in Piemonte siano uno, cinque o mille (ma quanti in Italia?), ciò che conta è che in futuro queste adozioni avvengano sempre e solo con le garanzie di cui abbiamo detto; per questo confermiamo che all'Anfaa non interessano i casi personali, bensì il metodo seguito ed a questo proposito ci chiediamo per quale motivo talune prsone hanno ritenuto e ritengono di adottare o fare adottare in Italia bambini di altri Paesi, attraverso procedure che non implicano preventivi accertamenti da parte di tribunali per i minorenni sull'idoneità dei coniugi adottanti.

Per concludere vorremmo anche conoscere attraverso quali procedure opera la Croce Rossa di Torino in materia di adozioni di bambini stranieri, fermo restando il fatto che non ci sembra opportuno che questo ente pubblico impieghi le proprie risorse, di persone e finanziarie, per compiti che non gli sono affidati per legge, questa domanda la rivolgiamo anche agli organi preposti alla vigilanza ed al controllo della Croce Rossa.

Giorgio Pallavicini
Presidente Nazionale dell'Anfaa

Ospiterà spettacoli, musica, ballo

Un Teatro Tenda dove prima c'erano le trincee

Le fasi del montaggio del tendone ai giardini Lamarmora in corso Vittorio. Può ospitare 3000 persone

Tutti al Teatro Tenda dei giardini Lamarmora. Si prega di arrivare puntuali, alle 21 del 26 febbraio. In scena la «Festa di Piedigrotta», di Raffaele Viviani. E' il primo dei trentacinque spettacoli e incontri del programma «G&A» che significa «giovani e altri». Come si intuisce dal titolo è una serie di spettacoli destinati a un pubblico giovane e no, nata dallo sviluppo di un'idea dell'assessore ai problemi della gioventù, Fiorenzo Alfieri. L'iniziativa è dell'assessore alla Cultura, Balmas. Il costo è relativamente basso: 250 milioni, di cui 130 messi a disposizione dalla Regione.

Il tendone è stato preso in affitto dal circo Togni e può ospitare comodamente 3000 persone. Gli spettacoli saranno replicati tre o quattro volte e il ciclo si concluderà il 3 maggio. Il biglietto d'ingresso è di 1000 lire, gratuito per i pensionati sociali e militari di leva.

Forse il tendone servirà ad allontanare dai giardini il ricordo delle Brigate Rosse processate nella caserma Lamarmora.

Le rappresentazioni del ciclo non si terranno solo al Teatro Tenda. Per i concerti sono state scelte sedi tecnicamente più idonee: l'Auditorium della Rai e il «Regio».

Dopo che ieri c'è stata la requisitoria del pm Bernardi

Per Alunni oggi la sentenza

Ultima udienza del processo, per organizzazione di banda armata, contro Corrado Alunni, Susanna Ronconi, Paola Besuschio, Attilio Casaletti e Pier Luigi Zuffada.

Al loro arrivo in aula, questa mattina, hanno consegnato un comunicato, il numero 2, al presidente della seconda sezione della Corte d'Assise. Agli argomenti contenuti nel documento, che poco o niente hanno a che vedere con i capi d'imputazione in termini strettamente giuridici, non hanno voluto aggiungere nulla.

Il pubblico ministero, dottor Bernardi, ha rinunciato al diritto di replica e così hanno fatto anche i difensori. I giudici, togati e popolari, si sono ritirati alle 10 in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Nell'udienza di ieri avevano parlato il pubblico ministero e gli avvocati difensori.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bernardi, aveva chiesto la condanna a 9 anni per Alunni ed a 8 anni e 6 mesi per Susanna Ronconi. Tre anni soltanto per gli altri brigatisti imputati dello stesso reato. A differenza di Alunni e della Ronconi, gli altri hanno già subito pesanti condanne per tentato omicidio (15 anni la Besuschio e 9 anni Zuffada e Casaletti). Per questo, secondo il dottor Bernardi, va applicata la continuazione dei reati che prevede una pena minore.

I difensori — tutti nominati d'ufficio poiché gli imputati, come è ormai prassi, hanno revocato i difensori di fiducia — non si erano dilungati, chiedendo alla Corte il massimo rispetto della legge e serenità di giudizio.

Ha fatto eccezione l'avvocato Zancan, che è difensore di fiducia di Susanna Ronconi. L'unico elemento di prova contro la donna è una firma apposta a un contratto di locazione di un covo. Su questa firma, però, ha fatto notare il difensore, non è stata eseguita alcuna perizia calligrafica e non può quindi essere assunta come prova nel processo.

Corrado Alunni

Questa notte in corso Polonia

Protettore tampona una volante: arrestato

Per lei, Silvia, 22 anni, un matrimonio sbagliato alle spalle, un incontro ancor più sbagliato subito dopo, il sogno era il grande amore. Lui, Luigi Lovaglio, 27 anni, un passato nel giro dei piccoli furti e cose del genere, aveva deciso invece di dare una svolta alla sua vita e diventare protettore. E così, dopo aver incantato Silvia con un mucchio di storielle, è arrivato al dunque: «La casa ce la facciamo, ma i soldi? Se tu fossi gentile con qualche mio amico allora...». *E' finita che Silvia si è trovata, bionda, formosetta e un po' allocchita, sul marciapiede di corso Polonia, mentre lui, che aveva qualche pudore a farsi vedere mentre la «proteggeva» sulla sua «850» l'aspettava al bar di via Ventimiglia.*

Capita, allora, che Silvia, con quella sua aria da una capitata lì per caso, attira sì qualche cliente, ma anche il solito teppistello che la «scippa». *Lui si arrabbia molto, nasce una scenata, e la decisione: bando alla timidezza, d'ora in poi la* «protezione» *sarà più stretta. Detto fatto, si piazza in corso Polonia con la «850». Ma la cosa comincia a dare nell'occhio, e una pattuglia di polizia nota la* «strana coppia». *Un appostamento. Poi, mentre lei sale in macchina per consegnare l'incasso, la «volante» si accosta in coda all'«850». Il Lovaglio dapprima si finge un cliente. Poi, però, preso dal panico, mette in moto e parte di scatto. Solo che, sbadatamente, ha innestato la retromarcia e dimentica di mettere la «prima». Così parte all'indietro e tampona la «pantera». Lo arrestano: sfruttamento della prostituzione. E c'è da sperare che sia almeno assicurato...*

Proteste all'Inps

Alfio Di Bella, cinque figli, un rene di meno e due operazioni alla vescica. Faceva il carpentiere, adesso è pensionato d'invalidità. Con altri cento, forse più, questa mattina è entrato negli uffici dell'Inps di corso Turati. Voleva chiedere notizie di una sua pratica per gli assegni familiari, mezzo milione, circa, che aspetta da diciassette mesi e che a settembre gli avevano garantito già pronti: «*Dieci-quindici giorni*», gli avevano detto.

Stamattina, lui come molti altri, è rimasto ancora una volta deluso. E ha perso la pazienza. Voleva parlare con un dirigente. L'ha «frenato» una guardia di servizio, chiamata dall'impiegato allo sportello. Attorno, mormorii: «*E' una vergogna...*». Lui a un certo punto si è calmato: gli si è dipinta la rassegnazione sulla faccia. Come a tanti altri che da mesi aspettano i loro soldi.

I ritardi delle pensioni Inps sono diventati, negli ultimi mesi, disastrosi e mettono in durissime difficoltà lavoratori che, dopo trent'anni di fatiche non sanno come combinare il pranzo con la cena.

Rinviato il processo Blangino-Bosco

E' stato rinviato il processo, in assise, contro i clan accusati di aver attuato i sequestri di Carla Ovazza, Emilia Blangino Bosco e Adriano Ruscalla.

Il processo si preannuncia complesso non solo per il numero degli imputati (una cinquantina), ma anche per i ruoli che hanno avuto nei rapimenti. Si tratta di una ragnatela di connessioni tra gruppi che hanno operato ora in accordo, ora nella più feroce rivalità.

Il dibattimento, infatti, si svolge in assise perché, tra le imputazioni, figura anche il tentato omicidio.

Dopo molte giornate di sole e di temperatura mite al Colle del Sestriere, ieri sera le condizioni atmosferiche sono mutate ed è cominciato a nevicare.

Piano regolatore a Piossasco

Piano regolatore in discussione a Piossasco. Dopo aver a suo tempo conferito l'incarico dello studio e della progettazione dello strumento urbanistico a quattro tecnici scelti dalle forze che compongono l'attuale maggioranza (pci, psi, uld e sinistra indipendente), la giunta ha ora programmato una intensa serie di riunioni — alcune delle quali sono già avvenute — per mettere in discussione una bozza di minima del piano con i gruppi di opposizione, con le forze politiche e sindacali, con le varie associazioni e gli operatori sociali della zona, con artigiani, commercianti e agricoltori.

Gli estensori del piano regolatore, gli architetti Bedrone, Curto e Saracco e l'ingegner Marsero, hanno illustrato i criteri ispiratori del piano nel corso delle riunioni che si sono già tenute per i capigruppo consiliari e la commissione comunale per il territorio, i sindacati di zona e i rappresentanti della piccola industria, con i vari addetti ai servizi sociali.

Domani sera ci sarà un incontro con gli agricoltori, i commercianti e gli artigiani, giovedì con tutte le associazioni sportive. Dalle riunioni dovrebbero emergere suggerimenti e proposte di modifiche su uno strumento che — come ha sottolineato il sindaco Martinatto — non è ancora immutabile,

Uno dei punti più discussi ad esempio, anche agli effetti della normativa, è quello delle aree di rispetto ambientale (Ara) zone polmone scelte per la creazione di una fascia verde tutto attorno all'abitato esistente, con eventuale rilocalizzazione delle attività agricole in altra zona.

Piossasco, che finora ha solamente come strumento urbanistico il vecchio Piano di fabbricazione, ha avuto uno sviluppo caotico come molti Comuni della prima e seconda cintura. C'è di conseguenza la necessità di disciplinare i nuovi interventi prevedendo il riordino del tessuto esistente (con interventi di restauro e ristrutturazione dei vecchi fabbricati) e il completamento, dal punto di vista abitativo, delle sole zone già parzialmente compromesse.

La bozza di piano presentata prevede infatti una crescita contenuta della popolazione con una previsione di 3200 nuovi vani (destinati per il 70 per cento a edilizia pubblica ed il restante 30 per cento a privata) e una capacità residenziale teorica nell'83 di 21.000 abitanti (i residenti sono attualmente quasi 17.000). I servizi sono stati previsti sulla capacità abitativa teorica, con inclusione nel verde pubblico di tutta l'area del parco montano sul monte San Giorgio.

Prima del voto definitivo in Consiglio comunale si prevedono comunque le presentazioni di numerose proposte sulla bozza di minima da parte di gruppi consiliari sia di maggioranza sia di opposizione.

Il piano dei missionari lanciato ieri dalla Regione

Non un lager ma una terra libera per salvare gli Indios «Yanomani»

Comincia a Torino la raccolta delle firme per iniziativa di padre Testa, che per quattro anni è stato incarcerato in Argentina

Donne yanomami della foresta venezuelana

Da Torino una mano tesa verso il Nuovo Mondo, ossia il Sud America, per salvare dall'estinzione centinaia di migliaia di Indios: questo il piano di padre Testa, e di padre Giuseppe Ronco, che ieri lo hanno illustrato nella sede della Regione Piemonte, presente il presidente Aldo Viglione. Padre Testa, missionario della Consolata, è tornato da poco in Piemonte, dopo essere stato incarcerato per quattro anni in Argentina, condannato per la sua attività caritativa senza un legale processo ma dopo che era stato semplicemente ascoltato dai «giudici», i quali gli hanno poi notificato la condanna decisa. Molti da Torino cercavano ansiosamente di avere sue notizie e, conosciutane la condizione, si sono adoperati in tutti i modi per ottenerne la libertà.

Rientrato a casa, non sa darsi pace di ciò che ha lasciato alle spalle e lancia una crociata, con padre Ronco, affinché gli Indios, soprattutto quelli del Brasile, non siano annientati. E' un problema umano grosso, che di recente è stato portato a conoscenza sia di Papa Wojtyla sia delle Nazioni Unite e per il quale anche a Torino si stanno per raccogliere firme: per dimostrare che il mondo non è affatto insensibile a tale questione, nonostante la distanza e lo stato di abbandono di quelle popolazioni relegate in una specie di «età del legno», materiale di cui sono costruiti tutti i loro strumenti, lontani dalla nostra epoca tecnologica almeno ventimila anni, come alcuni studiosi sono riusciti ad accertare.

Padre Testa ha spiegato che gli Indios Yanomani — questa la loro esatta denominazione — occupano tradizionalmente una vasta area della zona tropicale, fra il Brasile e il Venezuela; in Brasile gli Indios sono oltre ottomila e altrettanti vivono nel Venezuela. Il passaggio dell'uomo bianco nel loro territorio, per la costruzione di strade, è risultato disastroso; vi è pure stata l'importazione delle nostre malattie più tipiche, come il morbillo, contro il quale l'Indio non ha anticorpi di difesa: due epidemie massicce hanno ucciso 80 Yanomani su 100.

Malattie infettive, polmonari e veneree hanno contribuito allo sterminio di una popolazione che ha visto riconosciuto dalla Funai — Fondazione nazionale per la protezione dell'indio — il diritto a occupare solo ventuno isole discontinue, con il divieto di accedere alle zone indispensabili per la pesca e la caccia, ma le conseguenze del piano sarebbero ancora più gravi per l'estensione delle frontiere e per i frequenti dannosi contatti con i bianchi, per i quali gli Indios hanno, come si è visto, pagato un prezzo altissimo.

Oggi il proposito di padre Testa è di raccogliere firme e di insistere presso l'opinione pubblica italiana per far conoscere il problema e spingere le autorità locali a istituire un «Parco indigeno Yanomani».

Non c'è il pericolo che un tale «parco», finisca per trasformarsi in *riserva*, come è avvenuto in America per le ultime tribù di pellerossa o, peggio ancora, che in breve tempo si venga a trasformare in un *lager*?

Alla domanda ha risposto padre Ronco: *«Il concetto di "parco" ha bisogno di essere chiarito; abbiamo adoperato questo vocabolo perché più vicino, nella sua tradizione, alla parola locale. In realtà, il pericolo di un ghetto o di un lager non sussisterebbe affatto perché ci troveremmo davanti a un centro, diciamo pure a uno Stato indigeno, libero e autogestito, e questo dev'essere spiegato bene al pubblico per non confondere le idee».*

La campagna torinese a favore degli Indios è cominciata. Le firme vengono raccolte in tre centri: sede Acli, via Perrone 3; Movimento Sviluppo e pace, via Magenta 12 bis; Missioni della Consolata, corso Ferrucci 14.

Il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, ha dato il pieno appoggio all'iniziativa augurandosi che i torinesi e i piemontesi rispondano in modo massiccio anche per dimostrare la solidarietà a coloro che soffrono in un territorio lontano da noi, ma soprattutto in appoggio a chi, come padre Testa, ha pagato di persona con il carcere per diffondere laggiù un Vangelo concreto che salvasse da una fine atroce milioni di esseri umani, paradossalmente in nome di ciò che noi chiamiamo «civiltà».

r. ross.

Indio yanomami (o yanohama) sull'amaca di fibre vegetali

ACCUSE E CONTROACCUSE FRA I GRUPPI NEGRI E FRANCONE

Che succede in casa radicale?

Che cosa sta succedendo nel partito radicale di Torino? Da Roma è giunto lunedì il tesoriere nazionale Vigevano, e, ieri, il segretario nazionale Rippa per occuparsi della difficile situazione locale; sempre da Roma nella sede di via Garibaldi 13 sono pervenuti fonogrammi poco ben accetti, come quello di Spadaccia che richiama a una maggiore «responsabilità».

Lunedì sera radio radicale ha trasmesso un confronto aperto tra le forze locali del partito, al quale ha preso parte, tra gli altri, il tesoriere nazionale Vigevano. Ieri sera si è svolta una riunione con il segretario nazionale Rippa; oggi ci saranno altri incontri fra i «coordinatori romani» e i rappresentanti delle correnti. La verità è che il partito radicale di Torino si è spaccato a metà: da una parte la maggioranza che fa riferimento all'attuale segretario regionale Francone, dall'altra il gruppo legato agli ex responsabili piemontesi Elena Negri, Paolo Chicco, Massimo Vitale.

La difficile convivenza delle due correnti si è manifestata subito dopo il congresso regionale del dicembre scorso quando, inaspettatamente, l'allora segretaria Elena Negri fu messa in minoranza (49 voti contro 51) in favore dell'approvazione di una mozione presentata, tra gli altri, dall'attuale segretario Francone. Il gruppo Negri, vicino alle posizione di Pannella-Aglietta, dimostrò subito di maldigerire la sconfitta: dapprima attraverso la scarsa collaborazione con la segreteria, poi dando vita a tre associazioni radicali in via dei Mille, senza render note le loro intenzioni al consiglio federativo, l'organo che — secondo quanto prevede il regolamento — avrebbe dovuto proporre le adesioni al prossimo congresso perché le potesse assumere.

Altre prese di posizione dei radicali di via dei Mille, come la decisione di Adelaide Aglietta di riprendersi il trasmettitore della radio impedendone di fatto le trasmissioni per molte settimane, hanno evidenziato la spaccatura con *«i compagni di via Garibaldi 13»*.

Da qualche giorno la vertenza è cruenta. Domenica mattina i radicali di Francone si sono presentati al comizio dei deputati Melega e Aglietta sul terrorismo organizzato dalle associazioni di via dei Mille, con cartellone dalle scritte: *«Il terrorismo è anche non rispettare la volontà congressuale»*, *«Adelaide, che fine ha fatto il trasmettitore?»*.

In quell'occasione lo scontro è stato contenuto, ma anche solo rinviato di poche ore. Lunedì sera, infatti, il dibattito radiofonico tra Aglietta e Francone è degenerato in una specie di processo al colpevole caratterizzato da insulti e minacce di querele. Hanno parlato venti radicali, altri ottanta hanno rumoreggiato. Rifacendosi a storie di anni fa e a casi personalissimi si è rischiato di affossare l'immagine *«libertaria, democratica, non violenta e socialista»* del partito.

Di positivo, forse, è rimasto solo l'apprezzabile coraggio di mettere in piazza i problemi. Molte telefonate hanno respinto questa realtà annunciando che *«non si vuole avere più niente a che fare con un partito del genere»*.

Solo in alcuni interventi si è fatto richiamo alla necessità di giungere a un accordo, a una gestione unitaria delle prossime campagne referendarie ed elettorali. Per il resto hanno avuto spazio gli epiteti, le accuse di furto, di mafia, di falso.

La divergenza tra le correnti Francone-Negri è più ideologica che organizzativa; difficilmente i due gruppi potranno lavorare insieme, ma almeno potranno sopportarsi meglio. Sul piatto della discordia c'è la gestione della radio, che Francone vuole sia più disancorata dalla rete nazionale del partito, e il rispetto dei contenuti della mozione approvata dall'ultimo congresso regionale.

Il segretario nazionale del partito, ieri, ha tentato di conciliare le posizioni, ma senza grossi risultati. La spaccatura in casa radicale è insanabile? Molti «compagni» hanno minacciato di rivolgersi alla magistratura per le «calunnie subite» in questa prima parte dello scontro pubblico. Basta un nonnulla perché qualcuno passi alle vie di fatto.

Domenica alla Galleria d'Arte moderna in occasione del dibattito sulla prossima campagna referendaria (con la presenza degli onorevoli Faccio, Teodori e Tessari) si potrà sapere qualcosa di più sul «futuro» del partito.

Luciano Borghesan

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Giani

anni 67

L'annunciano la moglie **Maria Giano**, il figlio **Gianluigi** con la moglie **Lucia** e il nipotino **Gianluca**, sorella, cognati, zia, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 21 corrente ore 14,30 dall'abitazione, via Sempione 138. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Caselle dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Anselmi in Capellini

Ne dànno il triste annuncio: il marito, i figli **Carla** e **Antonio** con le rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Melò per le amorevoli cure prestatele. La cara salma partirà da corso Francia 351 per Ponte dell'Olio (Piacenza) ove si svolgeranno i funerali. Per ora di partenza telefonare al n. 714.981.
— **Torino**, 18 febbraio 1980.

La famiglia **Cagnasso** partecipa al dolore per la grave perdita della **CONSUOCERA**.

Il **Personale della Ditta General Termica** partecipa al dolore del titolare signor Antonio Capellini per la morte della cara **MAMMA**.

La **Ditta Crovella e De Maldè** si unisce al dolore della signora Maria per la perdita della sorella **PIERINA**.

Prendono parte al dolore di Antonio Capellini e famiglia gli amici:
Oddone e Guido Beltrami
Franco e Giorgio Boccalatte
Lorenzo Ciofi
Angelo e Claudia De Maldè
Stefano e Susanna Ferretti
Cesare e Maddalena Lanati
Lorenzo Mortarotti
Mauro e Maria Vittoria Navone
Beppe e Varina Occieppo
Claudio e Sergio Rosa-Clot
Lorenzo Schenone
Vittorio e Rossella Trabucco
Gianni e Giorgio Villosio.

Signore, ti ringraziamo perché ce l'hai dato. Noi che abbiamo vissuto bene con lui annunciamo che è mancato

Roberto Ferro-Garel

I figli **Rosa Maria** con il marito **Giuseppe Vottero Quaranta**, **Renzo** con la moglie **Angioletta Mazza** ed i figli **Paola** e **Roberto**, la sorella **Giacinta** con il marito **Natale Marocco** e figlie, i nipoti **Lupano** ed **Arleri**. Un particolare ringraziamento al prof. Umberto Mazza ed alla signora Domenica Nicolini per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Gioachino, corso Giulio Cesare. Per orario telefonare all'85.15.61. S. Rosario in parrocchia mercoledì 20 ore 20,30. Non fiori ma offerta per la S. Vincenzo della parrocchia.
— **Torino**, 18 febbraio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pollastro

di anni 81

Lo piangono: la moglie **Giuseppina Bozzola**, le figlie **Franca** con **Ezio** e **Alessandra**, **Aurelia** con **Renato** e **Grazia** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì, alle ore 15,15, partendo dalla chiesa di San Giuseppe.
— **Galliate**, 20 febbraio 1980.

E' serenamente mancata

Maria Pasqualina Annaratone Baggio

Ne dànno l'annuncio il marito **Angelo**, la figlia **Ornella** con il marito **Alfredo Troisi**, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali partiranno dall'abitazione dell'estinta in Valenza corso Matteotti 36 alle ore 15 mercoledì 20.
— **Valenza**, 18 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Testa ved. Cavatorta

di anni 79

Addolorati lo annunciano i figli **Bartolomeo**, **Mario** con la moglie **Adriana Quirico**, **Lina** col marito **Francesco Gennaretti** e la piccola **Francesca**, i fratelli **Giovanni**, con la moglie **Maria** e **Cristoforo**, con la moglie **Modestina**, la sorella **Cristina** col marito **Carlo** e rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 20 c. m. alle ore 14, partendo da via Umberto 102 per la parrocchia di S. Giovanni. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bra**, 19 febbraio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Doni in Pistolesi

Ne dànno il triste annuncio il marito **Elio**, il figlio **Germano** con la moglie **Rosangela** e nipote **Massimo**, i consuoceri e parenti tutti. Funerali partendo dalla nuova astanteria largo Gottardo, per orario telefonare all'85.15.61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1980.

E' serenamente mancata

Elva Biglia vedova Jnsom

Ne dànno il mesto annuncio i nipoti **Maria Cangini Della Volta** e famiglia **Pietro Della Volta** e famiglia i nipoti **Enrico Jnsom** la nipote **Gianna Jnsom Marconi** con le rispettive famiglie il funerale avrà luogo in Soncino (Cr) giovedì 21 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione in piazza S. Martino 6.
— **Soncino**, 20 febbraio 1980.

Silenziosamente è mancato

Giovanni Capra

anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Baldi**, i figli **Pietro** e **Francesco**, le nuore **Marisa** e **Carla**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 20, ore 10, a Pomaro Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pomaro Mon.to**, 18 febbraio 1980.

E' mancata l'anima buona di

Ariodante Puccinelli

di anni 90

Lo piangono moglie, figli, genero, nipoti, pronipoti, cognati, parenti tutti. Benedizione salma in c. Alberto Picco 55. Funerali in Ponte Buggianese (Pistoia), per orario telefonare all'851.561. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1980.

Colpito da un male incurabile è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pizzato

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie, le figlie **Gianna** e **Paola**, il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 febbraio alle ore 10,15 parrocchia Nostra Signora Sacro Cuore di Gesù, partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 9,30.
— **Torino**, 17 febbraio 1980.

E' serenamente mancata

Caterina Mangiaudi vedova Salsa

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, i generi, le nuore le sorelle i cognati i nipoti e parenti tutti.
— **Alessandria**, 20 febbraio 1980.

E' serenamente mancato

Giovanni Battista Lantelme

cav. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie **Armandina**, i figli **Livio** e **Renato** con le rispettive famiglie, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Traverses di Pragelato oggi ore 10,30 partendo dall'ospedale civile di Pinerolo alle ore 9.
— **Sestriere**, 20 febbraio 1980.

RINGRAZIAMENTI

Il giorno 17 febbraio 1980 è mancata

Maria Teresa Gallone n. Lana

Lo annunciano a funerali avvenuti i suoi cari con l'adorato nipote **Danilo**, e ringraziano di cuore i parenti, gli amici, e collaboratori che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di Trigesima domenica 16 marzo alle ore 11,15 nella parrocchia di Santa Margherita.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

ANNIVERSARI

1976 1980

Antonio Daino

I tuoi cari ti ricordano. S. Messa domani ore 8 nella chiesa di S. Croce.

Il giorno 25 febbraio 1980 ore 18 nella chiesa dei Missionari della Consolata c. Ferrucci 4 verrà celebrata una Messa alla cara memoria di

Giuseppe Barucchi

notaio

e di sua madre

Maria Berruto Barucchi

Grazie a chi vorrà unirsi alle nostre preghiere.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

1979 1980

Carolina Zucchetti ved. Centra

La figlia **Maria Teresa**, il genero **Antonio**, i nipoti **Maurizio** e **Simona**, la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. S. Messa sabato 23 corr. ore 9,30 parrocchia S. Cuore di Gesù.

1978 1980

cav. Annibale Piccaluga

Nel pensiero di ogni giorno ci porta il tuo ricordo e il dolore di non averti più con noi. Vivi indimenticabile nel ricordo di tua moglie e di tutti i tuoi cari. La Messa di suffragio giovedì 21 febbraio ore 11 nella chiesa di N.S. Gesù Cristo (via Spoleto).

1979 1980

Maria Luisa Binello (Marì)

La sorella **Pina** con infinito rimpianto e nostalgia la ricorda con i parenti e le persone amiche.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

1975 1980

Ricordano con tanto affetto nel rimpianto di ogni giorno il loro caro

ing. Giuseppe Garelli

la moglie, i figli, genitori, sorella e familiari tutti. Messa di suffragio giovedì 21 c.m. ore 18, parrocchia Madonna di Fatima.

L'**Inprevib**, nell'anniversario della dipartita del suo fondatore ne rievoca la cara memoria e l'intelligente attività.

1976 1980

comm. Carlo Gola

Con immutato affetto e rimpianto.

1976 1979

Bartolomeo Pesce

Sei rimasto con me nel ricordo di ogni giorno.

1975 1980

prof. Oreste Badellino

La famiglia lo ricorda con infinito amore e rimpianto. S. Messa 22 febbraio ore 17.30 Madonna di Pompei.

Un'iniziativa di Stampa Sera a favore di chi cerca lavoro

I concorsi nella Regione

AVVISI DI CONCORSI

(pubblicati sul «Bollettino ufficiale della Regione del 30 gennaio 1980)

Comune di La Cassa (Torino) — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Cantoniere-Seppellitore (3° livello)

Stipendio annuo lordo iniziale di L. 2 milioni 340 mila; aumenti periodici e classi di stipendio previsti dal D.P.R. n. 191/79 ed altri emolumenti di Legge.

Titolo di studio: licenza della scuola d'obbligo.

E'tà: non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo deroghe di Legge.

Scadenza presentazione domande: ore 12 del 29/2/80. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale.

Il Sindaco, *Tuberga Biagio*

Città di Santena - Torino — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Cuoco/a (4° livello retributivo)

Scadenza: ore 14 dell'11/3/1980. Titolo di studio: licenza di Scuola Elementare. Titolo preferenziale: esperienza documentata di lavoro presso mense gestite da Comuni. Età 18-35 al 22/12/79 s.e.l. Chiarimenti presso Segreteria comunale.

Il Sindaco, *Ollino Ezio*

Ospedale «S. Spirito» - Nizza Monferrato — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente di Pediatria

In esecuzione della Deliberazione consiliare del 31 ottobre 1979 n. 267 è indetto pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di «Assistente di pediatria».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del Concorso valgono le norme di cui al Decreto del presidente della repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla Legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ente in Nizza Monferrato (Asti).

Il Presidente, *Odasso Giuseppe*
Il Direttore Amministrativo, *Bianchi Giuseppe*

Comune di Cossato (Vercelli)

Concorso per un posto di Inserviente presso l'Asilo Nido comunale

Scadenza: ore 12 del 7 marzo 1980.

Stipendio: annuo lordo L. 2.088.000 (2° livello) pensionabile suscettibile della progressione prevista nell'accordo Nazionale di Lavoro del Personale degli Enti Locali di cui al D.P.R. n. 191/1979 e' precisamente: al 3° anno il 16% - al 6° anno il 32% - al 10° anno il 48% - al 15° anno il 64% - al 20° anno l'80% con scatti biennali del 2,50% dopo il conseguimento dell'ultima classe di stipendio dell'80% al 20° anno di servizio; aggiunta di famiglia per le persone a carico, la 13ª mensilità e l'indennità integrativa speciale nella misura di legge.

Età minima anni 18, massima 35 anni alla data del 15 gennaio 1980, salvo eccezioni di legge.

Titolo di studio richiesto: assolvimento scuola dell'obbligo.

Per eventuali chiarimenti presso la segreteria comunale.

Il Sindaco: *Elio Panozzo*

Provincia di Torino — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente presso il Reparto Chimico del laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi

In esecuzione della deliberazione 5 ottobre 1979 n. 67/7457 della Giunta Provinciale, sono aperti i termini per la presentazione delle domande al concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di Assitente presso il Reparto Chimico del laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi.

Possono concorrere coloro che hanno il contemporaneo possesso della laurea in Chimica o in Chimica e Farmacia o in Farmacia e dell'abitazione all'esercizio della professione, purchè non abbiano superato, alla data dell'avviso di concorso i 35 anni di età.

Indipendentemente dai limiti predetti, possono essere ammessi al concorso:

1. gli aiuti e gli assistenti di ruolo della Facoltà di Chimica e Farmacia presso le Università e gli Istituti di Istruzione superiore;

2. coloro che alla data del bando di concorso prestino servizio presso laboratori di Igiene e Profilassi, dipendenti dallo Stato o da altri Enti Pubblici, a seguito di regolare nomina conseguita per effetto di pubblico concorso.

Il trattamento economico è di L. 3 milioni 960 mila lorde, pensionabili, con aggiunta di aumenti periodici e classi di stipendio ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale, quote di aggiunta di famiglia, eventuali compensi per lavoro straordinario.

Scadenza: 25 marzo 1980.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Ente.

Il Presidente della Giunta Provinciale, G. *Salvetti*
Il Segretario generale reggente, G. *Prati*

Fondazione Piemontese Industriale Operaia per la Lotta contro la Tubercolosi - Torino — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Operaio specializzato cuoco

Il termine di presentazione delle domande scadrà alle ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla gazzetta ufficiale della Repubblica.

Per informazioni e copie del bando rivolgersi all'ufficio personale dell'Ente in c. Svizzera 178, Torino.

Il Presidente *Delfino Sillano*
Il Direttore Amministrativo, *Alessandro Rossetti*

Fondazione Piemontese Industriale Operaia per la Lotta contro la Tubercolosi - Torino — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Assistente medico tisiologo

Il termine di presentazione delle domande scadrà alle ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla gazzetta ufficiale della repubblica.

Per informazioni e copie del bando rivolgersi all'ufficio personale dell'Ente in Torino, c.so Svizzera n. 178.

Il Presidente *Delfino Sillano*
Il Direttore Amministrativo *Alessandro Rossetti*

Città di Rivoli - Torino — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Addetto pulizie uffici

Scadenza: ore 12 del 6 marzo 1980.

Titolo di studio: Licenza Scuola Elementare.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale - ufficio personale.

Il Sindaco, *Silvano Siviero*
Il Segretario generale, *Fulvio Gaffodio*

Ospedale Civile - Venaria Reale — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Collaboratore Direttivo, un posto di assitente di Ostetricia e Ginecologia e riapertura termini concorso per n. 1 posto di Assitente in Chirurgia Generale

Scadenza: ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 27/3/69, n. 130 e dalla legge 18/4/75, n. 148.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente - Tel. 49.04.59.

Il Presidente, *Mario Stricagnolo*
Il Direttore Amministrativo, *Eligio Citta*

Ente Ospedaliero Ospedali Riuniti di Verbania

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Tecnico di Laboratorio e n. 1 posto di Tecnico di Radiologia addetto DEA

Le domande in competente bollo dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ente in Verbania Intra entro le ore 12 del quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente in Verbania Intra.

Il Presidente: *Carlo Garlassi*

Città di Rivoli - Torino — Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Vigile Urbano

Scadenza: ore 12 dell'11 marzo 1980.

Titolo di studio: Diploma di Scuola media Inferiore e possesso della patente di tipo B.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria generale, Ufficio Personale.

Il Sindaco *Silvano Siviero*,
Il Segretario Generale *Fulvio Gaffodio*

Ospedale Maggiore SS. Trinità - Fossano

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi per titoli ed esami a: un posto di Aiuto del Servizio di Laboratorio Analisi e un posto di Assistente del Servizio di Radiologia.

Le domande di partecipazione ai concorsi dovranno pervenire alla Segreteria di questo Ospedale entro le ore 12 del 45° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Amministrativa dell'Ente in Fossano (Cuneo), tel. 0172 61.421.

Il Presidente: *Giovanni Lelj*
Il Direttore amm.vo: *Giuseppe Beccaria*

Ospedale Maggiore SS. Trinità - Fossano

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi per titoli ed esami a: n. 2 posti di Ostetrica e un posto di Massofisioterapista.

La nuova scadenza è fissata alle ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Segreteria dell'Ente in Fossano (Cuneo), via Ospedale n. 4.

Il Presidente: *Giovanni Lelj*
Il Direttore amm.vo: *Giuseppe Beccaria*

Comune di Montanaro (Torino)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Collaboratore di Farmacia. Riapertura termini.

Al posto è assegnato il seguente trattamento economico:

a) stipendio lordo annuo iniziale L. 3.200.000 suscettibile dei seguenti incrementi: n. 4 scatti biennali del 10% e n. 5 scatti biennali del 5%.

b) Indennità integrativa speciale, 13ª mensilità, eventuali quote di aggiunta di famiglia a norma di legge.

Gli emolumenti di cui sopra sono al lordo delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti dovranno presentare entro e non oltre le ore 12 del giorno 10-3-1980 alla segreteria di questo Comune, domanda redatta in carta da bollo da L. 2000.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla segreteria del Comune.

Il Sindaco: *Firma illeggibile*

Ospedale degli Infermi Poveri - Pont Canavese

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 6 posti di Infermiere Generico.

Scadenza ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente.

p. il Presidente: Il Consigliere Anziano
Querio Battista

Ospedale Civile - Ivrea

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di vicedirettore amministrativo.

Le domande di ammissione in carta da bollo da lire 2000 dovranno pervenire alla Divisione Personale dell'Ente entro le ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, dell'avviso di concorso sulla Gazzetta Ufficiale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione del Personale dell'Ente ospedaliero.

Il Presidente: *Riccardo Ottino*

Ospedale Civile - Ivrea

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento dei seguenti posti: un posto di Aiuto della Divisione di Oculistica e un posto di Aiuto della Divisione di neurologia.

Si rende noto che in attuazione della deliberazione n. 480 del 13-12-1979, sono stati indetti i concorsi pubblici, per titoli ed esami, per i posti di personale sanitario sopra indicati.

Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Presidente: *Riccardo Ottino*

Città di Alba (Cuneo)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di «Tecnico di contabilità e di elaboratori elettronici» presso la Ripartizione Ragioneria Finanze e Programmazione

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore; diploma (o attestato o certificato) di frequenza con esito favorevole a corsi di specializzazione in elaboratori elettronici.

Limite di età massimo: anni 35, salve le eccezioni di legge.

Scadenza termine presentazione domande: ore 18 del 6 marzo 1980.

Informazioni presso segreteria comunale.

Il Sindaco
Tomaso Zanoletti

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 580670.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale orario continuato, telefono 594.718.

FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 760.203 - 779.828.

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefoni: 506386 506398 via Sacchi 58.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 - 696.4670.

ACCONCIATURE signora zona S. Salvario elegante avviatissimo buon reddito per ritiro cedesi L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 580.955.

CEDO recapito stirotintoria affitto 36 mila mensili, richiesta 6 milioni 500 mila. Telefonare 530.085 - 539.692.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede bar lussuoso zona commerciale 3 ampie vetrine sala bar sala privè dehor. Incasso giorno 250 mila. Sufficienti 30 milioni contanti. Rimanenza dilazioni. Vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede avviato rivendita pane unica in zona su ampi condomini, ottimo affare, 15 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata cartolibreria zona Crocetta, equa richiesta, sufficienti 9 milioni contanti.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante pizzeria centro Riviera Ponente mare, utile 25 milioni anno, sufficienti 20 milioni contanti, resto dilazionato.

DI SALVATORE cede pasticceria moderna mq 80 con grande laboratorio completamente attrezzato avviamento trentennale unitiolare, annesso alloggio, equa richiesta, città cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato negozio alimentari e drogheria zona commerciale causa trasferimento.

DI SALVATORE 581.694 cede azienda trentennale vendita utensileria meccanica nota case giro anno oltre 110 milioni, richiesta interessante.

LATTERIA via Monginevro buon incasso anche senza merce facile conduzione cedesi L. 9 milioni 600 mila. Telefonare 580.955.

LAVASECCO zona piazza Omero avviato attrezzato retro cucina per trasferimento cedesi L. 6 milioni 200 mila. Telefonare 580.955.

LICENZA abbigliamento zona piazza Statuto richiesta 35 milioni. Telefonare 372.443.

NEGOZIO pelletteria con laboratorio zona Sabotino lavoro sicuro 120 mq anche senza merce cedesi L. 11 milioni 500 mila. Telefonare 580.955.

PANETTERIA Tabelle I VII Barriera Milano facile conduzione incrementabile cedesi 6 milioni 200 mila. Telefonare 580.955.

PIZZERIA a Moncalieri bene avviata causa trasferimento cedesi eventuale gerenza. Rivolgersi Raverino 355.344.

SBARRA albergo ristorante Limone Piemonte 22 camere 55 posti letto garage 20 auto alloggio annesso 77 milioni. Telefonare 538.557.

SBARRA autofficina autorizzata e autorimessa (Mirafiori) corso principale mt 2000, richiesta adeguata. Telefonare 538.557 - 538.945.

SBARRA gastronomia pastificio Lucento lunga attività attrezzatissima 16 milioni e dilazioni senza interessi. Telefonare 538.557.

SBARRA riv. motocicli e riparazioni Grugliasco su via principale attrezzatura completa 9 milioni 400 mila. Telefonare 538.557.

SBARRA riv. pane alimentari S. Paolo angolare 3 vetrine affare 9 milioni 100 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 538.557.

SBARRA snak bar Stadio piazza Mercati Generali, chiusura serale 24 milioni e dilazioni senza interessi. Telefonare 538.557.

4 Terreni

A 30 km da Torino (zona Almese altitudine metri 550) vendiamo tavolati lotti edificabili per ville mono e bifamiliari in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Maiora 753.989.

IMMOBILIARETORO vende a Montafia (Asti) terreno di 1600 mq. Per informazioni telefonare 549.761 - 553.204.

KM 8 da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villetta in costruzione con terreno. Telefonare 987.5147.

TERRENO edificabile a Rivoli 4800 mq ottima posizione progetto approvato dilazioni. Tel. 513.022 530.880 547.821.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.

AFFITTO negozio 200 mq qualsiasi zona di Torino su corso o via di grande scorrimento tel. 706.374 ore pasti.

CERCASI in affitto locali industriali da mq 500 fino a mq 4000 in Torino o prima cintura. Telefonare 378.810.

GRIM settore industriale, filiale di Torino ricerca per propria clientela immobili, terreni industriali, in Torino e cintura. Tecnici altamente qualificati, sono a vostra disposizione, per consulenze/valutazioni. Torino, via Bagetti 15, telefono 746.723 746.213.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761459.

PRIVATO compra locale minimo 100 mq con passo carraio altezza minima 4 metri. Tel. 831.258 orario dei pasti.

offerte

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali nuova costruzione Chivasso e Rondissone amministrazione Baldi 011 538.694.

BASSI fabbricati eccezionali, piazza Toti, svariate metrature da mq 90 a mq 1150, prezzo incredibile da L. 190 mila al mq. Consuledile 533.322.

Biedi 3359066 corso Francia (Collegno) in zona altamente commerciale locale industriale di circa mille mq ottimo reddito.

Biedi 3359066 adiacente via Gorizia vendesi in recentissima costruzione magazzino di 110 mq circa L. 24 milioni.

BORGOFRANCO d'Ivrea capannone industriale con locali ufficio cortile 1000 mq e cabina elettrica vendesi. Unioncase 549777 0125 40483.

CONSULEDILE 533.322 offre corso Casale 83 in posizione commercialissima a prezzi vantaggiosissimi muri negozio con annessa monocamera 13 milioni 200 mila 3/4 vani adatti magazzini da 7 milioni 900 mila.

CORSO GIULIO CESARE
vendesi negozio con retro a L. 21 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento per informazioni tel. Edil Case 548154.

CORSO Regina 149 posizione validissima grande negozio collegato direttamente con vasto seminterrato 38 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Fiduciaria Immob. 556.956.

CORSO TURATI
In prestigioso complesso vendesi locale su due piani 100 mq a uso commerciale ufficio 60 milioni Biedi. Tel. 3359066.

GEDIM A piazza Vittorio adiacente Lungo Po Cadorna stesso stabile locali uso magazzino collegati internamente a negozio con retro e servizio più appartamento soprastante 110 milioni. Tel. 517566.

IMMOBILIARE Dora vende via Dei Mille locali piano terra mq 270 3 ingressi più seminterrato riscaldamento autonomo adatto agenzia bancaria assicurazione antiquariato. Telefonare 740.489.

IMMOBILIARE Dora vende centro storico vicino Municipio 7 locali adatti uffici e pellicceria deposito merce di valore tutto concessione. Telefonare 740.489.

INVESTIMMOBILI
vende zona S. Paolo adiacenze corso Ferrucci, 2 box auto liberi L. 12 milioni caduno. Dilazioni di pagamento. Telefonare 548.630.

LIBERO Immobiliaretoro vende via Principe Amedeo muri negozio di 25 mq ample facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

LOCALE libero vendesi via Cibrario adiacenze piazza Statuto 150 mq con passo carraio dilazioni. Telefonare 513.022 530.880.

LOCALE libero indipendente barriera Milano 170 mq fronte via più 100 mq cortile passo carraio. Telefonare 548.245 547.821.

LOCALE zona Mirafiori via Podgora vendesi 110 mq con passo carraio dilazioni. Tel. 513.022 530.880 547.821.

MURO negozio libero mq 55 circa zona piazza Statuto L. 40 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 372.443.

PIAZZA Carducci - Via Genova 15 complesso costruito da primaria impresa vendiamo negozio libero 57 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

PORTA Nuova - Via S. Quintino vendiamo in signorile palazzo negozio adibito a ristorante bellissimo alto reddito 38 milioni. Contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

VIA SAN MASSIMO 47
vicino corso Vittorio Emanuele vendiamo bellissimi locali commerciali (negozi, magazzini, uffici) pronti subito, varie metrature. Prezzi convenienti anche per investimento, massime dilazioni. Visite sul posto. Edil-Case. Tel. 548.154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. ASSUMIAMO ragazzi e ragazze per facile lavoro organizzato ottima retribuzione via Principe Tommaso 14 bis ore ufficio.

A.A. CERCASI ragazzi-e anche mezza giornata per lavoro organizzato ottimo guadagno. Via P. Tommaso 27 bis C.

AGGIUSTATORI 3°-4° livello per manutenzione stampi tranciatura a passo lamiera sottile cerca media azienda. Tel. 4701858.

ASSUMO signorina tuttofare 30-50enne solo fissa trattamento famigliare, ottimo stipendio. Telefonare 779.364.

COLLABORATRICE domestica ricerca famiglia professionisti. Tel. 534.454.

impiegati

EUROCASE cerca ambosessi per facile lavoro tempo libero possibilità guadagno. Presentarsi corso Matteotti 3, 1° piano.

SOCIETA' commerciale in espansione assume diplomati/e militesenti con auto anche primimpiego offre alto stipendio incentivi carriera. Sbarra via San Tommaso 24, 4° piano.

UTIP 519.976 cerca abilissimi acquisitori acquisitrici possibilmente già pratici, dinamici intraprendenti auto propria offresi inquadramento sindacale fisso ed incentivi.

8 Rappresentanti

GIOVANI produttori dinamici milite esenti massime incentivazioni cerca Arcar Concessionaria Alfa Romeo corso Trieste 19, Moncalieri, presentarsi ore ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFRETTATEVI prezzi straordinari
MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
VEICOLI SPECIALI
CARRELLI ELEVATORI
NUOVO E USATO
Pellegrino Fratelli, tel. 4113552 725748 725884 cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattina.

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: A 112 E, Abarth; 127; 128; pulmini 850-900 T; Fulvia coupé; Beta 1.6; coupé 1.3; Alfa Sud; Giulietta 1.3; Ritmo CL; Simca 1307 S; 131 Super 1.3, 1.6; 132 2.0; Matra Ranch; W Scirocco; R5 TS; R 14 TL; 131 2.5 Diesel; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali minimo anticipo Autocommercio corso Orbassano 72; telefono 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A. COMPERIAMO autovetture pagando massimo contanti. Graglia via Nizza 133.

ACQUISTIAMO
ci servono vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

COLLEZIONISTA mancanza spazio vende auto Mercedes 280 benzina Rover 2000 Flaminia berlina e coupé giardinette Fiat Aurelia GT Apple altre. Tel. 984.7400.

COMPERIAMO
urge acquistare vetture interpellateci vi rilasciamo valutazioni pagamento contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

MERCEDES 450 SE '74, 250 CE coupé, 200 D, 220 D pluriaccessoriate perfette vende permuta CB Auto, Telefonare 850.805.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.008 531.310.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purchè garantito) in buona zona Torino o ottima periferia di 2-3 camere pagamento immediato. Telefonare 517.591 chiedere sig. Orso.

A. ACQUISTO appartamento affittato ogni comodità pagamento per contanti. Tratto solo con diretto proprietario. Telefonare 549.505, chiedere interno 12.

A. ACQUISTO casetta libera con giardino anche da rimodernare periferia o vicinanze Torino. Tel. 585.333.

(continua)

Domani si apre la grande mostra del turismo e del tempo libero

Expovacanze '80 annuncia sole, ferie, viaggi

La Mostra Expovacanze porta la primavera, porta l'estate; da domani al 3 marzo nel Palazzo di Torino Esposizioni si svolge la XIV edizione, particolarmente importante per la complessità dei settori di cui si compone così da divenire un'autentica rassegna del tempo libero e di come sarà impiegato negli Anni 80. Una mostra insomma a largo raggio, che è anche il banco di prova degli intendimenti e delle strategie di questo settore, ed un reciproco scambio tra pubblico e operatori economici per puntualizzare tendenze e scelte, in altre parole le preferenze per la prossima estate.

Ogni metro quadrato libero è stato occupato e si è anche fatta una ricerca di nuovi spazi per accogliere 325 espositori in rappresentanza di 21 Paesi dilagando su una superficie di 50 mila metri quadrati. Un Salone assai significativo per la tipologia dei prodotti esposti, inteso a svolgere anche un utile servizio sociale, specie riguardo alla popolazione dell'Italia settentrionale che registra il più alto potenziale turistico del Paese. Se governo e imprenditori privati si impegneranno a sviluppare maggiormente anche nel Sud e nelle isole le possibilità che offre la stupenda natura italiana si potranno conseguire risultati anche più significativi di quelli attuali con enorme vantaggio per la bilancia commerciale del Paese.

La Mostra si compone di vari settori: nel primo padiglione vi sono gli stands delle partecipazioni ufficiali nazionali, enti e associazioni italiani e stranieri, agenzie di viaggio, campeggi e villaggi turistici. E' questo uno dei saloni in cui il pubblico si sofferma più volentieri attirato anche dall'abbondanza del materiale pubblicitario che qui viene distribuito e dalle informazioni rispondenti a una quantità di domande che tolgono dubbi e indirizzano in modo sicuro.

Molto pubblico sosta sempre nel primo padiglione per avere informazioni dagli stand regionali

Il secondo padiglione, quello centrale intitolato a Giovanni Agnelli, per due terzi è destinato alla nautica con imbarcazioni a vela e a motore, attrezzature e accessori, motori entro e fuori bordo, gommoni e barche e tutto quanto è attinente ai «sub». Nello stesso salone e poi nei padiglioni III, III B e IV si aprono i grandi spazi riservati ai caravans, motorcaravans, campers e accessori, verande e carrelli mentre per le tende e accessori da campeggio è stato destinato il V padiglione e il tunnel di collegamento.

Altri larghi spazi ospitano i settori moto e fuori strada, per le motociclette, gli scooters, i veicoli che si arrampicano e percorrono terreni quanto mai accidentati, i motori e gli accessori. Non mancano le attrezzature per il giardino e per la casa-vacanze; nelle aree all'aperto sono sorti esempi di case prefabbricate e di bungalows che offrono tante attrattive e comodità.

Expovacanze 1980 esprime le tendenze evolutive e gli orientamenti del turismo per il decennio appena iniziato nel quale la domanda di svago e quelle di come occupare il tempo libero nel migliore dei modi richiedono risposte sempre più dettagliate e precise.

Per comprendere appieno come e quanto il turismo sia importante per l'Italia basta la frase detta dall'amministratore delegato di Torino Esposizioni, ingegner Carlo Bartolotti, nella presentazione di Expovacanze alla stampa. Egli ha ricordato che *«il saldo attivo della bilancia turistica paga da solo più del 50% del fabbisogno nazionale di petrolio»*. Il turismo insomma può veramente essere la miniera da cui ricavare quanto serve al progresso economico della nazione.

Poiché nell'aria già si sente un desiderio di mare, di sabbia, e di sole ricordiamo ancora che le partecipazioni ufficiali di enti nazionali turistici stranieri comprendono una rassegna pressoché completa dell'Europa continentale e delle sue coste più incantevoli (Francia, Jugoslavia, Romania, Grecia, Spagna, Portogallo, Marocco, Tunisia, Israele). Sarà anche presente l'ente nazionale del turismo austriaco e a fianco di uno dei Paesi più piccoli rintracciabili sulle carte geografiche e cioè San Marino si aprirà lo stand dell'Urss che nei suoi immensi spazi racchiude tanti elementi di richiamo.

C'è da credere che anche la prossima stagione turistica seguirà le linee di tendenza di quelle precedenti che di anno in anno hanno visto aumentare l'afflusso degli stranieri che nel 1979 sono stati 17 milioni con 95 milioni di presenze, alle quali è da aggiungere il movimento alle frontiere per soste inferiori alla giornata: in tal modo si avrà la cifra di 118 milioni di giornate totali di presenze di stranieri in Italia con una spesa giornaliera pro capite di 64 mila lire per soggiorno, alberghi, gite, acquisti di beni di consumo e di articoli di diversi generi, molti dei generi opera degli artigiani italiani o delle medie e piccole industrie del campo dell'abbigliamento, del tessile e della moda.

Alberto Vigna

Nuovo simbolo della Mostra

Expovacanze '80 ha scelto per caratterizzarsi una nuova figurazione simbolica. Su una linea ondulata azzurra, chiaramente rappresentativa del mare, si alza una vela triangolare che, a ben osservarla, risponde appieno alla figura di una squadra da disegno.

In questo simbolismo è facile identificare il pensiero dell'ideatore dell'immagine che ha inteso mettere in evidenza come per godere del tempo libero e delle vacanze nel modo migliore oggi sia necessario, da parte di un numero sempre maggiore di operatori economici, far ricorso a conoscenze tecniche sempre più articolate e complesse.

I cantieri hanno «scoperto» Torino

Vetrina sulla nautica

Anche i grandi cantieri hanno «scoperto» [illegible] Salone torinese delle vacanze. La Rio — migliaia di barche prodotte ogni anno in Italia Francia e Germania — invia direttamente dalla sede di Sarnico i comunicati sui battelli esposti al Valentino. Segno che [illegible] mercato di lancio ha [illegible] importanza che supera l'ambiente regionale, anche se ovviamente il salone piemontese del mare si impone soprattutto come mostra per i piemontesi (ed [illegible] noto che ai piedi delle Alpi le barche a vela [illegible] motore godono di una considerazione pari almeno [illegible] quella dello sci).

Torino non vuole essere un doppione in scala ridotta dei Boat Shows di Parigi [illegible] Londra [illegible] neppure della rassegna internazionale di Genova. Per la sua collocazione geografica [illegible] stagionale l'Expovacanze è una vetrina di giuste dimensioni [illegible] cui si dà l'ultima occhiata prima di passare agli acquisti. Questa giusta misura non esclude i grossi mezzi.

L'*Azimut* vi trova degna sede per presentare i suoi nuovi norvegesi Draco di nove metri, oppure l'*AZ 32*, un cabinato affermatosi in tutta Europa, con 130 unità prodotte. Né mancano i filanti motoscafi di Abbate o l'elegante *Narvalo 31* della Cigala Bertinetti. Tuttavia la tendenza alle barche di medie dimensioni, rilevata in tutte le precedenti manifestazioni qui diventa una legge. La torinese *Usa Nautica*, che proprio al Salone del Valentino aveva fatto lo [illegible] [illegible] la [illegible] prima apparizione, ritorna in forze [illegible] l'*UN 23 confort*. Questo motoryacht [illegible] sette metri, dal prezzo contenuto, ha già incontrato moltissimo nella presentazione su disegno (ventidue esemplari venduti «sulla carta»). Il primo scafo costruito nei cantieri di Bor[illegible] San Dalmazzo (Cuneo) ed allestito nella nostra città viene presentato proprio in questa occasione. L'*UN 23 confort* ricorda nella linea battelli di dimensioni maggiori, [illegible] curato nelle finiture e [illegible] un prezzo inferiore ai venti milioni concede una comoda navigazione a quattro persone. I costruttori assicurano una velocità di poco inferiore ai quaranta chilometri all'ora (venticinque di crociera). Come tutte le novità, occorrerà attendere [illegible] conferme dopo stagioni di uso, ma l'impegno dei costruttori promette di [illegible] [illegible] rispondenza nella realtà.

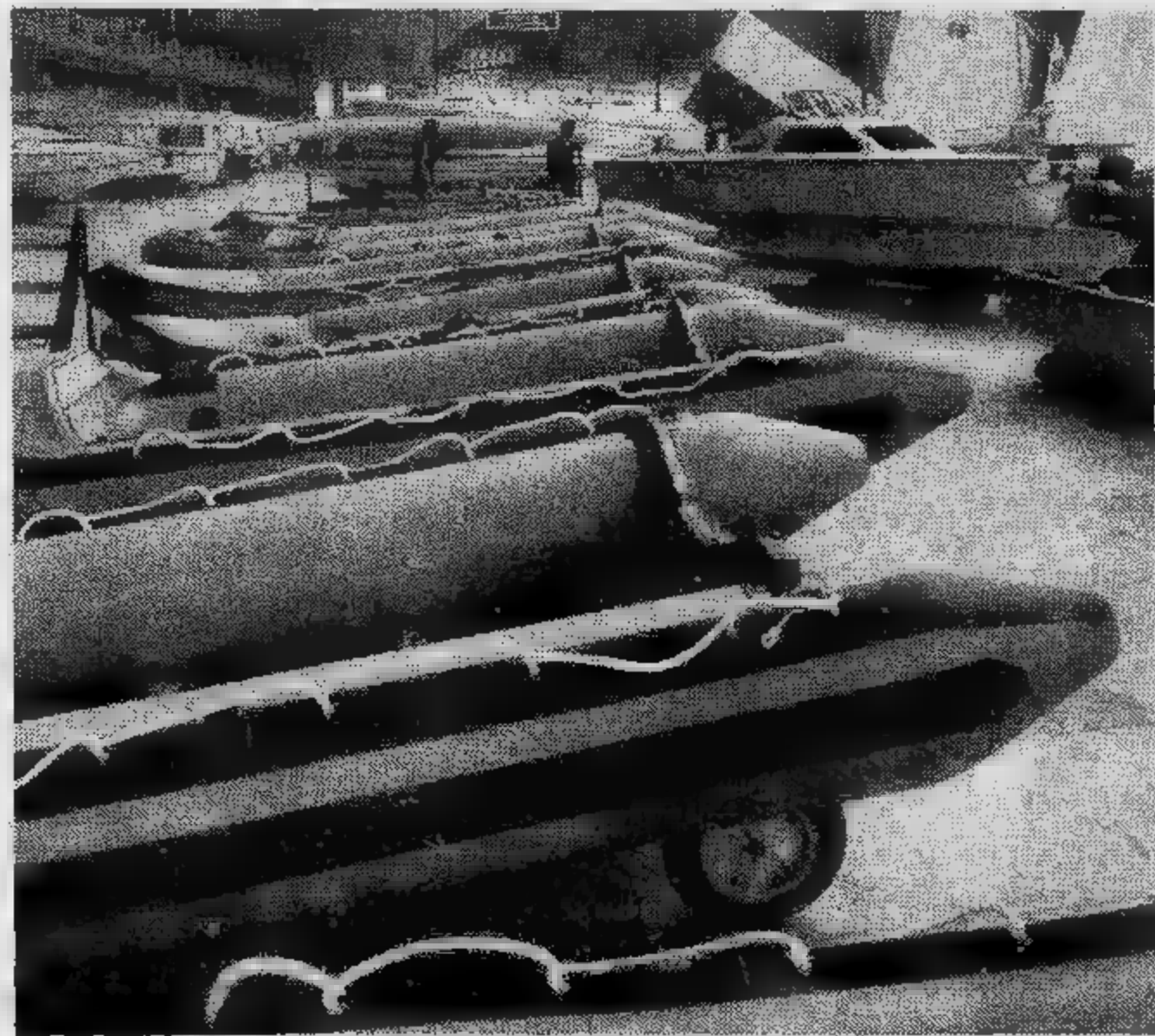
Nella fascia dei battelli medi, la Rio scende in [illegible] po con due autentici cavalli di battaglia. Il primo è la *Pilotina 640*, adatta [illegible] minicrociere [illegible] campeggio nautico, dotata di cucina, bagno separato e spinta da un Volvo diesel di venti cavalli. Nell'imminenza delle scorse ferie il modello era praticamente quotato in borsa nera, data la forte richiesta da parte dei ritardatari. Ora, ancora perfezionato nella veste interna, il *640*, che in realtà è un 6,45 di lunghezza, sarà [illegible] disposizione di quanti lo desiderano. Pure di rilievo il *Rio cabin di 4,80*. E' forse il più piccolo day cruiser prodotto su scala industriale. Costituisce una buona barca di iniziazione per chi vuol vivere sul mare [illegible] grandi pretese. Invitante anche [illegible] prezzo: quattro milioni, Iva e motore esclusi.

Altro interessante modello presentato [illegible] Torino è il *Sea Love*, un nome che è tutto un programma, che in 5,70 offre una buona abitabilità e prestazioni marine.

Tullio Abbate conferma le [illegible] doti di progettista-costruttore con [illegible] ventisette piedi, che in [illegible] lunghezza di soli metri 8,15 ripete lo slancio ed [illegible] fascino aggressivo degli scafi d'altura offshore. Sono pure in stand [illegible] *Sea Star*, di sei metri, ed *Sea Star super*, di sette, caratterizzati da un nuovo disegno del piano di coperta.

Si dice che le vele abbiano subito quest'anno [illegible] leg[illegible] flessione, [illegible] [illegible] Torino [illegible] mancano scafi grandi e piccoli dedicati alla navigazione silenziosa. La Nautica Lazzarone si [illegible] notare per il suo *Gura*, un 7,30 che già al Salone [illegible] Genova faceva spicco tra [illegible] vele di dimensione medio-piccole. Buona l'abitabilità per quattro persone e curata l'attrezzatura. Dalla stessa firma [illegible] pure presentato il *Mousse* disegnato da Zangrandi, [illegible] nove metri che ha ottenuto notevoli risultati nella «centomiglia del Garda» e nella «500 per 2» adriatica. [illegible] quest'ultima regata si era molto discusso per le vicissitudini [illegible] le tempeste affrontate nel '78 è stata ripetuta [illegible] [illegible] estate con buona partecipazione di concorrenti. A proposito di battelli impegnativi, un cenno vale la proposta [illegible] Azimut per il Camper-Nicholson 345 progettato da Ron Holland, terzo di classe nella «tragica» Fastnet dello scorso agosto.

Innumerevoli poi i surf [illegible] vela, che si diffondono sempre di più. Insieme con le canoe [illegible] le barche [illegible] remi o spinte da piccoli fuoribordo costituiscono uno degli aspetti più significativi di Expovacanze. Sono offerte invitanti e pratiche (prezzi da duecento lila lire [illegible] [illegible] milione) per affrontare il mare con spirito sportivo.

Paolo [illegible]

Boom dei gommoni

I gommoni. Settantamila almeno, in Italia, poco me[illegible] di cinquemila [illegible] Torino, dove è nato un Club dedica[illegible] soltanto [illegible] possessori [illegible]ei battelli gonfiabili. Sono il boom della nautica '80, dopo [illegible] caratterizzato la ripresa negli anni '78 [illegible] '79. La popolare Colombo Motonauti[illegible] limita [illegible] Expovacanze il suo stand proprio a questi mezzi, presentandoli nella versione tradizionale ed in quella del tutto originale.

La novità riguarda l'Asso 54 che unisce agli abituali tubolari laterali in [illegible] [illegible] [illegible] rigida in vetroresina. In [illegible] [illegible] si hanno [illegible] buona galleggiabilità e, nello stesso tempo, una superficie portante rigida di [illegible] [illegible] facile intuire i vantaggi.

Accanto al nuovo Asso i gonfiabili Zodiac in [illegible] fascia compresa tra i due metri (300 mila lire [illegible] listino) [illegible] i giganteschi Mark V di quasi [illegible] metri (giganteschi anche nel prezzo: sei milioni). A spingere verso i motori il turista del mare [illegible] [illegible] piccolo fuoribordo Johnson [illegible] soli [illegible] cavalli (costo: [illegible] 300 mila lire) che con[illegible] [illegible] litro all'ora.

La Garma, vecchia conoscenza della nautica torinese, presenta una completa rassegna dei suoi robusti battelli. Si va dal Pram 2,60 con chiglia pneumatica, al Super Delfino sub, un 4,60 studiato apposta per i subacquei, eppure adatto a molti usi. Da segnalare la disponibilità del popolare Grillo (m 3,40) offerto allo stesso prezzo di poco superiore al milione in due versioni: con chiglia rigida [illegible] pneumatica a scelta.

p. b.

Donne che contano

Maria Magadino ha recuperato un miliardo di lire

Sindacalista intransigente nella difesa di chi lavora

BIELLA — La «giustizia sindacale» ha, nel Biellese, l'aspetto di una signora — Maria Magadino — che addolcisce con [illegible] sorriso cordiale la sua intransigenza nel sostenere i diritti dei lavoratori. [illegible] calcola che le azioni portate avanti dall'attiva sindacalista abbiano consentito complessivamente il recupero di oltre un miliardo di lire, [illegible] contare le imposizioni di rispettare una [illegible] gamma di norme.

Maria Magadino, originaria di Gattinara, trascorse l'infanzia [illegible] l'adolescenza in Francia, dove il padre, antifascista militante, era emigrato per sottrarsi alle persecuzioni. Si stabilì nel [illegible]ellese qualche tempo dopo il rimpatrio, nel 1954, [illegible] lavorò in fabbrica, prima nel settore metalmeccanico [illegible] poi in quello tessile. Fu dipendente, fra altre aziende, della Barberis di Candelo [illegible] della Sassone [illegible] Biella.

Furono i dirigenti biellesi del partito socialista, al quale si considera appartenente [illegible] sempre, sulla scia del padre, ad accorgersi che il temperamento di Maria Magadino non [illegible] fatto per [illegible] lavoro in fabbrica [illegible] la chiamarono [illegible] svolgere incarichi organizzativi, insieme [illegible] Edilio Galuppi. Si profilò poi la necessità di inserire nell'organico della Camera del lavoro un elemento intraprendente ed efficiente: l[illegible] scelta cadde ancora [illegible] di lei.

Nell'ambiente della Cgil, in particolare, è applicato il sistema della rotazione: Maria Magadino svolse [illegible] conseguenza altre mansioni, (fece anche parte della segreteria), prima di giungere all'«ufficio vertenze», che pare fatto apposta per le [illegible] innate capacità.

«Ogni dissidio risolto [illegible] favore del lavoratore — dice la sindacalista — è una piccola battaglia vinta. Ma ci sono anche tante battaglie perdute. Quando un lavoratore viene a riferirmi di essere stato licenziato, chiedendo al sindacato l'appoggio per essere reintegrato nel posto di lavoro, indispensabile per il mantenimento della famiglia, gli pongo con timore istintivo [illegible] domanda di rito: "Quanti dipendenti ha l'azienda?". Se sono meno di 16, la decisione del datore [illegible] lavoro è per legge irrevocabile. E' il momento più triste della mia attività, al quale non riesco ad assuefarmi. Ho quasi la sensazione che il sindacato, con la sua impossibilità di intervenire, tradisca la fiducia che [illegible] riposto in lui il lavoratore».

Le vertenze di lavoro — sulla retribuzione, sugli orari, sull'assegnazione di macchinari [illegible] su molte altre questioni — sono ancora assai numerose. «Attualmente — precisa Maria Magadino — sorgono in prevalenza [illegible] le piccole aziende. E' doveroso riconoscere che le grandi imprese, specialmente quelle associate all'Unione industriale biellese, osservano il contratto».

Alle molte categorie [illegible] lavoratori che si rivolgono all'ufficio vertenze della Camera del lavoro [illegible] ne sta aggiungendo una nuova: i dipendenti delle radio private, che generalmente lavorano in condizioni tutt'altro che incoraggianti.

Nina Talocchino (La voce di Brusnengo)

Direttore di un giornale che va in tutto il mondo

BIELLA — «La voce di Brusnengo» può vantare un duplice primato fra i periodici che si stampano in Italia: invia un terzo della sua tiratura al di là degli ocea[illegible] e ha il maggior numero di corrispondenti dall'estero. Notizie [illegible] vario genere vi confluiscono infatti, senza interruzione, dai quattro punti cardinali.

Ne è direttrice, (nonchè redattrice, impaginatrice, segretaria di redazione ed altro ancora), Nina Talocchino, che da 30 anni segue fedelmente la linea tracciata dai fondatori del periodico. «La [illegible] di Brusnengo» incominciò le pubblicazioni nel [illegible] per iniziativa di un comitato che intendeva ristabilire, dopo i terribili anni di guerra, i legami fra il paese natio [illegible] le centinaia di brusnenghesi sparsi nel mondo. La caratteristica di questo Comune del Biellese orientale, che ha attualmente duemila abitanti, è appunto l'intensa emigrazione, soprattutto [illegible] Africa e negli Stati Uniti.

Nina Borra, (questo è il suo cognome da ragazza), [illegible] brusnenghese d'adozione. Nata in provincia di Alessandria [illegible] cresciuta [illegible] Torino, nel 1935 andò sposa, nella Rhodesia, [illegible] Riccardo Guglielmo Talocchino, emigrante e figlio [illegible] emigrante. Visse poi per quasi 17 anni nel Mozambico, dove il marito gestiva una cava di pietra situata nella foresta. In quell'ambiente l'uomo contrasse la silicosi, che lo portò poi prematuramente alla tomba.

L'incontro fra Nina Talocchino e il comitato della «Voce», presieduto da Alfonso Tonetti, (è morto recentemente, a [illegible] anni di età ed [illegible] stata una grave perdita), avvenne nel 1951, quando i coniugi tornarono in patria. Colpita irreparabilmente dal «mal d'Africa», [illegible] emigrante scaricava la sua nostalgia per le lontane terre assolate in lunghi racconti circostanziati, affollati di personaggi scolpiti a tutto sbalzo. Le proposero di scrivere quei racconti per la «Voce» e ben presto la saltuaria collaborazione si trasformò [illegible] un rapporto indissolubile.

«Mi sono sempre preoccupata — dice Nina Talocchino — di raccontare fedelmente i fatti, lasciando ai lettori i commenti, che non mi competono. Considero quasi miei parenti tutti i brusnenghesi sparsi per il mondo: gioisco del loro momenti lieti e mi rattristano le loro vicende tristi, che essi mi raccontano in lunghe lettere».

Per questa opera di notevole valore morale [illegible] divenuta cavaliere della Repubblica.

Fiorella Guabello

La pittrice «firma» ombrelli

BIELLA — Sensibile pittrice di quadri impastati di fantasia [illegible] di colori, Fiorella Guabello ha trasferito il [illegible] estro nel campo della moda. Alla ruvida tela si sostituisce la seta, ma la tavolozza non cambia.

Quand'era ragazza, per ubbidienza al nonno materno, Carlo Werner Rieder, industriale e importatore di lana, trascorse lunghe giornate tra le fibre tessili insieme con lo zio Federico, ma [illegible] ogni pausa si rifugiava nel «suo» mondo, fatto appunto [illegible] disegni [illegible] di colori. Accumulò così [illegible] bagaglio di esperienza che le fu poi utile quando potè dedicarsi interamente alla sua passione.

«Ho sempre dipinto istintivamente — confida — per una duplice necessità: manifestare con i pennelli i miei stati d'animo e interpretare l'anima, se così si può dire, dei fiori in genere e delle orchidee in particolare». I suoi quadri sono unici nel loro genere, nel senso che [illegible] si ispirano ad alcuno [illegible] molti «ismi» della pittura. Sono delicati accostamenti di colori, con morbidi contorni [illegible] forme astratte, che sbrigliano la fantasia [illegible] chi li osserva.

Nel campo della moda, Fiorella Guabello incominciò [illegible] dipingere [illegible] «foulards». Il suo nome le parve troppo lungo e lo sintetizzò in «Floy», che ora [illegible] divenuto sinonimo [illegible] raffinatezza. Apparve poi, via via, su abiti completi, cravatte, camicette, prendisole e persino ombrelli. La pittrice è stata premiata in parecchie rassegne nazionali di questo genere di creazioni: [illegible] targhe sono collocate in una vetrinetta, insieme a quelle che si [illegible] meritata per i suoi quadri.

L'ultimo passo [illegible] «Floy» è stata l'apertura di una «bottega», nel senso meno commerciale che esista. «Mi ha spinta [illegible] farlo — spiega Fiorella Guabello — il bisogno, quasi, di instaurare un contatto diretto e concreto con chi apprezza i miei lavori. Frequentemente il dialogo mi suggerisce idee nuove, che realizzo immediatamente, adattando il "momento magico" alla personalità dell'interlocutrice».

Clelia Allegretti, sostituto procuratore

Giudice che comprende il dolore della gente

BIELLA — Sul seggio della pubblica [illegible] siede da qualche settimana, nell'aula delle udienze del tribunale, una giovane signora, che ha portato una ventata di cordialità nel clima della procura della Repubblica, un po' teso sul piano delle relazioni pubbliche. E' il nuovo sostituto procuratore, Clelia Allegretti, «partenopea verace».

[illegible] Napoli [illegible] nata, ha compiuto gli studi laureandosi in giurisprudenza, ha [illegible] i primi passi in magistratura quale «uditrice» e, appena 4 [illegible] fa, [illegible] divenuta mamma di un maschietto, Emanuele. A Biella ha invece assunto il [illegible] primo incarico di responsabilità, superando gli ostacoli con lo slancio dell'entusiasmo.

«Trovo il mio lavoro affascinante — dice — per tanti motivi. Sarebbe difficile elencarli tutti. Il più importante è che posso stare [illegible] contatto con [illegible] gente. Ogni giorno sfila davanti a [illegible] un mondo dolente [illegible] cerco di mettere [illegible] frutto questa preziosa esperienza, per affinare la mia sensibilità nei confronti di chi soffre».

«Ritengo che la comprensione [illegible] per [illegible] sofferenze altrui — precisa [illegible] dottoressa Allegretti — [illegible] sia affatto incompatibile con l'equa applicazione della legge. Non potrei, del resto, estraniarmi completamente da queste miserie umane, che coinvolgono la [illegible] coscienza, per chiudermi in una torre d'avorio».

La dottoressa Allegretti avrebbe molti interessi, [illegible] al momento dedica il maggior tempo possibile al piccolo Emanuele, quasi per fargli «recuperare» le ore in cui la [illegible] lontana, impegnata in un lavoro duro [illegible] difficile.

Lida Graziano, responsabile della For

Fabbrica macchine vendute all'estero

BIELLA — «Il mio irrinunciabile obiettivo [illegible] costituito dal mantenimento nella azienda di rapporti umani che consentano [illegible] ognuno di esprimere la propria opinione e di discutere pacatamente prima di prendere decisioni di particolare importanza». Chi parla è la signora Lida Graziano, socio accomandatario delle Fonderie officine riunite, che considera i suoi 180 dipendenti componenti di una grande famiglia.

Biellese della valle del Cervo [illegible] quindi laboriosa per tradizione entrò nel 1945 nella azienda creata dal padre Angelo Giovanni Graziano all'inizio del secolo, all'imbocco [illegible] ponte della Maddalena. Nel 1965, alla morte del fratello, ingegner Aldo, ne prese saldamente le redini [illegible] la potenziò con il trasferimento nella nuova sede, a lato della «tangenziale».

«E' sempre informatissima [illegible] tutti i problemi tecnici [illegible] amministrativi», dicono [illegible] lei i suoi dipendenti. «Bella forza — risponde Lida Graziano, a disagio, per il suo temperamento, di fronte a un complimento — le disposizioni di legge [illegible] le pubblicazioni di aggiornamento costituiscono le mie uniche letture. [illegible] poi, con i tempi che corrono, guai [illegible] perdere di vista le esigenze dei vari mercati [illegible] le regole che li governano».

La F.O.R. fabbrica macchine modernissime per la filatura cardata [illegible] per la produzione di «tessuti [illegible] tessuti», destinate in maggior parte all'esportazione. Sono apprezzate soprattutto in Germania e nell'Inghilterra.

Testi a cura di

[illegible] Minoli

(continua)

Denuncia del Sunia: l'equo canone ha creato iniquità

A Novara solo con la «bustarella» si può trovare un alloggio in affitto

NOVARA — In città si costruisce [illegible] tutto spiano ma di trovare una [illegible] da affittare non se [illegible] parla nemmeno. Al sindacato inquilini dicono che si può solo comprarla e lo dimostra la proliferazione delle agenzie immobiliari. Chi ha quattrini può comprare qualsiasi tipo di appartamento: nuovo, usato, grande [illegible] piccolo.

Per l'affitto, invece, c'è cri[illegible] profonda. Sempre stando al sindacato inquilini, aumentano gli sfratti mentre [illegible] proprietari preferiscono tenere vuoti [illegible] loro appartamenti e metterli in vendita con la formula allettante del «libero subito». In pratica fanno dell'aggiotaggio.

«Per trovare un appartamento [illegible] affittare — dicono al sindacato — bisogna cercare fra le vecchie costruzioni fatiscenti, magari con [illegible] servizi sul ballatoio. Per il resto non c'è niente da fare, almeno per chi non può permettersi spese folli. Versando invece un extra al padrone [illegible] casa, [illegible] specie di bustarella, allora cambia tutto [illegible] la legge pare non possa farci nulla».

Sono questi gli effetti, più accentuati che altrove, dell'applicazione dell'equo canone; [illegible] Novara si è rivelata disastrosa: scontenti gli inquilini, scontenti i proprietari, ovviamente per opposti motivi.

«In fatto di aumenti [illegible] pigioni dopo l'applicazione dell'equo canone — dicono al Sunia — siamo al secondo posto in tutta Italia: ci superano soltanto Venezia [illegible] Brescia. La verità è che qui [illegible] noi il canone nuovo più che equo si [illegible] rivelato iniquo».

Proprio per ovviare a questo vertiginoso aumento delle pigioni, l'assessorato all'Urbanistica, diretto da Armando Riviera, negli ultimi mesi del [illegible] aveva preparato un piano di revisione dello zonario cittadino che prevedeva [illegible] trasformazione di quasi tutta la città in «zona periferica». Motivazione? «Una scelta politica — aveva detto Riviera — per fare scendere i costi d'affitto».

Adesso però tutti [illegible] chiedono che fine ha fatto la nuova zonizzazione e già sui muri novaresi appaiono [illegible]nifesti di protesta. La proposta dell'assessorato prevedeva la diminuzione sensibile della cosiddetta [illegible] «semiperiferica», quella che all'atto dell'applicazione dell'equo canone ha un coefficiente di 1,20.

In pratica Novara, tolti il centro storico e una sottile fascia attorno ad esso, diventava tutta «periferia» con conseguente diminuzione del coefficiente d'affitto da 1,20 [illegible] 1. Per gli inquilini avrebbe significato un risparmio [illegible] circa il 20 per cento di quanto pagato fino ad ora.

Sembrava che tutto dovesse [illegible] andare in porto entro la fine dell'anno. I quartieri si erano dichiarati d'accordo; la giunta doveva solo riunirsi per dare il via all'innovazione. Poi si parlò [illegible] rinviare tutto all'anno nuovo. La città sarebbe stata trasformata in blocco in «periferia» dal gennaio 1980.

Adesso sta passando anche febbraio e la zonizzazione riveduta e corretta è sempre ferma su qualche tavolo. L'assessore Riviera dice che il ritardo della presentazione in Consiglio comunale è dovuto a motivi «strategici».

«Tutti i partiti della maggioranza — spiega — stanno vagliando la cosa. L'accordo c'è, [illegible] questo non si discute. Si sta perdendo del tempo solo per trovare la formula giusta in modo [illegible] impedire all'opposizione di impugnare il provvedimento quando verrà varato».

«Intanto, però, la situazione della casa a Novara [illegible] fa sempre più difficile» ribatte il Sunia, che non [illegible] spiega il ritardo: «Il Comune aveva preannunciato — dicono — un provvedimento che rendeva giustizia agli inquilini riequilibrando la città. Chissà perché la pratica si è arenata. Forse nella stessa maggioranza [illegible] sinistra ci sono forze contrarie [illegible] questo provvedimento in favore [illegible] cittadini?».

Marcello Sanzo

Gasolio solo per pochi giorni

Nel Vercellese la benzina quasi esaurita

VERCELLI — Ora dopo [illegible] si fa sempre più drammatica la situazione dell'approvvigionamento di carburante in provincia di Vercelli. La zona dipende dai rifornimenti provenienti dalle altre province, in particolare da quella di Milano dove [illegible] maggioranza dei cisternisti è iscritta alla Fai, il sindacato che ha deciso [illegible] proseguire lo sciopero, mentre la Fita l'ha revocato.

Le prime avvisaglie [illegible] come si sarebbe evoluta [illegible] situazione carburante [illegible] provincia si sono già avute nello scorso weekend, quando i turni pre festivi e festivi dei distributori sono praticamente «saltati». Sabato e domenica era difficilissimo trovare una pompa aperta sia nel Vercellese che nel Biellese e in Valsesia. Nelle ore successive, le [illegible] sono andate via via peggiorando. I cartelli di «esaurito» sono apparsi un po' ovunque.

Ieri a Vercelli trovare un distributore aperto era un'impresa, [illegible] i pochi che avevano ancora qualche litro [illegible] super l'hanno esaurito stamane. Analoga la situazione in tutta la provincia, mentre le [illegible] non sono così sulle autostrade, dove le pompe di benzina sono in grado di assicurare il rifornimento a chi viaggia.

Anche [illegible] gasolio scarseggia: è disponibile senza troppe difficoltà solo quello «agricolo». Quello per uso domestico è [illegible] presente nelle cisterne dei grossisti che, però, possono garantire il rifornimento solo per pochi giorni, «a patto che la domanda non cresca improvvisamente».

Dario Corradino

Dal 15 marzo - Servizi bisettimanali con partenze da Basilea

Dopo quarant'anni i treni svizzeri torneranno sulla linea Cuneo-Nizza

CUNEO — Per [illegible] prima volta dopo quarant'anni i treni delle Ferrovie Svizzere torneranno a percorrere la linea Cuneo-Nizza. Secondo l'annuncio, che arriva dalla Confederazione, dal 15 [illegible] [illegible] sarà attivata due volte al[illegible] settimana una coppia di treni che avrà [illegible] stazione di partenza Basilea [illegible] come stazione di arrivo Nizza.

Prima della guerra esisteva già un collegamento quotidiano [illegible] più convogli fra la Repubblica Elvetica, la Costa Azzurra e la Riviera di Ponente. A Cuneo c'è anco[illegible] chi ricorda che il treno più veloce era un rapido che in meno di 50 minuti senza fermate univa la stazione dell'altipiano [illegible] Porta Nuova [illegible] effettuare fermate. Il treno poi proseguiva per Domodossola e Basilea.

Quando la strada ferrata fu inaugurata il [illegible] ottobre scorso dalla Svizzera arrivarono richieste per ripristinare le comunicazioni ferroviarie dirette [illegible] la Riviera [illegible] la Costa Azzurra. Ma sia da parte italiana che france[illegible] si rispose che era ancora troppo presto, e che [illegible] collegamento internazionale Basilea-Nizza si sarebbe parlato qualche mese più tardi. Il tempo è trascorso, il collaudo della linea è stato dei più positivi ed [illegible] quindi arrivato anche il momento di favorire i viaggiatori svizzeri che vogliono raggiungere il mare; [illegible] avveniva quarant'anni fa.

[illegible] servizio passeggeri sarà per [illegible] bisettimanale in attesa di includere almeno [illegible] coppia giornaliera nel prossimo orario internazionale. Intanto gli enti locali hanno chiesto alle Ferrovie di istituire al più presto anche due nuovi convogli giornalieri per il trasporto delle merci: il servizio attuale si è dimostrato insufficiente [illegible] coprire tutte le richieste, soprattutto in un periodo come l'attuale in cui il trasporto su strada per la Francia meridionale [illegible] gravemente compromesso dalla chiusura del Valico della Maddalena [illegible] dalle grosse limitazioni nella Valle Roja per una frana nella zona di Breil.

La Cuneo-Nizza si dimostra un grosso affare anche per il traffico viaggiatori: nel mese di gennaio i passeggeri sono stati oltre 55 mila con [illegible] aumento del 10 per cento rispetto al mese precedente. Tutti i treni viaggiano sempre a pieno carico [illegible] molte persone costrette [illegible] rimanere in piedi nei corridoi per l'intera durata del viaggio. E' stato chiesto di aumentare il numero delle carrozze [illegible] sembra che tecnicamente non sia possibile perché i locomotori non riuscirebbero più [illegible] trascinare i convogli in salita.

Gianni De [illegible]

Termometro sotto zero

Cuneese: ritornano neve [illegible] nebbia

CUNEO — *(g.d.m.)* Fitto nebbione questa mattina su tutto il Cuneese; nel capoluogo, dove il fenomeno è molto raro, la visibilità alle 8 [illegible] superava i 15 metri; traffico difficile e rallentato su tutte le principali strade.

Da ieri [illegible] nevica in quota: ai valichi dei Colli [illegible] Tenda e della Maddalena sono consigliabili i pneumatici chiodati perché il freddo intenso ghiaccia i fiocchi che cadono sull'asfalto. Alle 8 a Cuneo il termometro era a 0 gradi in Centro e a —2 in periferia.

Incontro il [illegible]

Verbania: Gewa verso la chiusura

VERBANIA — Si è aggravata la situazione alla Gewa, lo stabilimento per orologi con sede centrale a Grenchen, in gravi difficoltà da alcuni mesi per mancanza di commesse.

L'ufficio milanese fiduciario dell'azienda per l'Italia ha riferito ai sindacati di non aver potuto reperire nessuna produzione alternativa. Un nuovo incontro sindacati-azienda è annunciato per lunedì [illegible] [illegible] i timori di una definitiva chiusura della fabbrica si sono fatti più concreti.

● **VOGHERA: Si ristrutturano 192 [illegible]** — Nei Comuni montani dell'Oltrepò pavese saranno ripristinate le case costruite prima del 1948. La Regione Lombardia contribuirà alla spesa con finanziamenti decennali. Avevano richiesto di ristrutturare i vecchi edifici 222 proprietari. Le domande accolte sono 192 [illegible] la spesa prevista [illegible] [illegible] 3 miliardi [illegible] 300 milioni.

Con un [illegible]

Pri [illegible] Voghera [illegible] [illegible] giunta

VOGHERA — *(e.g.)* Il partito repubblicano entra nella giunta di sinistra [illegible] Voghera, aderendo all'invito del pci, del psi e del psdi, che con 22 consiglieri [illegible] 40 hanno la maggioranza in Comune. Il pri ha [illegible] solo rappresentante in Consiglio comunale, il maestro elementare Mario Bottiroli, già sindaco di Voghera in [illegible] giunta di emergenza costituita dal pri insieme a pci, psi [illegible] psdi e rimasta in carica dal 1961 al 1962.

Mario Bottiroli assumerà l'assessorato al bilancio, tributi, personale e servizi funebri, che era affidato al comunista Carlo Sforzini. Questi passerà all'urbanisti[illegible] al posto di Giannino Legora, pure comunista, il quale lascerà l'incarico per tornare sui banchi dei consiglieri.

[illegible] Consiglio comunale è stato convocato per il 28 febbraio: all'ordine del giorno la modifica dell'assetto della giunta e la nomina dell'assessore repubblicano.

■ **NOVI LIGURE: Nuovo pia[illegible] regolatore** — La giunta regionale piemontese ha approvato il piano regolatore generale [illegible] Comune di Stazzano Scrivia con [illegible] modifiche riportate sugli elaborati predisposti in [illegible] di deliberazione dal Consiglio comunale.

ALESSANDRIA

Convegno nazionale sul recupero dei centri storici

ALESSANDRIA — *Sul problema del recupero dei centri storici il Comune di Alessandria organizza con l'Istituto nazionale di urbanistica con l'Associazione nazionale Centri storici e artistici un convegno [illegible] carattere nazionale. Avrà per tema: «La città esistente». Si terrà dal 29 febbraio al 1° marzo.*

Quali gli scopi? «E' un tentativo — dice l'assessore comunale all'urbanistica architetto Gianni Ghè — di definire un metodo tecnico-politico che renda attuabili e gestibili i progetti riguardanti il recupero [illegible] centri storici. Si vuole arrivare [illegible] una programmazione che permetta di superare atteggiamenti essenzialmente vincolistici [illegible] nel contempo garantisca il mantenimento della collocazione fisica delle fascie sociali più deboli in termini di quantità [illegible] non [illegible] qualità di abitanti».

Al convegno hanno già aderito 70 Comuni di tutta Italia. Numerose le relazioni in programma. Ne citiamo alcune: «Il rapporto fra il centro e la periferia [illegible] il recupero urbanistico», «recupero fisico e progetto sociale», «i problemi del finanziamento», «l'organizzazione dei soggetti operanti», «gli strumenti operativi», «metodi tecnici e [illegible] indagine per l'intervento edilizio, con le esperienze realizzate».

I relatori sono Filippo Ciccone, segretario dell'Inu, Franco Corsico, presidente della sezione piemontese Inu, Enrico Costa, del direttivo nazionale Ancsa, Bruno Gabrielli della Giunta esecutiva sempre dell'Ancs, Antonio Terranova, segretario tecnico della stessa Associazione. I progettisti Luigi Mazza e Dario Milanese presenteranno le proposte in questo settore avanzate da Alessandria.

e. c.

Traffico caotico - Vino per tutti offerto [illegible] personaggi in frac, cilindro [illegible] mantella

Con la tradizionale baldoria per le strade oggi Borgosesia ha dato addio al carnevale

BORGOSESIA — Gli automobilisti hanno fatto fatica ad attraversare Borgosesia. A ogni angolo di strada c'erano personaggi in cilindro [illegible] mantella che offrivano da bere una tazza di vino in [illegible] mestolo di legno. Per la Valsesia il mercoledì delle ceneri, che dovrebbe essere un giorno di penitenza in espiazione dei peccati della settimana «grassa», [illegible] occasione di un'ultima baldoria collettiva.

Ogni motivo di contrasto viene accantonato. Intervallo nella polemica degli espropri che il municipio vuole eseguire per realizzare un centro scolastico: si trovano insieme sindaco [illegible] assessori, consiglieri di minoranza e oppositori. Il più soddisfatto [illegible] stato Mario Casagrande che per [illegible] ventunesima volta ha indossato i panni della maschera locale: riuscendo a portarsi [illegible] tavola mezzo municipio ha fatto un passo avanti nella realizzazione di un [illegible] originale progetto secondo il quale gli ordini del giorno del consiglio comunale dovrebbero essere discussi anziché nelle fredde sale del palazzo di città, davanti [illegible] piatti di trippa fumante, cotechini e fagioli pacificatori.

[illegible] mercoledì delle ceneri a Borgosesia non si lavora. Gli industriali hanno rispettato la tradizione. Chiuse le loro fabbrichette, mandati in vacanza gli operai, si sono trovati insieme per festeggiare in marsina [illegible] cilindro. Si sono trovati gomito [illegible] gomito Gianni Zanni «grosso» impresario tessile [illegible] Giacomo Baldo, Ugo Pizzi che ha trascurato per [illegible] giorno almeno i suoi «arredamenti», Carlo Alberto Prosino, Umberto Stefanetti, Eliseo Fullin di ritorno dall'America [illegible] Giancarlo Miglino che ha lasciato incustodita la sua bottega di abbigliamento. Si sono incontrati il geometra Luciano Tarditi, titolare della impresa Lauro, che ha impersonato Peru per l'ultima volta prima della guerra e «Pierin delle vigne» Piero Merlo, figlio di un altro celebre [illegible] indimenticato Peru.

C'erano i dirigenti della squadra di calcio del Borgosesia e quelli del Grignasco che avrebbero motivo [illegible] vantarsi della felice stagione sportiva delle loro équipe ma che hanno preferito brindare ad una tradizione che consente loro un giorno di carnevale in più. Sono arrivate le maschere della Valsesia, i ghiottoni dell'Arnaa di Grignasco, qualche borgosesiano emigrato all'estero che è tornato a [illegible] almeno per un giorno. Perfino don Alberto Bosco, pur non partecipando di persona al «Mercu scurot», ha osservato con occhio indulgente le schiere di cilindrati che saltellavano per strada.

In passato ci sono state violente battaglie con la Curia. I sacerdoti tuonavano sui bollettini parrocchiali contro «le schiere di avvinazzati» che senza rispetto per il giorno delle ceneri si ubriacavano «dando scandalo alla gente onesta». Poi [illegible] prevalsa la convinzione che «la consuetudine fa legge» [illegible] con il silenzioso beneplacito della parrocchia, i cilindrati possono sbrigliarsi.

Quella di festeggiare [illegible] primo giorno di quaresima è una tradizione che affonda le radici in tempi lontani. Una medaglia coniata nel 1906 e conservata dagli organizzatori del comitato carnevale ricorda il cinquantesimo anniversario del «Mercu scurot». [illegible] racconta che i promotori della baldoria [illegible] stati dei tedeschi che dopo il martedì «grasso» pensarono di ricominciare [illegible] festeggiare. Le strade erano deserte [illegible] gli stranieri invitarono (con successo) i borgosesiani [illegible] brindare in osteria.

In processione, dapprima sobri, poi, via via, sempre più malfermi sulle gambe, i valsesiani visitarono i piccoli bar [illegible] i grandi ristoranti, le rivendite di vino e le cantine fermandosi ad ogni tappa per bere un mestolo «di quello buono». La tradizione si ripete ogni anno, ogni volta con maggiore partecipazione di pubblico. Prima che si facesse scuro, gli organizzatori del carnevale, aggirandosi fra i partecipanti della baldoria collettiva, hanno constatato la validità della loro politica [illegible] carnevale: «cilindrati» e «simpatizzanti» erano centinaia.

i. d. b.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE
H libero Moncalieri (str. Stupinigi) camera servizi ascensore riscaldamento 24 milioni mutuo fondiario. Telefonare 631.003 545.642.

EUROCASE
I libero ottobre, via Medail angolo Regina: 2 camere cucina servizi ripostigli riscaldamento centrale, pavimenti rifatti, 42 milioni meno mutuo. Telefonare 556.

EUROCASE
L libero Borgaro (via Settimo) signorile camere cucina ripostigli balconi auto stabile 75 milioni mutuo. Telefonare 545.642 531 003

EUROCASE
M libero Mirafiori camera tinello servizi riscaldamento centrale sufficienti 12 milioni contanti resto dilazioni decennali. Telefonare 545.642 546.748 556.387.

EUROCASE
libero via Genova (Lingotto) camera tinello cucinino ripostigli 2 balconi cantina 13 milioni 500 dilazioni. Telefonare 556.387 545.642 546.748.

O via Desana (adiacenze via Cigna) camera servizio balcone cantina riscaldamento metano sufficienti 9 milioni 500 mila resto rata decennali. Telefonare 545.642 531.003 556.387.

P liberi Brandizzo in palazzina pronti aprile appartamenti di 2 camere tinello cucinino servizi rifiniture lusso forte mutuo fondiario. Telefonare 546.748.

FAVRIA Can vendesi alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi e n. 2 box. Telefonare 837 181 832.895.

Spa libero corso Racconigi palazzina signorile ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino privato + grosso locale cantinato L. 72 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER Spa signorile ben tenuto soggiorno due cucinotto servizi L. 57 milioni dilazionabili. Telefonare 696.7121.

FIMINTER Spa libero Cascine via Assisi ben tenuto camera tinello cucinino ripostiglio servizi L. milioni mila dilazionabili. Telefonare 696.7121.

libero Lingotto via Canelli luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 27 milioni mila dilazionabili. Telefonare 696.7121.

Spa libero spazioso via Nanni appartamento 2 cucina servizi completamente arredato L. 28 milioni 900 mila dilazionabili. Telefonare 696.7121.

Spa Barriera Milano in palazzina luminoso tinello cucinino doppi servizi biingressi L. milioni mila dilazionabili. Telefonare 696.7121

Spa libero Barriera Milano corso Brescia appartamento piano rialzato 3 camere cucina L. 21 milioni mila dilazioni. Telefonare 696.7121

FIMINTER Spa zona Campidoglio via Bianzè in casa d'epoca ampio luminoso tre camere cucina termo-bagno L. 37 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER

FRAZI via Sassari n. 7, camera cucina L. 5 milioni 400 mila, 2 camere cucina L. 8 milioni 100 mila, camere cucina L. 9 800 mila. Disponibili. Ampie facilitazioni di pagamento personale sul posto anche festivi 549.761 - 553.204.

GAIOTTO affare via Priocca centrale libero saloncino 3 camere cucina servizi soffitta cantina 57 milioni meno forte mutuo e dilazioni di ...to. Per informazioni telefonare 488.972 - 489.789.

GAIOTTO Crocetta libero corso Sommeiller 2 camere tinello cucina servizi 36 milioni mutuo; tel. 488972.

GAIOTTO Borgo Vittoria via Breglio camera tinello cucinino servizi alto forti dilazioni. Telefonare 488.972.

GAIOTTO libero Parella via V. Carrera camera tinello cucinino servizi 26 milioni meno forte mutuo. Telefonare 489.789 - 488 972.

A zona Crimea in palazzina liberty appartamento libero 6 vani bagno terrazzo e giardino privato. Tel. 517566.

GEDIM

B corso Peschiera libero 4° piano due camere cucina bagno ascensore. Tel. 517566.

GEDIM C Crocetta camere cucina bagno riscaldamento 4° piano milioni. Tel. 517566.

GEDIM D Crocetta casa d'epoca signorile soggiorno angolo cottura due camere bagno arredato moquettato occupato 48 milioni Tel.

GEDIM

S. camera cucina bagno riscaldamento ascensore. Tel. 517566.

adiacente Massaua mini alloggio bagno tre balconi Tel.

G adiacente Peschiera cucina bagno riscaldamento 6 più dilazioni. Tel. 517566.

H adiacente Re... 4 cucina ...sore 18 milioni. Tel. 517566.

GEDIM

I adiacente piazza Statuto cucina 4 milioni 800 mila ottimo Tel. 517566.

GEDIM L via tre camere cucina balcone cantina milioni, facilitazioni pagamento. Tel. 517566.

Magenta ...tamentino mansardato con bagno 14 milioni vero affare. Tel. 517566.

Aeronautica, propone: 2 camera, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, servizi, cantina, possibilità abbinamento. Telefonare 746.213.

S. Paolo, propone: 2, servizi cantina. L. 14 milioni mila. Telefonare 746 723.

GRIMALDI tratta via Don camere cucina servizi termocentrale 17 milioni. Telefonare 515.411.

tratta subito via Rosine 2 camere servizio 10 milioni. Telefonare 515.411.

tratta Valdocco Carmagnola soggiorno camere cucinotta servizi cantina 28 milioni 200 mila. Telefonare 515.411

zona Aurora corso Brescia camera tinello angolo servizi 17 milioni 800 mila 515.411

GRIMALDI tratta Madonna Campagna via Lanzo camera tinello cucinino servizi cantina milioni Telefonare 515.411.

GRIMALDI tratta di Milano via Leinì camera cucina cantina 8 milioni. Telefonare 515.411

GRIMALDI tratta Campidoglio piazza Risorgimento 2 camere cucina cantina milioni 300 mila. Telefonare 515.411.

Svizzera costruzione recente camera tinello arredato 27 milioni. Telefonare 515.411.

GRIMALDI via S. Domenico camera cucina servizi 7 milioni mila. Telefonare 515.411.

tratta centro piazza E. Filiberto 3 cucina servizio cantina 14 milioni. Telefonare 515.411.

tratta Barriera di Milano corso G. Cesare libero 2 camera cucina servizi 3 cantine 21 milioni 500 mila. Telefonare 515.411.

GRIMALDI tratta Pozzo Strada libero giorno camera cucina 41 mi... Telefonare 011 505.921.

tratta Madonna di Campagna libero servizi cantina signorile 25 milioni. Telefonare 515.411.

tratta Crocetta soggiorno camera cucina abitabile doppi L. milioni 100 mila. Telefonare 011/505.921.

tratta zona centrali... condominio ...le signorile soggiorno camere cucina ingresso possibilità giardino condominiale Telefonare 0121/77.354.

tratta camera cucina abitabile servizi. Telefonare 011/505.921.

GRIMALDI tratta zona Monterosa via Sponti... ni due camere cucina servizi 15 milioni. Telefonare 515.411.

GRIMALDI tratta Madonna Campagna via Sospello camera cucina servizi cantina libero 26 milioni 515.411.

GRIMALDI tratta Italia superattico salone cucina servizi doppi ingressi terrazzo 200 mq L. 130 milioni. Telefonare 011/505.921.

Paolo camera cucina abitabile servizi 5 milioni. Telefonare 011/505.921.

...tta S. Rita via Alres libero saloncino cucina servizi box ...to 53 milioni mila. Telefonare 011/505.921.

GRUGLIASCO via Gelimberti spaz... ra tinello cucinino servizi 19 milioni sufficienti 11 milioni. Tel.

Libera pressi piazza Statuto mansarda di soggiorno tinello cucinino servizi agevolazioni permute. Telefonare 515.582.

Libero Centro Europa piano alto recente signorile salone 2 cucina box mutuo dilazioni permute. Telefonare 515.582.

libero via Ventimiglia signorile: ...ne 3 ca... cucina biservizi box, agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
Occupati S. Rita ampi 1-2 camere cucinino servizi a partire da 22 milioni dilazionabili. Telefonare.

IFIM
occupato pressi via G. Reni rece... tinello cucinino servizi box dilazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
Occupato pressi Genova 2 ...mere cucina servizi 15 milioni forte mutuo fondiario. Telefonare

via Garibaldi appartamenti da 2 camere servizi, 4 camere servizi facilitazioni pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

IMMOBILIARETORO frazioniamo via Spalato 61 una camera cucina servizio L. 7 camere cucina bagno 15 milioni 100 ampie facilitazioni di pagamento personale sul anche festivi. Telefonare 549.761.

INVESTIMMOBILI
vende libero subito zona Vanchiglia 1 camera servizi completamente ristrutturato L. milioni dilazionabili. Telefonare - 549.755.

zona S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi L. 27 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

vende libero subito signorile a Vinovo ingresso due cucina L. 46 milioni compreso mutuo e dilazioni. 548630 549755.

INVESTIMMOBILI
vende subito adiacenze via Vigliani 1 camera tinello cucinino servizi L. 24 milioni dilazionabili. Tel.

LOGGIA vendesi stesso stabile centrale alloggi con box possibile acquisto singolo con eventuali permute facilitazioni. Telefonare 518.263 540.767 544.218.

LARGO Giachino 104 condizioni interessanti per vendita appartamento ingresso camera grandiosa cucina riscaldamento centrale 15 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

stesso piano adiacenze corso G... (precollina) camera tinello e 2 camere tinello servizi 60 milioni sufficienti minimo contante. Tel. 532.760.

LIBERI 2 appartamenti signorili attigui in corso Vinzaglio di 4 o 6 grandi camere con salone e servizi box auto vendonsi anche separatamente con mutuo fondiario. Tel. 233.822 ore serali 232.401.

LIBERO adiacente corso Potenza, via Luini, recente spazioso: tinello bagno cantina, 26 milioni mila, mutuo. 5767.

LIBERO Cascine Vica pressi spazioso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 530.880 - 547.821 - 513.022.

LIBERO San Tommaso n. monolocale completamente arredato L. milioni mila facilitazioni di pagamento. Telefonare Immobiliaretoro. 549.761 - 553.204

LIBERO centrale: un salone 4 camere cucina 3 servizi cantina garage, parziale permuta, Soli vende. Telefonare 518.725 - 537.046.

LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi pagamento facilitato. Telefonare 549.761 - 553.204.

LIBERO corso Vittorio angolo corso Vinzaglio spazioso 2 camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 513.022 530.880 547.821.

LIBERO corso Svizzera 153 camera tinello angolo cottura servizi vendo tel.

LIBERO
corso Bramante angolo piazza Carducci spazioso camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513.022 530.880 547.821.

Grugliasco viale Gramsci nuovo signorile saloncino 2 camere cucina bagno 61 meno ampio mutuo. Telefonare

immobiliaretoro via Foligno servizio ampie facilitazioni pagamento. Telefonare 549.761.

LIBERO in villa Mauro tinello e servizi ampio giardino box L. 72 milioni. Furbatto 540.909.

LIBERO Leumann corso Francia 344 mini appartamento servizi cantina balcone pomeriggio. Telefonare 835 235.

miniappartamento vicinanze piazza Statuto costruzione cucina ingresso bagno facilitazioni di pagamento. 549.761 - 553.204.

(via Nagarville) camera tinello con angolo cottura servizi vendo tel. 582.932.

Mirafiori corso Traiano ...cino 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 547.821 530.880 513.022.

piazza Sabotino signorile soggiorno camere cucina bagno milioni. Dilazioni pagamento. Orvim 513.990.

LIBERO Pino Torinese 3 camere box giardino condominiale pomeriggio. Telefonare

pressi corso Verona Cag... spazioso 2 cucina milioni dilazioni. Telefonare 513.022 530.880 547.821.

pressi corso Tassoni su corso Regina spazioso cucina servizi 17 milioni dilazioni. Telefonare 547.821 513.022.

pressi piazza Borgata Paradiso spazioso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 530.880 547.821 513.022.

LIBERO pressi corso Tassoni su corso Regina camera cucina 15 sufficienti 7 milioni. 513.022 - 547.821.

LIBERO saloncino 3 tinello cucinino biservizi biingressi recente largo Brescia milioni. Giononcelli 517.591

via Cibrario pressi corso Tassoni signorile 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 547.821 530.880.

via Ellero (corso Spezia) camera tinello cucinino bagno riscaldamento particolare L. 19 500 mila. Furbatto.

LIBERO via Pinelli (Statuto) vendo camere cucina servizi cantina e solaio. 39 milioni. Telefonare 695.770 - 684.712 ore pasti.

LIBERO via San Dalmazzo 205 ristrutturare milioni. Telefonare pomeriggio 835.235.

LIBERO zona Parella piazza Campanella spazioso 3 camere cucina dilazioni. Tel. 547.821 513.022.

libero Nizza occasione camera cucina servizi termoautonomo piano 10 milioni mutuo bancario 835.252.

libera zona centrale spaziosa milioni 800 mila dilazionabili senza contanti. Tel. 513.022 530.880 547.821

MONCALIERI centro vendo 3 camere cucina servizio interno L. 12 milioni 800 mila e 2 camere cucina L. 10 milioni 500 mila. Telefonare 637.796.

Tetti Rolle casa rustica indipendente di 8 camere termo bagno e cortile a L. 42 milioni. Telefonare 637.796.

NUOVO studio immobiliare 544.908 - 531.475 Lingotto spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 24 milioni dilazionabili.

NUOVO studio immobiliare 544.908 - 531.475 adiacente corso Traiano 1 camera tinello cucinino servizi L. 15 milioni.

NUOVO studio immobiliare 544.908 - 531.475 Mirafiori spazioso camere cucinino servizi 31 milioni. Dilazioni.

PIAZZA Sofia liberi stessa casa camera e cucina a partire L. 11 milioni dilazionabili. Tel. Il Mattone 532.760 - 531.927.

PIAZZA Stampalia, via Bonzo, camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina, 10 milioni 300 mila mutuo. Gabetti 5767.

PORTA Nuova - Via Gioberti appartamento 4 bagno parzialmente già libero 14 milioni, Fiduciaria Immobiliare 556.956.

PRECOLLINA di Moncalieri libero elegante appartamento in complesso salone 2 camere cucina mansarda tavernetta lavanderia milioni. Telefonare Immobiliare Gal 680.469.

SABATELLIIMMOBILI 855.359 libero via ...va (Vanchiglia) ingresso camere cucina bagno L. 30 milioni 400 mila dilazionabili.

SAN GILLIO
prestigiosa villa unifamigliare in nuovo residenziale con tennis e mq 230 2 piani più giardino Facilitazioni. Edilcentro.

SAN Salvario (via Donizetti) due camere cucina due balconi affittato 19 milioni. Giononcelli 517.591.

libero in residence salone tre cucina biservizi auto milioni. Giononcelli 517.591.

SEFIM 473.0387 vende libero ...so Giulio Cesare 2 camere servizio 17 milioni 500 mila sufficiente contanti.

SEFIM 473.0387 vende pressi piazza Statuto libero cucinino termo bagno 10 milioni contanti più dilazioni.

473.0387 vende libero Collegno vicinanze Francia cucina bagno 40 mq 8 milioni più mutuo.

SEFIM 473.0387 pressi Inghilterra occupati camera cucina sufficienti 3 milioni contanti.

STRUTTURA villa signorile 19 km To... posizione panoramica unica vendo. Telefonare 535.601.

TAIT A vende corso Vittorio (Centro) liberi stesso stabile alloggio mq locale negozio e magazzino mq 340. seminterrato mq 480, in blocco 380 milioni. Tel.

(continua)

Si apre la stagione di pesca alla preda più difficile

Domenica la trota... se abbocca

L'ultima domenica di febbraio è un appuntamento fisso. Sveglia nella notte, chilometri e chilometri in auto, poi lunghe marce a piedi per arrivare primi. Quasi scomparsa la marmorata, il pescatore oggi si contenta dell'iridea di allevamento «lanciata» poche ore prima. La saggezza dei vecchi: «Oggi non è giornata da trota»

Domenica, un'ora dopo il levar del sole, si apre la pesca alla trota. Un rito antichissimo, che i valligiani piemontesi celebravano in passato tenendo d'occhio il calendario atmosferico piuttosto che quello burocratico. «*Le trote, lassù, si muovono in caccia di prede quando la betulla mette le gemme*». E [illegible] l'ultima domenica di febbraio le gemme non erano ancora spuntate, niente al mondo, nemmeno la «marmorata» da un chilo, li avrebbe convinti a calzare i loro sci ed a mettersi in viaggio verso la «testa» del torrente.

In poco meno di trent'anni anche la pesca (che è fatta tutt'ora di lunghi silenzi, di emozioni profonde [illegible] di delusioni cocenti) è cambiata. Adesso l'ultima domenica di febbraio [illegible] un appuntamento fisso, bisogna correre nella notte, divorare chilometri con l'assillo di arrivare primi in quel certo tratto di fiume che pochi dovrebbero conoscere [illegible] che in[illegible] è affollato come la gradinata dello stadio nel giorno del derby. Pestare neve, risalire pendii con sci e pelli di foca — così come facevano i valligiani — non è più sport da tutti; la marmorata, regina delle acque, ha ceduto il posto alla fario d'allevamento «lanciata» poche [illegible] prima dell'apertura o, peggio, alla comunissima iridea.

Insomma, il rito va comunque consumato: senza rispettare in quel giorno il silenzio, la trota che si insidia, l'occasionale compagno di battuta che diventa amico ed insieme rivale.

Per queste ragioni molti «trotisti» domenica prossima dormiranno sonni tranquilli. Molti, almeno, tra i pochi che affrontano camminate di ore e ore per arrivare alle quote più alte, che non si fermano davanti [illegible] montagne di neve trascinate a valle dalle slavine, che pescano oggi come si pescava trent'anni fa, avendo appena sostituito la canna in plastica a quella di bambù ed il filo di naylon alla treccia ricavata dai lunghi peli della coda di cavallo.

Chi scrive conosce uno di questi «puri». Ha pestato neve in montagna quando nessun altro lo aveva ancora fatto, anticipando di pochi giorni lo sbocciare delle gemme di betulla. La pesca e la trota non sono fattori determinanti in questa scelta che è fatica fisica non indifferente. Tant'è che alcuni (non molti per la verità) l'hanno visto provare un paio di «battute», scelte in base a chissà quale sua valutazione, e subito dopo smontare la canna: «*Oggi non è giornata...*».

La trota è il pesce più bizzarro delle nostre [illegible]que: abbocca ad una suola di scarpa se [illegible] in vena ma non degna di uno sguardo l'esca più allettante se in quel momento non lo è. Ecco: smontare la canna dopo un paio di prove e dopo aver camminato per tre ore, limitando il commento ad un laconico «*oggi non è giornata*», significa essere entrati nella filosofia del pesce, della montagna e dei suoi valligiani.

L'altra specie di pescatore di trote, a modo suo un «puro» come il montanaro, si dedica ad un'attività decisamente [illegible] impegnativa sul piano fisico e tecnico: lancia i suoi «cucchiaini» nelle lanche [illegible] nelle pozze dei torrenti di pianura allettando il pesce con l'inganno artificiale. Tra le due categorie non esistono molti punti di contatto: anzi, c'è un profondo disprezzo di chi usa l'esca naturale verso il collega che — si dice in gergo — «pesca con il ferro».

Un motivo di più, questa polemica non sempre garbata, per rendere vivo uno sport che molti ritengono molto sedentario. Lo sarà forse sui grandi fiumi della pianura — la canna piantata per terra in attesa che qualcosa si decida ad abboccare — [illegible] lo è certo lungo quei torrenti nei quali vive la trota.

Tra qualche giorno, comunque, di «ferro», esche naturali, montanari «puri» ed «impuri» non si parlerà più. L'argomento sarà la trota. Un pesce bizzarro che fa impazzire i fanatici che con buona dose di autolesionismo hanno deciso un bel giorno di essere più furbi di lei.

Eugenio Ferraris

Infortuni del

Dalle previsioni «nefaste»

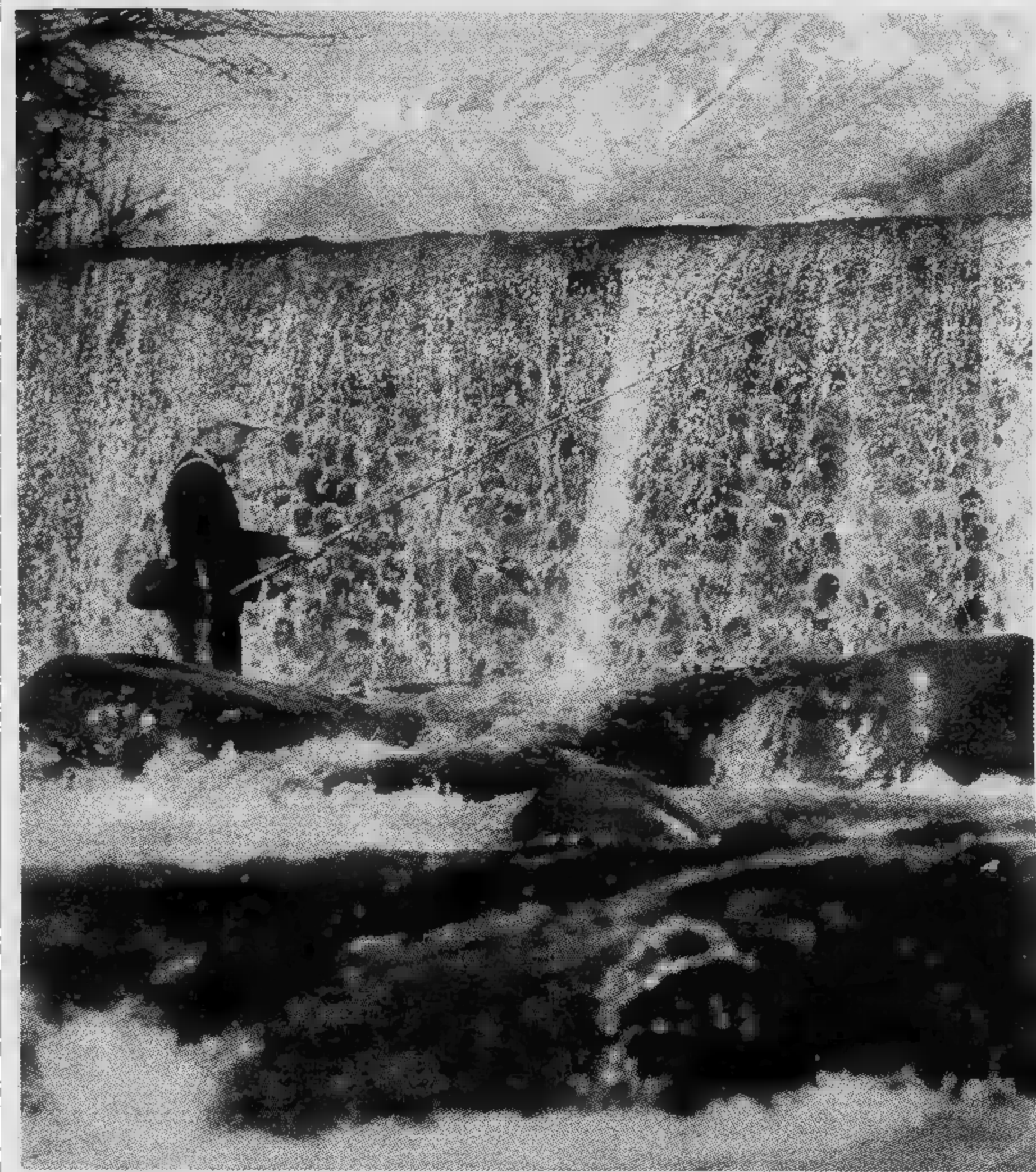
Ai miei inizi, durante l'epoca fascista, provocai il sequestro del giornale in cui da poco scrivevo, Gazzetta Sera. *Incaricata d'una rubrica d'astrologia, un [illegible] luglio preconizzai che l'indomani sarebbe stato un giorno nefasto. L'indomani cadeva il compleanno [illegible] Mussolini e me la vidi brutta. Dopo di allora [illegible] vi furono per [illegible] incidenti degni di nota sino all'ottobre '59, quando* Epoca *pubblicò un mio pezzo sulle donne svedesi, in un'inchiesta intitolata* Dove sono più felici le ragazze?

Un pomeriggio suonò [illegible] porta di casa mia un giovanotto, che si presentò [illegible] Benedetto Mosca, figlio di Giovanni. Mi mise sotto gli occhi [illegible] copia di Epoca, *indicando una delle foto di belle ragazze che illustrava[illegible] l'articolo: «Questa bruna — disse — è [illegible] alcun dubbio una mia amichetta di Stoccolma. Che non si chia[illegible] Inge, [illegible] è lappone, [illegible] segretaria in una* Kooperativa *e non [illegible] un fidanzato a nome* Gunnar. *Si chiama invece...», precisò quelle che, [illegible] suo avviso, erano le [illegible] generalità della ragazza e aspetto spiegazioni. Lo sguardo [illegible] corse [illegible] un'altra fotografia che rappresentava una splendida bionda coi capelli sciolti, di nome Karin Norlander, stando [illegible] [illegible] scalia. [illegible] [illegible] il capogiro. Le due belle erano autentiche, i loro nomi falsi; tolti di peso dal mio articolo [illegible] appioppati alle fotografie.*

«Lei certo conosce — diss al giovane Mosca — il meccanismo di questi servizi. S'incontra [illegible] mucchio [illegible] donne, si raccolgono le loro confessioni attraverso [illegible] quanti[illegible] d'interviste. Poi per non mettere nell'imbarazzo nessuno, s'inventano due [illegible] tre figure [illegible] donna che riassu[illegible] tutte le altre [illegible] si avvalgano delle loro confidenze. Intanto, il fotografo va a caccia d'immagini per illustrare gli articoli».

Tutto era incominciato [illegible] una [illegible] alla Kim Modeller, *[illegible] scuola per aspiranti indossatrici e magari attrici, in Sun-side. Un vivaio [illegible] Greta Garbo, di Ingrid Bergman, di Liv Ullmann allo stato brado, tutte di gamba lunga, le guance paffute, i capelli biondocenere [illegible] talvolta neri, gli occhi celesti o verdi [illegible] quel particolare verde-argenteo dei laghetti ghiacciati. Andavano avanti-indietro con dei libri sulla testa, sotto lo sguardo [illegible] direttrice Kim Söderdund: «Molleggiatevi, molleggiatevi, siate sciolte e sicure, sorridete come se diceste [illegible] felice [illegible] sfilare per voi».*

Parlai con [illegible] ventina di ragazze, che il fotografo Angelo Cozzi bersagliava di flashes, quindi scelsi due proto-

mestiere, con bionde e brune

per il compleanno di Mussolini allo scambio di modelle svedesi

tipi, Splendida Bionda, una Vivace Bruna, da rincontrare giorno seguente, per fotografie e chiacchiere.

La Splendida Bionda arrivò al mio albergo accompagnata dalla madre. Scrupolo sorprendente in un paese do- ragazze ne vanno spesso di casa e rimangono con genitori subiscono controlli di sorta. Però la Bionda era davvero molto credula e ingenua; molte delle sue connazionali, d'altronde, facili prede fotografi nostrani che, dicendosi inviati Fellini De Laurentiis per scoprire volti nuovi, gli piombavano addosso come falchi.

Sognava, mi disse, l'italian way life, maniera vivere all'italiana e il suo più vivo desiderio era di far l'indossatrice o Dio piacendo l'attrice nel nostro Paese; e, se non altro, ricevere qualche lettera d'amore dall'Italia. Le svedesi hanno debole per gli stranieri, si sa, specialmente per i latini.

I begli atleti locali cortesi e riservati. Non hanno alcuna dimestichezza, per esempio, quello che noi viene chiamato abbordaggio o bloccata (potei anzi notare che, se incrociano una splendida bionda simile a colei che ci accompagnava per le vie Stoccolma, le dedicano lo stesso sguardo distaccato che rivolgerebbero a una bicicletta). I maschi svedesi, essere sinceri, hanno dimestichezza nulla di quanto serva a richiamare o forzare l'attenzione delle donne. Tra l'altro, provano terrore per le parole, di cui le donne sono generalmente avide, comprese le svedesi.

Il loro linguaggio amoroso è elementare: se dicono d'u- ragazza che è snug, cioè curata in lato graziosa, desiderabile, toccano il fondo dell'arte di sedurre. Le astuzie, le finte, che sono l'abbicci della strategia per il maschio italiano francese? Neanche pensarci. Oltretutto, l'uomo svedese soffre d'un acuto complesso di timidezza, dal quale riesce a sbloccarsi soltanto bevendo; ma una volta che ha bevuto non diviene galante, diviene ruvido sbrigativo.

«Ma forse — ebbe a dirmi più tardi la Vivace Bruna — è anche colpa nostra. Da trent'anni facciamo di tutto per non apparire deboli vulnerabili, rifiutando orgogliosamente la protezione maschile. Possiamo intraprendere qualsiasi carriera, siamo ministri manovratori, regoliamo il traffico, dirigiamo ospedali e strigliamo i cavalli dell'esercito, pretendiamo d'esser trattate da eguali in ogni campo, non escluso quello dell'amore; anche quando andiamo al self-serving al cinema col ragazzo, paghiamo la nostra quota. Perché l'uomo dovrebbe sprecarsi a tornire madrigali? Ci si prende, ci si lascia. E' tutto molto semplice».

Fra un discorso e l'altro, sia la Splendida Bionda che la Vivace Bruna si lasciava- docilmente riprendere da Angelo Cozzi, l'una i lunghi capelli sciolti, l'altra in pose sbarazzine. Raccomandai al fotografo di contrassegnare debitamente i rullini con nomi e cognomi, perché andassero confusi gli altri, dedicati a donne anonime. Ma forse il Cozzi dimenticò, o for- in assenza (venne rispedito all'estero subito dopo il rientro) le annotazioni non risultarono chiare; la mediazione del settimanale aveva risolto ogni incertezza nel modo più sbrigativo. Scelte le ragazze più avvenenti tra quelle fotografate (nella scelta figuravano in primo piano, ovviamente la bionda e la bruna) si era provveduto, nelle didascalie, ad attribuirgli nomi e notizie riguardanti le donne del mio articolo, in cui davo spicco, per l'appunto, a una bionda bruna. «Che pasticcio» commentò alla fine Benedetto Mosca. E mi pregò di tenerlo al corrente degli eventuali sviluppi.

Non si fecero attendere. Piovvero quasi subito dalla Svezia, sulla testa dell'editore milanese, ben quattro-cinque querele: una, presentata dal genitore della Splendida Bionda che, nientemeno, era proprietario dei tre più importanti quotidiani svedesi; un'altra, padre della Vivace Bruna, noto architetto; la terza, da una signorina Karin Norlander in e ossa (protagonista inventata del mio articolo, della quale messo insieme nome cognome, scegliendoli nell'elenco telefonico di Stoccolma, denso di Karin di Norlander che insegnava alla Svenska-scolen pare fosse stata sommersa da profferte amorose d'italiani (quelle vagheggiate dalla Splendida Bionda, che «prestato» la propria immagine all'insegnante; la quarta, infine, dalla Svenska-scolen, per solidarietà con la Norlander. Di ritorno dall'India, Enzo Biagi mi comunicò per telefono che l'editore furibondo: la tegola delle querele l'aveva nell'obbligo di spedire anche trentadue telegrammi per evitare la riproduzione dell'articolo parte d'una catena di riviste cui cedeva i suoi copyright. a chi andava la colpa tutto quel pasticcio? Il colpevole, questo sconosciuto. Difatti non si riuscì a trovarlo. siccome un capro espiatorio è sempre indispensabile, di lì a non molto lasciai il settimanale.

Clara Grifoni

I DETTI PIEMONTESI

Chi a stà trop bin a stà mal

(Chi sta troppo bene, sta male)

Talvolta la sapienza dei nostri antichi è sconcertante. E' voce di una filosofia sofferta collaudata attraverso i secoli che suona incredibile ai nostri desueti orecchi. In effetti se è vero che *«Chi a stà tròp bin a stà mal»* (colui che sta troppo bene, male) se è vero che *«A-i è gnun pì gran ne- che tròpa prosperità»* (non c'è peggior nemico della prosperità esagerata), noi dovremmo trarre da tali principi delle conseguenze tali da sconvolgere tutta la nostra civiltà del (cosiddetto!) benessere. Sarebbero conseguenze che, livellando il troppo al giusto, rischierebbero di portare a soluzione (a dispetto di troppi) i problemi più scottanti della nostra epoca.

Continua ad essere, però e nonostante tutto, addirittura inconcepibile il senso del proverbio che dice: *«Va nen a deurme se it l'has davzin quaidun che a stà mal»* (non andare dormire se vicino a te c'è qualcuno che sta male) della massima che afferma: *«A fà mal èsté mal, ma a fà pì mal vedde n'àutr a sté mal»* (Fa male star male, ma fa più male vedere altro star male).

Vien da chiedersi donde nasca questo sentenziare meraviglioso della nostra meravigliosa gente piemon-: se da ancestrale bisogno di un vivere equilibrato, o da un naturale spirito di giustizia od ancora da un profondo senso umanitario religioso della vita che vede l'uomo uguale all'uomo senza retoriche gerarchie. E' lo spirito che ha siglato il detto: *«An fà pì bin un tòch ëd pan dàit che a l'ha fam, che disnè 'd Pasca»* (ci fa più bene un pezzo di pane dato a uno che ha fame, che un pranzo di Pasqua).

Ero bambino, allora, quando anche gli uomini con i baffi sentenziavano che: *«El tond dë mnestra 'l tòch ëd pan che it mange son mes tò mes ëd chi ch'a 'n n'ha da manca»* (il piatto di minestra o il pezzo di pane che mangi sono mezzo tuoi mezzo di chi ne ha bisogno). Erano tempi di Santa Miseria!... ma nei *«dì dle feste gròsse»* (giorni delle feste importanti) sacrosanto il mettere, ad un capo della tavola, il *«tond del viandante»* (piatto del viandante), disposizione del primo poverello *«mandà dal Cel da le bzògn»* (mandato dal Cielo dalla necessità).

D'altronde, allora, lo stesso concetto di felicità divergeva fortemente dall'attuale che suole sposare la felicità con il benessere. Si diceva che: *«Sté bin veul dì sté bin e nen avèjne»* (star bene significa essere in salute non essere ricco); così come *«sgnor a l'é nen chi peul èsté cogià, chi peul travajé»* (ricco non è chi può stare coricato, chi è in grado di lavorare).

I nostri vecchi amavano constatare che *«Mangé, bèive, arfestié e fé nent, basto pa a fé l'òm content»* (mangiare, bere, far festa far niente, non è sufficiente per rendere l'uomo contento), ed ancora che *«La vera gòj a nas an sla fin d'un malëur»* (la vera gioia sulla fine di una sventura). In effetti la felicità non è altro che una somma di momenti privi di sofferenza: *«Con la salute e sensa sagrin a l'é la pì bela manera 'd vive bin»* (c la salute senza crucci è il più bel modo di vivere bene). Va precisato, infatti, che *«la felicità a l'é peui mach vive bin»* (la felicità non poi altro che vivere bene) e — quasi terzo termine del sillogismo — *«vive bin a l'é nen àutr che nen vive mal»* (vivere bene non è altro che non vivere male).

Si può concludere, insomma, che la felicità dei nostri vecchi era, in definitiva, un sogno relativamen- facile da realizzare, se è vero che riuscivano a sostenere ed a proclamare a chiare lettere che: *«Con la cossiensa pòst, mica 'd pan e 'l còrp regolà, fà da manca d'àutr»* (con la coscienza posto, una pagnotta di pane ed il corpo ben regolato, non occorre altro).

Su questa filosofia era fondata la gioia di vivere dei nostri antichi e da questo *«savèisse contenté del bel ch'a j'é»* (sapersi accontentare del bello che c'è), essi traevano le note che li facevano cantare. Aggiungevano inoltre che *«A venta nen vive ant ij dì 'd pieuva coma se 'l sol a dovèissa pì nen esponté»* (non bisogna vivere nei giorni di pioggia, come se il sole non dovesse più spuntare), mentre saggiamente sapevano non dimenticare che *«coma finiss ël temp brut, parèj a finiss ël temp bel e a-i passa tut»* (come finisce il tempo brutto, così finisce il tempo bello e tutto passa).

Il bello, comunque, bisogna non sciuparlo. Si soleva dire, in proposito: *«Un bel dì 'd sol as lassa nen passé, sensa fermesse moment a canté»* (una bella giornata di sole non deve passare, senza fermarsi un momento a cantare).

Camillo Brero

Massimo De Rossi protagonista a Porta Romana

Un altro Don Giovanni (ma si tratta di Byron)

Ancora una volta Don Giovanni. Come [illegible] sorta [illegible] contagio segreto Don Gio[illegible] appare oggi nell'inquieta cultura europea. Giornali, libri, cinema vengono attratti da questo nome [illegible]gico che diventa oggetto di dibattiti [illegible] tavole rotonde mentre il pubblico accorre [illegible] vedere il lunghissimo film che Losey ha girato nella campagna veneta. A Milano Don Giovanni è arrivato anche a teatro: al teatro di Porta Romana dove Massimo De Rossi [illegible] Don Giovanni-Byron, *il protagonista di un singolare e bizzarro atto unico tratto liberamente da un poema rimasto incompiuto di Lord George Byron.*

Massimo, perché anche tu, Don Giovanni? «E' un eroe che tutti conoscono. Il suo fascino sta proprio nella sua enorme [illegible] proverbiale popolarità che cinque secoli di leggende, canzoni, testi, commedie non hanno ancora scalfito».

Per quali motivi ti sei ispirato al Don Giovanni di Byron? «E' un anti-eroe pie[illegible] di contraddizioni [illegible] per questo mi piace. E' un borghese già ammalato di faustismo. E' colto ma la cultura non gli serve ed approda, co[illegible] molti intellettuali, ad una vita irrazionale pur partendo da promesse di grande razionalità. In questo Don Giovanni vi è abbozzato un autoritratto di Byron, di quest'intellettuale dedito [illegible] gusto della provocazione [illegible] alla ricerca [illegible] un desiderio».

Come è nato il tuo Don Giovanni Byron? «Ho voluto dare una svolta alla mi[illegible] creatività artistica avvicinandomi alla regia. Ho scoperto che il ruolo [illegible] regista mi interessa e mi stimola di più di quello di attore. Dopo questa espe[illegible] spero di passare [illegible] cinema. Il mondo dell'immagine mi affascina sempre di più».

Tra i registi italiani chi preferisci? «Mi piace enormemente Ronconi. E' l'unico che ogni volta che fa teatro riesce a portare avanti un discorso culturale completo, condurre una ricerca di forme [illegible] di contenuti che lascia tracce [illegible] tutto il teatro contemporaneo».

Una definizione del tuo teatro? «E' un teatro classico. La mia forza creativa [illegible] nel fare cose che [illegible] hanno bisogno di orpelli. Non metto in scena cammelli [illegible] cavalli, non voglio stupire con un nudo che più nudo non si può, non sono [illegible] originale [illegible] tutti i costi. Non mi interessa il teatro che diventa rivista, anche perché per riuscire in queste operazioni sono necessari grandi capitali. Nel mio "Don Giovanni Byron" gli attori, quasi tutti alla loro prima esperienza teatrale — recitano [illegible] un quadrato bianco [illegible] lucido. Gli unici oggetti in scena [illegible] un modellino di una nave e due conchiglie».

In poche parole puoi spiegare questo tuo lavoro? «Quattro attori che recitano accompagnati da una piccola orchestra. Siamo in Inghilterra. E' una festa di nobili e di borghesi. C'è un ospite. Don Giovanni, o, forse lo stesso Byron. I quattro si raccontano [illegible] in un gioco di società la storia di Don Giovanni. Ad un certo punto il gioco si trasforma in tragedia. Don Giovanni [illegible] vuole sedurre realmente, la finzione non gli basta più. [illegible] uccide con un pugnale il suo presunto rivale in amore. E' un omicidio cruento ed inutile, gratuito e banale, come molti

di quelli che oggi riempiono le cronache dei nostri giornali».

Come colleghi questa tua produzione ai tuoi lavori precedenti, al Bagno finale, *ad esempio?* «Il filo conduttore [illegible] sempre lo stesso: la solitudine, la noia, l'incertezza. Solo la forma è cambiata. Ho portato avanti una operazione intellettuale gelida [illegible] rigorosa che non ha mancato di stupire chi mi conosceva per [illegible] [illegible] precedenti maschere vulcaniche e parodistiche».

Progetti per il futuro? «Probabilmente ritornerò [illegible] lavorare con lo scrittore Roberto Lerici [illegible] il quale ho un bellissimo rapporto di simbiosi totale. Tra pochi mesi uscirà un film *Can Can*[illegible] di cui sono il protagonista. [illegible] regista è Franco Scepi, un pubblicitario milanese alla sua prima esperienza.

[illegible]ria Curina

«La vita interiore»

Altro film [illegible] Moravia

ROMA — Il più recente romanzo di Alberto Moravia *La vita interiore*, sequestrato per oscenità dalla magistratura sarà portato sullo schermo dal produttore Galliano Juso che [illegible] realizzerà [illegible] la Cinemaster. Il film, che quasi sicuramente entrerà [illegible] lavorazione nel prossimo mese di marzo avrà per probabili interpreti Stefania Sandrelli, Lara Wendel [illegible] Vittorio Mezzogiorno.

Il cinema italiano continua così ad attingere dalle opere di uno [illegible] suoi critici più severi [illegible] anche uno [illegible] suoi romanzieri più fortunati. Dopo *La romana*, *Gli indifferenti*, *Il conformista*, *I racconti romani*, *Il disprezzo*, *La noia* e altri (in tutto una quindicina di libri) tocca ora all'opera che ha fatto discutere molto in questi ultimi tempi e per [illegible] quale Moravia ha impiegato sette anni per scriverla.

La vita interiore è apparentemente [illegible] confessione di [illegible] ragazza al narratore. Desideria confessa [illegible] ribellione alla propria famiglia, alla propria classe, alla propria società. Il narratore interroga Desideria, la spinge a [illegible] maggiore sincerità, ma non tira [illegible] conclusioni, come affascinato dall'enormità delle rivelazioni che ottiene.

Perdeva troppi capelli il parrucchiere l'ha curato

Celentano calvo

Playboy lo [illegible] appena proposto in copertina come il nostro cantante più sexy ed [illegible] che Celentano finisce sulle pagine di Novella 2000 con una pelata abbagliante, degna [illegible] quella [illegible] Brando in «Apocalypse [illegible]». Da tempo ci eravamo accorti che Adriano [illegible] problemi di acconciatura, che i riporti sulla fronte diventavano sempre più vistosi, ma il passaggio alla calvizie totale sembra un po' troppo repentino. [illegible] infatti il molleggiato ha deciso per una rasatura radicale quando il suo parrucchiere personale gliel'ha raccomandata per sfruttare [illegible] meglio i benefici delle lozioni ricostituenti che intendeva propinargli.

Pare che Adriano sia piuttosto mortificato del suo nuovo aspetto: si consolerà pensando che nella «Locandiera», sua prossima fatica cinematografica a fianco della moglie Claudia Mori, sarà il cavaliere di Ripafratta, cicisbeo con elegantissima parrucca incipriata.

Con la sua nuova compagnia, tra Rosso di San Secondo e Pirandello

Rossella Como marionetta drammatica

ROMA — Rossella Como, Ivano Staccioli, Rodolfo Bianchi, Federico Alessi ed altri, [illegible] [illegible] regia di Mario Landi, hanno costituito la compagnia teatrale «Dei Tindari», che, dopo l'esordio a Roma, porterà su varie piazze un repertorio teatrale di Rosso [illegible] San Secondo e di Pirandello. Le recite sono in corso al Teatro Nuovo Espero con *Marionette che passione!* di San Secondo. Ciò che sorprende è il passaggio di Rossella Como dai suoi consueti ruoli brillanti a ruoli drammatici. Dice: «*Io ho cominciato facendo teatro drammatico, proprio con Pirandello, ne* I sei personaggi in cerca d'autore. [illegible] *questo prima del cinema, da ragazzina-ragazzina*».

Un ritorno alle origini, allora? «Sì, tieni presente che subito *dopo Pirandello recitai in* Seppellire i morti [illegible] *Irwin Shaw... dove facevo tutto il monologo della giovanissima infermiera che ha* [illegible] *fidanzato morto in guerra. Ed è, come* [illegible] *noto, un pezzo drammaticissimo. Solo più tardi ho preso ad interpretare nel cinema personaggi brillanti, perché questo mi chiedevano*».

E così hai scoperto la vena comica... «*Sì, è stata* [illegible] *rivelazione anche per me perché, fino ad allora,* [illegible] *fat*[illegible] *sempre parti drammatiche. E nel cinema l'inizio* [illegible] *stato proprio col famoso* Poveri ma belli *di Dino Risi dove, nel ruolo di una fidanzatina un po' sciocca, ho potuto mettere in mostra questa mia vis comica che poi è stata utilizzata da tanti altri registi,* [illegible] *che forse* [illegible] *innata in me anche quando ero ragazzina*».

Dunque hai cominciato giovanissima... «*Ho cominciato a calcare i palcoscenici quando* [illegible] *tre/quattro anni perché mio padre era il responsabile* [illegible] *reparto cinematografico di Cinecittà. Comunque debbo dire che*

anche quando sostenevo parti [illegible] *personaggi brillanti c'era sempre anche un risvolto drammatico,* [illegible] [illegible] *non voler dimenticare* [illegible] *mia vocazione iniziale*».

Perché come inizio avete scelto Rosso di San Secondo? «*Lo abbiamo scelto, Landi, Staccioli ed io, perché è una parabola complessa* [illegible] *completa e perché si adattava* [illegible] *nostri temperamenti. Per esempio il mio ruolo è quello* [illegible] *una cantante che, nel primo atto, sembra disimpegnata,* [illegible] *invece ha superato un dramma ed è infatti* [illegible] *marionetta degli altri*».

Come mai non hai tentato prima questo ritorno al drammatico? «*Perché io ho un grande rispetto per il teatro ed il pubblico. Diciamo che* [illegible] *mi sento pronta ad interpretare certe cose. Ritengo che solo attraverso* [illegible] *lunga maturazione, una lunga sofferenza si può arri*[illegible] *a rendere bene certi personaggi, certi drammi. Direi che ci* [illegible] *arrivata con grande raziocinio, con studio,* [illegible] *una maggiore conoscenza anche di me stessa*».

Porterete lo stesso lavoro altrove? «*Sì, questa* [illegible] [illegible] *compagnia nostra. Resteremo a Roma fino* [illegible] *marzo, quindi* [illegible] *sposteremo in varie piazze d'Italia. Probabilmente anche* [illegible] *latri lavori...*».

[illegible] col cinema hai chiuso? «*No, ma nel cinema in questo momento* [illegible] *mi è stato proposto niente di interessante* [illegible] *non è certo che io me* [illegible] *senta di tornare* [illegible] *interpretare taluni ruoli del passato. Come c'è stata un'evoluzione* [illegible] *me, del resto, c'è stata anche nel pubblico cinematografico al quale non puoi dare, per anni ed anni, le stesse cose*».

Pensate [illegible] rinnovare il repertorio? «*Bè, sì, dal* [illegible]*to che la nostra è una compagnia abbastanza completa* [illegible] *punto di vista dei ruoli. Oltre Staccioli* [illegible] *me c'è Rodolfo Bianchi un giovane attore che sta venendo molto bene,* [illegible] *grande talento, bravissimo; poi c'è Carla Calò che è della vecchia scuola nel senso migliore, anche tutti gli altri vanno molto bene. E del resto sono stata confortata dalle critiche, tutte assai buone*».

Insomma questa esperienza non rappresentata [illegible] chiusura col passato cinematografico... «*No, diciamo un rinnovamento, una maturazione. Secondo il detto* [illegible] *po' utilitaristico: rinnovarsi o perire*».

l. a.

14.8

I concerti a Venezia

Valzer e robot

VENEZIA — *Un concerto di valzer di Strauss nelle trascrizioni di Schoenberg, Berg ■ Webern, ha suscitato tra il pubblico e ancor più tra i numerosissimi critici conveuti ■ questi giorni ■ Venezia un entusiasmo difficilmente immaginabile. La scoperta che i Maestri della Dodecafonia sapevano anche sorridere, ■ dilagata in un batter d'occhio tra gli spazi teatrali di Venezia. Dopo quelli celebri di Brahms e di Ravel, ■ occorre portare altri omaggi alla grandezza di Johann Strauss; sarà in■ interessante ricordare che Schoenberg aveva fondato ■ Vienna una Associazione per l'ascolto della musica contemporanea dove le novità più interessanti della produzione novecentesca venivano puntualmente eseguite ■ precedute ■ accurate spiegazioni di Berg e di Webern.*

I mezzi finanziari dell'Associazione erano modestissimi, impossibile dunque l'esecuzione di lavori sinfonici. Un rimedio era offerto tuttavia dalla pratica delle riduzioni per pianoforte o per minuscoli complessi allora diffusissima. In questo modo l'Associazione aveva svolto un'azione di aggiornamento culturale formidabile facendo conoscere Scriabin, Busoni, Debussy, Ravel ■ tanti altri. Nel 1921 per incrementare un poco le magre entrate dell'Associazione, ■ ricorse ad un espediente: qualche serata che avesse un carattere di allegra festa popolare. In questa prospettiva i valzer di Strauss diventavano praticamente una necessità.

Alcuni valzer celebri vennero quindi trascritti per piccolo complesso dai Maestri della Dodecafonia in maniera però assolutamente ortodossa. La Biennale musica ha avuto la garbata fantasia di andare ■ ripescare queste trascrizioni presentandole in un concerto che ha avuto luogo nella chiesetta di San Samuele. La vera sorpresa è consistita però nell'esecuzione affidata al fior fiore degli strumentisti veneziani.

Sul minuscolo podio c'erano infatti i violinisti Giovanni Guglielmo ■ Giuliano Carmignola, il violoncellista Adriano Vendramelli, il violista Augusto Vismara, il pianista Eugenio Bagnoli, il clarinettista Roberto Brezigar e ■ flautista Roberto Fabbriciani. Sui leggii Keiser Walzer ■ Rosen aus den Sueden *nella trascrizione di Schoenberg,* Wein, Weib und Gesang *trascritto da Alban Berg con una delicatezza che ne mette in evidenza talune spiccate analogie con il fraseggio brahmsiano e* Schatz-Walzer *trascritto da Anton Webern con una integrazione veramente totale dello spirito popolare, o, ■ si vuole, con una concentrazione assoluta di viennesità.*

Ad un clima di sofisticato divertimento intellettuale ci hanno ricondotti invece il Concerto scenico *che nella Sala delle colonne di Ca' Giustinian ha presentato uno dei più sensazionali lavori del teatro musicale d'avanguardia.* Repertoire *è la prima parte, rappresentabile in maniera autonoma, di* Staattheater, *un lavoro celebre dell'argentino-tedesco Mauricio Kagel che da anni tiene il cartellone in Germania ■ che solo ora, grazie ■ questo scorcio della Biennale d'inverno, è stato possibile vedere in Italia. L'originale lavoro si fonda sulla simbiosi fra l'evento sonoro e il corpo che lo produce, sicché gli esecutori si trasformano in surreali robots sonori dotati di ■ fluidità metamorfica memore dei misteri di Max Ernst e dell'ironia eterea di Magritte.*

Lo stupefacente Repertoire *di immagini sonore, è inaugurato da una donna-tamburo e prosegue con le immagini ineffabili di un uomo-metronomo, di un uomo-violino che regge un ponticello sul quale si inarca un elastico, di una sommozzatrice che attraversa ■ scena suonando un diapason, di una donna-disco ■ di tante altre immagini in cui si riflette una cognizione mirabile delle arti figurative ■ la capacità inesausta di forgiare attraverso gli esecutori dei* Ready made *sonori. Talvolta le immagini sonore di* Repertoire *accentuano il loro dinamismo e danno vita ■ straordinari episodi di* Grand Guignol *metafisico il cui sadismo investe le sagome in polistirolo trafiggendo ■ violentandone le forme geometriche, talaltra, con improvviso cedimento, ■ vicenda rientra nei ranghi della storia come nel finale in cui gli esecutori soffiano entro bottiglie di birra dalle quali a seconda del diverso livello del liquido sortiscono suoni differenziati in cui si riconosce la metafora di un concertato di fine atto. Gli attori del* Theater am Marienplatz *di Krefeld sono stati responsabili di una performance semplicemente ammirevole seguita dal pubblico con enorme interesse.*

Enzo Restagno

Il film di Pabst ■ Parigi

Finalmente la vera Lulù

PARIGI — *E' uscita a Parigi la versione integrale del film* Lulu *di Jeorg Wilhem Pabst, simbolo della Berlino degli Anni Venti, di un mondo che corre disperatamente verso la propria distruzione.*

Quando venne realizzato, nel 1929, il film non piacque alla censura dell'epoca e fu necessario cambiarne ■ finale e diverse circostanze dell'azione. Ora, grazie ■ un paziente lavoro di ricerca nelle cineteche tedesche, francesi, inglesi ■ svizzere, il pubblico sarà ■ grado di ammirare l'opera integrale, di una sorprendente bellezza plastica, che già mezzo secolo fa andava contro tutti i tabù.

Lulu *nasce dall'adattamento cinematografico di due opere teatrali scritte ■ Wedekind intorno al 1900:* Lo spirito della terra ■ Il vaso di Pandora. *Racconta le vicende di Lulu, bellissima cortigiana, infantile ■ perversa, amorale e ingenua, eternamente innamorata, di una bellezza sconvolgente, che seduce uomini ■ donne al suo passaggio. Il film di Pabst ha come protagonista Louise Brooks, stella americana del cinema muto.*

«Les bonnes» di Jean Genet in prima al Carignano

La cattiveria inesplorabile

I protagonisti alla ribalta: Copi, ■ana Asti e Manuela Kustermann

Una rigorosissima rappresentazione di *Les bonnes* con il Living Theatre negli Anni Sessanta aveva dato modo ■ conoscere a fondo ■ mondo malato e la poesia perversa di Jean Gènet.

Oggi le due serve tornano in una dimensione meno conturbante inserite nel cartellone del Teatro Stabile di Torino che ieri, alla prima del Carignano, ha riscosso ■ lieto successo per questa terza produzione stagionale che segue i due fortunati Pirandello. Adriana Asti, Manuela Kustermann, ■ travestito Copi ■ ■ regista Mario Missiroli hanno conosciuto la gioia delle chiamate ripetute e affettuose.

Che cosa atterrisce nello spietato meccanismo teatra■ ■ *Les bonnes*? Probabilmente la coscienza che l'uni■ realtà può essere data ■ finzione e, ■ più, la determinazione ■ pagare con la vita il piacere della trasgressione. Questi sentimenti (o risentimenti) talora predominanti nella produzione ■ singoli artisti maledetti da Villon ■ Bukhovski, assumono in Gènet ■ risalto abbagliante, una cattiveria inesplorabile. A chi ne opera la messinscena ■ rimane che la scelta di ■tuare il lato rituale della serata.

Claire ■ Solange, le ■ ■ Madame, giocheranno freddamente a evadere dalla condizione subalterna. L'una finge di ■ Madame, l'altra prende ■ ■ della sorella, pronta a battersi per tutte e due. Finché ■ finzio■ regge, le bonnes ■ esalta■ concedendosi ■ gioia di esprimersi o quanto meno di vivere. Quando invece la fin■ vacilla, ■ che la realtà si rivela pericolosa. Le due sorelle hanno denunciato Monsieur, l'amante della padrona, servendosi di sue lettere personali. Ma Monsieur uscirà ■ carcere gettando nell'angoscia le due bonnes, ormai certe di essere perseguite.

■ è corsa cinquettando all'appuntamento. Claire e Solange ricordano che in fondo non è cattiva, al punto che la domenica concede la punta del dito guantato intinto nell'acqua santa alle sue serventi. Che fare? Quale conclusione scegliere per un'illusione che si sta spezzando? Claire beve la tisana avvelenata che doveva colpire Madame; Solange, a modo suo saggia e gentile, si assoggetterà alla punizione. Il carcere le consentirà un'ininterrotta finzione.

Nella prima parte dello spettacolo, tutto percosso dal tic-tac ombroso d'una sveglia e appannato da un ■ scuro che sembra soffocare le passioni, la tensione viene risolta magistralmente. La Solange della Asti, ■ ■ recitare, inserisce nelle enfatiche battute da complessata un'agghiacciante nota ■ sarcasmo mentre Manuela Kustermann porta all'estremo la visionarietà del testo. Sono intuizioni giuste che Mario Missiroli asseconda con uno sconcertante impiego ■ mobili pretenziosi, ■ fiori a mazzi, di sagome ammuffite che si scorgono entro gli armadi disegnati da Elena Mannini.

■ regista parla di energia tragica che il testo libera con violenza assoluta. Perciò ■ messinscena isola le antagoniste in ■ prospettiva lontana da sabba del ventesimo secolo. La Asti e ■ Kustermann nel finale vengono invece meno alla razionalità che dovrebbe sorreggere l'opera intera; si fa largo il sentimentalismo di sempre, si sfilaccia il ritmo della regia. Persino ■ comparsa del famoso Copi nella parte ■ Madame, per quanto brillante, rischia di distrarre lo spettatore che vorrebbe applaudire un Gènet ■ 100 per 100. Manca tra ■ prima e seconda parte una vera sutura.

Piero Perona

Gremito il Cabaret Voltaire per lo spettacolo di danza

Incontro con Meredith Monk

Meredith Monk, esile eppure fortissima interprete del filone teatrale che s'arricchisce nell'incontro con ■ danza, ha esordito ieri ■ Cabaret Voltaire con *The plateau series*, novità assoluta per l'Italia. La Monk, che ha ottenuto un ■ incondizionato con la ■ ultima opera — *Recent ruines* — ha così inaugurato la Rassegna internazionale del Teatro d'avanguardia *«Frontiere del Teatro Europa/America»*. Sullo spettacolo ■ sulla messinscena della compagnia The house ■ New York pubblicheremo domani la recensione.

Ancora sul numero ■ domani pubblicheremo la recensione di *Palermo, oh cara!*, novità ■ Berruano definita oratorio popolare per personaggi e pupi, accolta ieri con successo all'Erba. Oggi infine un altro spettacolo di rilievo ■ Nuovo: torna *Flowers* di Lindsay Kemp.

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Interviste [illegible] la scienza:** Incontro con Tullio Regge (replica) (c)
13 — **Arte città:** Palermo. Regia [illegible] Maurizio Corgnati (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento** (c)
14,10 Una lingua per tutti: Il [illegible] Regia [illegible] Ce[illegible] Giannotti (prima trasmissione) (c)
14,40 In collegamento via satellite con Lake Placid: **Olimpiadi invernali.** Pattinaggio artistico danza libera. Fondo 4x10 km. Slalom gigante femminile (1ª manche) (c)
18 — **Storia del cinema [illegible] d'animazione in [illegible]** (quinta puntata) (c)
18,30 **D'Artagnan,** sceneggiato, con Dominique Paturel, Rolf Arndt, Denis Manuel. Regia di Claude Barma. Secondo episodio: Vent'anni dopo (c)
19 — **TG 1 - Cronache** (c)
19,20 **Doctor [illegible]** La vendetta dei Cibernìani, telefilm con Tom Baker ed Elisabeth Sladen (terza parte) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Mash:** Esercito contro marina, telefilm, con Alan Alda [illegible] Wayne Rogers. Regia di Gene Reynolds (c)
21,10 **Grand'Italia,** conversazione con uso di spettacolo. In studio Maurizio Costanzo (c)
22,45 **Telegiornale** - Nel corso della trasmissione collegamento via satellite con Lake Placid per le **Olimpiadi invernali.** Hockey su ghiaccio: Urss-Canada (c) - **Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

12,30 **TG 2 - Pro [illegible] contro,** opinioni su un tema di attualità (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **La ginnastica prescilistica.** Conduce Tony Sziler (settima puntata) (replica) (c)
17 — **Simpatiche canaglie,** comiche degli Anni Trenta di Hal Roach. All'arrembaggio
17,20 **Cartoni animati cecoslovacchi** (c)
17,30 **Pensa un [illegible]** (quinta puntata) (c)
18 — **Tresei:** Genitori, ma come (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. Unione cattolica italiana insegnanti medi: «Handicappati [illegible] scuola: un problema da risolvere» (c)
19,05 **Buonasera con... Carlo Dapporto** (c) - **Il [illegible] [illegible] Robin:** Alti [illegible] bassi, telefilm, con Richard O'Sullivan e Tessa Wyatt (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Odissea,** sceneggiato, [illegible] Bekim Femiu e Irene Papas. Regia di Franco Rossi (quarta puntata) (replica) (c)
21,45 **Si dice donna,** programma di T. Capomazza (c)
22,25 **Gli [illegible] tre:** [illegible] tocco di Mida, telefilm, con Patrick Mac Nee [illegible] Joanna Lumley (c)
23,20 **TG 2 - Stanotte**

Rete tre

18,25 **Questa [illegible] parliamo di...** con Monica Marinelli (c)
18,30 **Progetto salute** (Educazione [illegible] sanità ecologica). Regia di Mario Procopio (terza puntata) (c)
19 — **TG 3** - Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **Mercato del lavoro.** Regia [illegible] Cesare Emilio Gaslini (prima puntata) (c)
20 — **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Fuggire da tutto (c) - **Questa [illegible] parliamo di...** con Monica Marinelli (c)
20,05 Una città, un film: **Il terrorista,** di Gianfranco De Bosio, con Gian Maria Volontè, Philippe Leroy, Anouk Aimée (Drammatico 1963) — *A Venezia: la resistenza antifascista alla conclusione della guerra. Una lotta dura, [illegible] concessioni né pietà, da parte di un gruppo partigiano. Lo comanda l'ingegner Braschi...*
21,35 **Dibattito sul film** «Il terrorista», coordinato da Carlo Lizzani (c)
22,10 **TG 3**
22,40 **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Fuggire da tutto (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

12,15 **Olimpiadi invernali:** pattinaggio artistico; staffetta 4 per 10 maschile; gigante femminile (c)
18 — **Programmi per i ragazzi** (c)
18,50 **Telegiornale - [illegible]** (c)
19,35 **Incontri:** Mario Rigoni Stern (c)
20,05 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,45 **Argomenti** (c)
21,55 **Olimpiadi invernali:** Cecoslovacchia-Svezia di hockey (c)
22,55 **Telegiornale** (c)
23,05 **Olimpiadi invernali:** Urss-Canada di hockey (c)

Capodistria

16,55 **Olimpiadi invernali:** slalom femminile; staffetta maschile; pattinaggio (c)
19,50 **Punto d'incontro - Cartoni animati** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Olimpiadi invernali.** Hockey: Cecoslovacchia-Svezia (c)
22,05 **«Un duro al servizio [illegible] polizia»** (Pol. USA, '73), con J. Brown. Regia [illegible] G. Douglas — *L'investigatore privato Slaughter subisce un attentato da cui [illegible] incolume. Per vendicare la morte di molti amici, vittime innocenti, individua il mandante...* (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 Sceneggiato: **«La luce dei giusti»** (10° ep.) (c)
17,15 **Shopping - Paroliamo e contiamo** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique.** Presentano Jocelyn [illegible] Sophie (c)
19,10 **Cartoni animati della serie:** Gundam (c)
19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
20 — **Telefilm, [illegible] serie:** I misteri di Nancy Drew e dei ragazzi Hardy (c)
21 — **Le cameriere** (Comm., Italia, '59), con G. Ralli, V. Moriconi. Regia [illegible] C. L. Bragaglia — *Gabriella, giovane cameriera di [illegible] famiglia signorile, si lascia sbadatamente portar via una borsetta d'oro appartenente alla padrona. Per provare [illegible] propria innocenza...* (c)
22,35 **...Dal [illegible] mi guardo io!** (Western, Italia '68), con C. Southwood. Regia di I. Iagobs — *In punto di morte un maggiore sudista consegna ad Alan Burton uno dei tre dollari «speciali» che consentiranno al loro possessore di mettere le mani su [illegible] tesoro...* (c)
0,05 **Notiziario** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **La tregua** di Primo Levi. Sceneggiatura radiofonica in [illegible] pun[illegible]. Regia di Edmo Fenoglio
15,03 Marina Morra presenta **Rally.** Selezione [illegible] regolarità, ritmo e gradimento per [illegible] vostra discoteca
17 — [illegible] Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica, [illegible] spettacolo con qualche delirio. Oggi - **«Anonima Woodstock» - Società multinazionale [illegible] Combinazione suono**
19,45 **La guardia [illegible] luna.** Rappresentazione di Massimo Bontempelli
20,30 **Se permettete parliamo di cinema.** Programma di Gigliola Fantoni, Lucia Luconi e Daniela Sbarrini
22,10 Otello Profazio presenta **Antologia [illegible] «Quando la gente canta»**
22,30 [illegible] **puntegg[illegible]iatura** [illegible] Thomas Mann «Tristano»

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131.** In studio: Ivano Balduini, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabri[illegible] Ravaglioli, Anna Vinci (II parte)
17,32 [illegible] **impossibili.** Luigi Santucci incontra Ponzio Pilato con la partecipazione di Gianni Santuccio
18,32 **[illegible] titolo sperimentale.** Una prova di incontri [illegible] dibattiti fra giovani sul [illegible] di oggi
20,40 **Spazio X** [illegible] Mimmo Fusco, Barbara Marchand, Giorgio Onetti
22 — **Nottetempo** «Tenera [illegible] la notte» [illegible] cura di Lino Patruno

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti [illegible] dischi nuovi
17 — **L'arte in questione.** Esperienze e voci del dibattito artistico contempo[illegible] raccolte da Valerio Eletti, Tommaso Trini e Gemma Vincenzini
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21 — **C[illegible] Maria Giulini dirige**
23 — Giorgio Merighi presenta **il jazz**

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9 — [illegible] **allo studio 2**
12 — **Telefilm «Ricercato vivo [illegible] morto»**
12,30 **Tv flash**
12,45 **[illegible] - Mercatino**
14,30 **Telefilm «Quella [illegible] [illegible] prateria»**
15,30 Disegni animati **«Falco il superbolide»**
16 — **Anni [illegible]**
16,30 Disegni animati **«Gaiking»**
17 — **Telefilm «Ricercato vivo o morto»**
17,30 [illegible]
18,10 Disegni animati **«Gaiking»**
18,40 Disegni animati **«Falco il superbolide»**
19,10 [illegible]
19,25 **Film**
20,50 **Oroscopo**
[illegible] — **Il musicuore**
21,20 **[illegible] prima volta che...** Spettacolo [illegible] Ric e Gian

STP (Casale-Vc) Canale 50

20,30 **Film «Shannon [illegible] pietà»** (Avv. '72)
[illegible] — **I sogni nel cassetto.** Quiz [illegible] premi condotto da Mike Bongiorno

Teleradio Asti Canale 25-51

18,45 **Fior Tra [illegible]**
19,15 **Tra flash.** Notizie
19,30 **Tele servizio**
19,45 **La galleria.** Arte e libri
20,30 **Film**
22,15 **Così per gioco**
23,30 **Collegamento [illegible] Grp**

Tva (Aosta) Canale 39

20 — **Film**
21,30 **Strano ma vero.** Con Ric [illegible] Gian
[illegible] — **Quiz.** Con Mike Bongiorno

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

13 — **Film «L'amante perduta».** Spionaggio con Ingrid Bergman, Cary Grant, Claude Rains
17 — **Film «Coraggio [illegible] Lassie»**
18,30 **Mondo liscio**
19,20 **Disegni animati**
[illegible] — **Telefilm**
20,30 **Speciale casa**
21 — **[illegible] musicale**
21,30 **[illegible] in festa**
23,30 **[illegible] «Karzan contro le donne [illegible] seno nudo.** [illegible] con Alice Arno, Wal Davis

Radio Tele Aosta Canale 33-35

15,15 **Film**
17 — **Documentario**
17,30 **Disegnare la musica**
18 — **Ore [illegible] Lezione di...**
19 — **Astrologia**
19,30 **Sport [illegible]**
19,45 **Rendez-vous**
20,10 **Notiziario**
20,30 **[illegible] «Ski boy»**
21 — **A ruota libera.** Musica a richiesta
22 — **Telefilm**
[illegible] — **Telefilm [illegible] [illegible] spazio»**
23,50 **Documentario**
0,20 **Notiziario** (r)

Videovercelli Canale 55-60

16,15 **Film** (replica)
17,45 **[illegible] animati Danguard**
18,15 **Telefilm «Jim della jungla»**
18,45 **Motori non stop**
19,45 **[illegible] notizie**
20 — **Telefilm «The [illegible]ees»**
20,30 **Telefilm «Love Boat»**
21,30 **Film [illegible] stellette,** [illegible] cura [illegible] Giorgio Simonelli **«Madre Giovanna Degli Angeli»**
22,50 **Adesso [illegible]** Asta telefonica

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

14,30 **Film «Amarti è il mio peccato»** (Dramm., '53)
16 — **[illegible] italiane** (r)
17 — **Informazioni stasera**
17,05 **Spendiamoli bene**
17,45 **Tam, tam.** Musicale
18 — **Disegni [illegible]**
18,30 **Telefilm «Dr. Kildare»**
19,30 **Corriere d'informazione tv**
[illegible] — **Attualità**
20,15 **[illegible] [illegible] parte state?**
21 — Sceneggiato **«Martin Luther King»**
22 — **Film «Il ritorno [illegible] Ringo»** (Western, '65)
23,30 **«Cronaca erotica di una coppia»** (Dramm., '72)
1 — **Accadrà domani**

Videogruppo Canale 52

14 — **Splendidol**, musica, chiacchiere e telefonate [illegible] Alba Parietti e Davide Spingor (c)
15 — **Il mondo in cui viviamo**, documentario (c)
15,30 **Jeeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
FILM 16 — **Guerre fra galassie**, quarto episodio. Telefilm (c)
16,30 **Evasi[illegible] bianca**, documentario (c)
FILM 17 — [illegible]
18 — [illegible]
18,30 [illegible] **sopravvivenza** (c)
19 — **Dentro la [illegible]** (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Documentario**
20,30 **I sogni nel cassetto**, quiz a premi condotti da Mike Bongiorno (c)
FILM 22 — **Guerre fra galassie**, quinto episodio. Telefilm (c)
22,30 **L'auto italiana**, settimanale di automobilismo (c)
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **L'eterno vagabondo**, con Charlie Chaplin — *Attraverso il montaggio di [illegible] comiche, l'amore fra Charlot ed una [illegible] diseredata*
FILM 1,30 **Capitan [illegible]** di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia [illegible] Havilland. Avventuroso 1935 — *Medico, ingiustamente accusato e condannato, viene deportato come schiavo a Port Royal, dove si ribella, e alla testa di pochi uomini si impadronisce di una nave diventando un temutissimo pirata.*
FILM 3 — **Il tesoro di Rommel**, di Romolo Marcellini, con Andrea Checchi, Isa Miranda, Dawn Addams. Avventuroso 1956 (c)
FILM 4,30 **Surcouf, l'eroe dei [illegible] mari**, di Sergio Bergonzelli, con Gérard Barray, Antonella Lualdi. Avventuroso 1967 (c)
FILM 6 — **Le bugie nel mio letto**, di Michel Deville, [illegible] Marina Vlady, Macha Meril, Michel Vitold. Commedia 1963

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Le quattro chiavi**, giallo
14,30 **Le avventure di [illegible] Chack**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **Un capitano di quindici [illegible]**, di Clifford Brown, con José Manuel Marcus, Marc Cassot, Edmund Purdom. Avventuroso 1975 — *Dal romanzo di Verne: inesperto [illegible] è costretto ad [illegible] il comando di una baleniera alla deriva diventando facile vittima delle trame del cuoco che segretamente ha intenzione di cedere tutto l'equipaggio ai mercanti di schiavi* (c)
19 — **Le [illegible] di [illegible] Chack**, cartoni animati (c)
FILM 19,30 **Il mostruoso [illegible] Crimen**, di Chano Urueta. Horror 1962 — *Ambiziosa giornalista a caccia di notizie sensazionali non dà più notizie di sé dopo [illegible] risposto per curiosità professionale ad uno strano annuncio matrimoniale. Indagando un collega la trova in balia di un chirurgo pazzo dal volto orrendamente deturpato, in vena di tentare allucinanti esperimenti.*
FILM 21 — **Il drago si scatena**, di Taylor Raskin, con Ching-Li. Avventuroso 1972 — *Assi del kung-fu si fa onore con metodi estremamente sbrigativi nel commercio dell'oppio e nel racket dei negozi* (c)
22,30 **Visita alla fiera di Primavera** (c)
FILM [illegible] — **Le armi segrete del generale Fiascone**, di Michel Deville, con Robert Hirsh. Commedia 1975 — *La guerra turbolenta di un attorucolo di varietà che viene scambiato dagli Alleati per un ufficiale tedesco, e viene preso dai tedeschi per una loro superspia* (c)

Tele Vox Canale 28,5

FILM 16,30 **Lasciate sparare chi ci sa fare**, di Guy Lefranc, con Eddie Constantine, Maria Grazia Spina. Avventuroso 1964 — *Un industriale parigino ha rubato un prototipo di missile americano per rivenderlo ai sovietici. Scoperto che ne manca un pezzo, rapisce uno scienziato e lo ricatta per ottenerlo*
18 — **Notiziario**
18,15 **Filo [illegible] con Matilde [illegible] Pietrantonio**
19 — **Amministrative [illegible]**
FILM 19,30 **Non ti scordar di me**, di Augusto Genina, con Beniamino Gigli. Dramma sentimentale — *Innamorata di un capitano di marina, respinta, sposa per reazione un tenore. Appreso dopo pochi giorni di matrimonio che l'ufficiale in realtà la ricambia ed è pronto a fuggire con lei, non [illegible] per chi decidersi.*
21 — **Rapporto scientifico**, documentario
FILM 21,30 **Il bello, il brutto, il cretino**, di Giovanni Grimaldi, con Franchi e Ingrassia — Western comico 1968 — *Due dementi, un ufficiale sudista ed una ballerina alla ricerca di un tesoro sepolto in un cimitero di guerra*

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo [illegible]

G. R. P. Canali 42-66

14 — **Grp [illegible]** - listino prezzi della Borsa valori (c)
14,15 **Spazio 5**: Rubriche per la donna a cura di Alessandra Fontana (c)
15,55 **Danguard Ace**, cartoni animati (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **Guarda in su**, quiz (c)
16,40 **Pane, burro e zucchero**, programma per i ragazzi (c)
17,35 **I pronipoti**, cartoni animati (c)
18,10 [illegible] **e l'etere** (c)
FILM 18,45 **L'incredibile Hulk**: S.O.S. reporter, telefilm (c)
19,15 **Grp flash** (c)
20,20 [illegible] **in su**, quiz (c)
FILM 20,30 **Il bacio [illegible] tarantola**, di Chris Munger, con Eric Maso, Suzanne, Ling, Beverly Eddins. Giallo 1975 — *Ragazza sui generis fin da piccola ha mostrato [illegible] certa predilezione per sbarazzarsi dei nemici per [illegible] di ragni velenosi che alleva in cantina, uccidendo fra l'altro la mamma, colpevole di adulterio, e un po' di coetanei burloni. Il padre becchino non sospetta nulla, lo zio poliziotto invece sì, e ne approfitta per cercare di violentarla* (c)
22,15 [illegible] **segreto**, quiz (c)
22,30 **Vianelliadi '80**, giochi a premi e canzoni [illegible] Wilma Goich ed Edoardo Vianello (c)
FILM 23,30 **Love boat**: Il vecchio e la clandestina, telefilm — *Burbero vecchio in crociera trova una ragazzina nascosta nel bagno della sua cabina, e superata qualche difficoltà, comincia a trattarla con tanto affetto da stupire se stesso* (c)
0,10 [illegible] **con...** (c)
1 — **Dai giornali di giovedì** (c)
FILM 1,10 **Film**
FILM 2,30 **Il tesoro sommerso**, di John Sturges, con Jane Russel, Richard Egan. Avventuroso 1955 (c)
FILM 4 — [illegible] **donne, ragazzi!**, di Guy Lefranc, con Gérard Barray, Jean Richard, Marcel Bozzuffi. Commedia 1971 (c)
FILM 5,30 **La ballata dei mariti**, di Fabrizio Taglioni, con Memmo Carotenuto, Marisa Del Frate, Aroldo Tieri. Commedia 1964 (c)

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

13 — **Il grande Mazinger**: Il mistero della mente di Mazinger, cartoni animati (c)
13,30 **L'uomo di Atlantide**, settima puntata. Prima parte (c)
FILM 14 — **Stop al fuorilegge da [illegible] Templar**: Una vedova pericolosa, telefilm (c)
FILM 15 — **Donne, [illegible] e bersaglieri**, di Ruggero Deodato, con Little Tony, Ira Hagen, Renzo Montagnani, Janet Agren, Marisa Merlini. Commedia musicale 1968 — *Quattro militanti del medesimo complesso finiti sotto le armi cercano di rallegrare la naja con un po' di musica nonostante i divieti di un colonnello* (c)
FILM 16,30 **Le [illegible] avventure di Lassie**: Il purosangue, telefilm (c)
FILM 17 — **Tenente Colombo**: riscatto per un uomo morto, di Richard Irwing, con Peter Falk, Harold Gould, Patricia Mattick. Poliziesco 1978 — *Un importante magistrato è stato rapito e successivamente ucciso, quando già per il suo riscatto la vedova aveva pagato trecentomila dollari. Dimesso e apparentemente svagato, il tenente Colombo indaga* (c)
18,35 **Documentario**
18,45 **Prossimamente** (c)
19 — **Il grande Mazinger**: Le gambe del Grande Mazinger, cartoni animati (c)
19,30 **Ryu, il ragazzo delle caverne**: Seguendo [illegible] mostro, cartoni animati (c)
20 — **L'uomo di Atlantide**, settima puntata. Seconda parte (c)
20,30 **I sogni nel cassetto, quiz a premi presentati da [illegible] Bongiorno** (c)
FILM 21,30 **Operazione San Gennaro**, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Totò, Senta Berger, Mario Adorf, Claudine Auger. Commedia 1967 — *Tra mille peripezie, diretti da un vecchio camorrista in prigione, tre poco fidati americani e due napoletani tentano di rubare il tesoro di San Gennaro* (c)
23,10 **Informanotte** (c)
23,15 **Caccia al 13**, rubrica sportiva di Roberto Bettega (c)
FILM 23,45 **Comunione con delitti**, di Alfred Sun, con Lina Miller, Louisa Norton. Giallo 1970 — *In una tranquilla canonica del New Jersey viene trovata uccisa una bambina. La polizia sospetta la sorella, instabile, gelosa e soggetta a turbe psichiche* (c)

Rete Manila 1 Canale 44

FILM 13 — **La Celestina P... R...**
14,45 **E adesso guarda**, sfilata di moda (c)
15 — [illegible] **bene con le erbe**, l'erborista consiglia ricette per telefono
FILM 16 — **Captain Nice**, telefilm
16,30 **Motori no stop**, rubrica di automobilismo (c)
17 — **Uno a te, [illegible]**, per i più piccoli
17,30 **Due milioni di amici**, giochi, quiz, musica e dediche
18 — **Tarallucci e vino**, folklore meridionale
FILM 19 — **Captain Nice**, telefilm
19,30 **L'accoppiata vincente**, sfilata di moda
FILM 20 — **Il [illegible] corpo con rabbia**, di Roberto Natale, con Peter Lee Lawrence, Massimo Girotti, Antonia Santilli. Drammatico 1975 — *Spinta da un profondo rancore nei confronti dei ricchi genitori, una ragazza evade nella droga e nel sesso. Un giovane delinquente tenta di portarla nel suo mondo, a suo modo, più pulito* (c)
FILM 22 — Thrilling: [illegible] **sulla Sierra Madre**, di Rudolph Maté, con Robert Mitchum, Linda Darnell. Avventuroso 1954 — *Un gangster raggiunge il Messico per impedire ad una ragazza di testimoniare ad un processo. Un pugile, amico di lei, la cerca per difenderla*
FILM 23,30 [illegible] **di terre selvagge** (Sangue sulla Luna), di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara [illegible] Geddes, Robert Preston. Western 1948 — *Cow boy giustiziere s'infiltra nella banda che tenta di ricattare un allevatore per costringerlo a cedere tutto il suo bestiame ad un prezzo irrisorio.*

Tele Europa 3 [illegible]

FILM 13,15 **Le chiavi del terrore**, horror (c)
14,45 **Filo diretto** (c)
15,45 **Chiamate 393421**, annunci cercapersone (c)
16,15 **Falco, il superbolide**, cartoni animati (c)
16,45 **Europa 3 graffiti**, programma musicale (c)
17,35 **Le [illegible] di Lupin III**, cartoni animati (c)
18,15 **Giochiamo sul serio**, giochi «seri» presentati da Vittorio Bestoso (c)
19,15 **Incontro con...** (c)
19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
20 **Chic** (c)
21 — **Euromusic Corporation**, selezione di voci [illegible] per la musica leggera (c)
FILM 22 — **L'incredibile Hulk**: S.O.S. reporter, telefilm — *Un uomo ha le prove necessarie per far condannare una banda di biscazzieri che reagisce tentando di ucciderlo. David-Hulk lo protegge* (c)
FILM 23 — **Billy Cosby show**: Un lavoro inaspettato, telefilm — *Piccolo strillone malato costringe Billy, in virtù di un antico patto a distribuire per un giorno i giornali in sua [illegible]* (c)
FILM 24 — **Film**
FILM 1,30 **L'amante italiana**, di Jean Delannoy, con Gina Lollobrigida, Louis Jourdan, Philippe Noiret, Daniel Gelin. Drammatico 1967 — *Fotografa italiana trapiantata a Parigi, tornando a [illegible] in ritardo non trova più l'amico. Dopo ore e ore di attesa, e dopo una telefonata anonima che la informa che lui è a spassarsela con un'altra, tenta il suicidio* (c)

Telestudio T. Canali 24-45-47

FILM 12,45 **Film**
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con [illegible]** (c)
FILM 15,45 **Nascondi la [illegible] donna, prendi il fucile: arrivano gli Scavengers!**, di R. L. Frost, con Jonathan Bliss, Maria Lease. Western 1971 — *La guerra di secessione è finita da mesi, ma un capitano sudista semiimpazzito tiene nascosta la cosa ai suoi uomini che, laceri e stanchi, continuano disperatamente a combattere* (c)
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18 — **Tekkaman**, cartoni animati (c)
18,30 **Mondo selvaggio**, documentario (c)
19,15 **Dimagrire [illegible]** (c)
20 **Notiziario** (c)
20,30 **Giochiamo con Renzo Gallo**, giochi telefonici a quiz a premi (c)
FILM 22,20 **Selvaggio West**, telefilm (c)
FILM [illegible] — **Ciao ciao bambina**, di Sergio Grieco, con Antonio Cifariello, Elsa Martinelli, Lorella De Luca. Commedia 1959 — *Dopo aver promesso la figlia in moglie all'erede di un industriale milanese, un industriale romano è preoccupato da un rapporto avuto sul giovane che viene definito scapestrato e donnaiolo. Spedita la segretaria ad indagare da vicino sul suo conto, non prevede che i due possano innamorarsi.*
FILM 1,15 **Osinda, vizio e peccato**, di Serge Nicolaescu, con Amza Pellea, Ernest Maffei. Drammatico — *Strano dramma di un soldato rumeno, tornato a casa nel 1919 dopo dieci anni di galera e tre anni di guerra in prima linea* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Gioiello, Keller Studio, Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

Film segnalati dalla critica: **Il matrimonio di Maria Braun** (Romano); **Manhattan** (Studio Ritz); **Dersu Uzala** (Keller Studio); **L'uomo di marmo** (Puntodue).

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizi
AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007	**Pollice da scasso**, di William Friedkin, con Peter Falk, Peter Boyle, Gena Rowlands (Usa-Colori) — «Carriera» e sventure [illegible] uno squinternato scassinatore italo-americano dal 1930 [illegible] colpo grosso nel 1950. Orario: 14,40; 16,40; 18,25; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**All american boys**, di Peter Yates, con Dennis Christopher, Dennis Quaid, D[illegible] Stern (Usa - Colori) — Sogni e avventure di quattro adolescenti nativi di una città universitaria da cui si sentono esclusi. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Teste calde e tante fifa**, di Robert Butler, con Jim Dale, Karen Valentine, D[illegible] K[illegible] (Usa - C[illegible]) — Dalla gloriosa produzione Walt Di[illegible]y comiche avventure in una divertente parodia del film western. Non viet. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso comico	Critica ■● Pubblico OOO Ing. 3000, r. 2000
ARLECCHINO [illegible]. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**[illegible] Express**, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di un venditore abusivo di caffè che esercita [illegible] notte sui treni diretti al Sud. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Cinderella 2000**, con Catharine Erhardt, Rena Harmon, Bhurni Cowans, Adina Ross, [illegible] Garetti (Usa - Colori) — La dolce e mite Cenerentola trasformata in [illegible] extra galattica e super sexy fanciulla. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Quadrophenia**, [illegible] Franc Roddam, con Phil Daniels, Mark Wingett, Philip Davis (G.B. - Colori) — Ventenne londinese [illegible] estrazione proletaria alla ricerca di un'identità, si aggrega alla banda dei «mods» nei primi Anni [illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
[illegible] p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Arrivano i Gatti**, di Carlo Vanzina, con i Gatti di Vicolo Miracoli, Bruno Lauzi, Orchidea de Santis (Italia - Colori) — Disavventure di quattro giovani che sognano gloria e ricchezza [illegible] a Roma per un provino in tv. Orario: 14,40; 16,40; 18,25; 20,25; 22,30. Non viet. [illegible]	Critica ■■ Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible] Tel. 540.605	**Interceptor**, di [illegible]. Miller, con [illegible] Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie di poliziotti e gruppi di teppisti motorizzati autori di delitti orrendi quanto inutili. Viet. 18. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
CENT[illegible] d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Don Giovanni**, di Joseph Losey, con R. Raimondi, Teresa Berganza (Fr./It. - Col.) — Versione cinematografica della storia del celebre libertino a cui Lorenzo [illegible] Ponte dette voce per [illegible] dolce musica di Mozart. Ap. 15,30, film 16; ap. 20,30, [illegible] 21,30. ★ Opera lirica	Critica ●●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**La porno reporter**, di Claude Pierson, con Monique Ciron, Didier Aubriot, Alain Baud, Charlotte Col (Francia - Colori) — Avventure erotiche di una fotografa specializzata in scabrosi «reportage». Viet. 18. Ap. ore 16. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702	**I mastini [illegible] Dallas**, di Ted Kotcheff, con Nick Nolte, MacDavis, Charles Durning, Dayle Haddon (Usa - Colori) — Giocatore di football americano, dotato [illegible] grinta e indipendenza, viene a causa di ciò relegato in panchina. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**L'uomo puma**, di Alberto De Martino; con Walter George Alton, Donald Pleasance, Sydne Rome (Italia - Colori) — Uomo volante tipo «Superman», si oppone a bieco despota ambizioso del potere universale. Non viet. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico OO Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	**10**, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con un voto [illegible] 1 a 10, ma quella da 10 sembra introvabile. Finché ad [illegible] semaforo... Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**L'uomo venuto dall'impossibile**, di Nicholas Meyer, con Malcolm McDowell, David Warner (Usa - Colori) — Jack lo Squartatore fugge dalla Londra del 1893 su una «macchina del tempo», inseguito dallo scrittore H.G. Wells. O[illegible]: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Avv[illegible]	OGGI LA PRIMA Ingresso L. [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**L'isola della paura**, di Don Sharp, con D. Sutherland, V. Redgrave, R. Widmark, C. Lee (Usa - Colori) — Impreviste drammatiche avventure di una spedizione scientifica [illegible] in Alaska per studiare variazioni climatiche. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30 Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Mani di velluto**, [illegible] Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica casata di ladri. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	**La terrazza**, di Ettore Scola, con V. Gassman, M. Mastroianni, U. Tognazzi, J. L. Trintignant, S. Reggiani (Italia - Colori) — Su una tipica terrazza romana, si ritrovano 5 amici di [illegible] età, tutti [illegible] successo ma in crisi. Orario: 15; 16,40; 22 Non viet. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.54.70	**Adolescenza porno**, di Ernest Hofbauer, [illegible] Lisa Klauss, Brenda Rothe, Gretha Lindt, Marika Werner (Germania - Colori) — Gruppo di intraprendenti ragazzette alla scoperta del sesso e [illegible] piacere. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30 ★ Commedia [illegible]	PRIMA V[illegible] non recensita Ingresso L. 2500
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**La porno infermiera**, [illegible] Gerard Kikoine, [illegible] Simona Beauvoire (Francia - Colori) — Disinibita e poco vestita infermiera, delizia fortunatissimi moribondi con suoi eccitanti giochetti. Orario: Ap. [illegible] 10. Ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Un [illegible] bello**, [illegible] Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Veronica Miriel, Mario Brega, Renato Scarpa (Italia - Colori) — Il simpatico comico interprete e regista di tre sketch ambientati nella Roma deserta di Ferragosto. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]. Non viet ★ [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
OLIMPIA [illegible]. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Salto nel vuoto**, di Marco Bellocchio, con M. Piccoli, A. Aimée, [illegible]. Placido (Italia - Colori) — Dramma d'una coppia (fratello e sorella conviventi) che approfondisce un conflitto attenuato dalla presenza d'un bambino. Orario: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**[illegible] call-girls**, di Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegra vicenda di [illegible] gruppo di fanciulle belle e [illegible] a caccia [illegible] avventure erotiche e no. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible] erotica	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.951	**Le [illegible] stars**, di Robert Mlgginson, con Mary Mitchell, Carole Baxter, Luthr Bud-Wnaney (Usa - Colori) — Vita privata di un gruppo di donne [illegible] professione stars dell'erotismo. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**Inferno**, [illegible] Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — [illegible]atena di atroci delitti ai confini della realtà, lega il destino di due fratelli, uno abitante a Roma, l'altra a New York. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror	PRIMA [illegible] Ingresso L. 3000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Il matrimonio di Maria Braun**, di R. [illegible] Fassbinder, con Hanna Shygulla, Klaus Lowitsch (Germ. Occ. - Colori) — Drammatiche svolte nella vita di una sposa di guerra il cui marito viene dato per morto. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] Segn. dalla Critica ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible] Tel. 830.521	**Manhattan**, di Woody Allen, con W. Allen, D. Keaton, M. Murphy, M. Streep (Usa - b.n.) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali [illegible] due coppie. [illegible] Segnalato dalla Critica Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Psicologia del sesso**, di Hermann Schnell, con Uta Bone, Evelyn Traeger, Angelika Frey, Bernd Kummer (Germania Occidentale - Colori) — Stranezze e depravazioni sessuali cercano giustificazione nella scienza. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible] erotica	[illegible] VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	**Il ladrone**, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Caleb, ladruncolo che vive di espedienti in Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto al Figlio di Dio. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizi
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	OGGI CHIUSO.	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Casanova supersex**, di Jurgen Enz, con Anderl Vauerl, Angelina Brasini, Peter Tho (Usa - Colori) — Imprese erotiche del celebre amatore settecentesco [illegible] moderno e supereccitante. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 1200
APOLLO [illegible]. Giachino 91 Tel. 215.665	OGGI CHIUSO.	
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**Te[illegible]**, di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Salerno, Pozzetto (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida [illegible] gloria. Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
FARO via Po 30 Tel. 832.214	OGGI CHIUSO.	
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Amore al primo morso**, di Stan Dragoti, con George Hamilton, Susan Saint-James, Richard Benjamin (Usa - Colori) — Divertenti avventure galanti di un affascinante ed elegante vampiro libertino. Non viet. Orario: 20; 22,30. ★ Commedia	Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
FORTINO via Cigna 47 Tel. [illegible]	**Innamorarsi alla mia età**, di Orlando Yimenez, con Julio Iglesias, Isa Lorenz, Kari Linley (Spagna - Colori) — Romantica e travagliata storia d'a[illegible] sull'onda delle canzoni dell'affascinante cantante spagnolo. Orario: Ap. ore 20. Non viet. ★ Commedia	Critica ■ Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Io sto con gli ippopotami**, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — In Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro avversano insieme cialtrone ex boxeur che specula su animali feroci e no. Orario: 15,05; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Amori, vizi e depravazioni di Justine**, di Chris Bogger, con Koo Stark, Martin Potter (Usa - Colori) — L'eroina del Marchese De Sade impegnata in vicende erotiche omosessuali e no sempre più depravate. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2500
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.[illegible]	**La più grande avventura di Jeeg Robot**, produzione TOEI Animation (Giappone - Colori) — Jeeg (il Robot d'Acciaio) e i suoi amici Hiroshi, Miva, Pancho e Himica, contro i terribili mostri di roccia. Non viet. Orario: 20,40; 22,30. ★ Disegno animato	Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. [illegible]	OGGI CHIUSO.	
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**L'uomo di marmo**, di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda (Polonia - Colori) — Ricostruzione della vita e [illegible] figura di un eroe del popolo prima esaltato e poi distrutto. Non viet. Orario: 16,30; 19,20; 22,15. [illegible] Segn. dalla Critica ★ Drammatico	Critica ●●●● pubblico OOOO Ingresso L. 1700
SEXY MOVIE C[illegible] c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Eccessi erotici**, di Bernard Aubert, con Gerard Jean, Ceray Albana (Francia - Colori) — Avventure super erotiche [illegible] una bellissima fanciulla di colore [illegible] sensualità esuberante. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. [illegible]. ★ Commedia er[illegible]	[illegible] VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]00
STATUTO [illegible]. Cibrario 16 Tel. 487.051	OGGI CHIUSO.	
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	**Dersu Uzala**, [illegible] Akira Kurosawa, con Jurij Solomin, Maksim Munzuk (Urss/Giapp. - Colori) — Agli inizi del secolo, l'amicizia fra [illegible] cacciatore nomade e un capitano zarista. Al termine: **Generazione Robot**. Orario: proiez. unica ore 21. [illegible] Segn. dalla Critica ★ Drammatico	[illegible] (1977) Ingresso L. 2000
VITTORIO [illegible] p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**La parte più appetitosa del maschio**, con Francesca Juvara, Cathy Greiner, Pauline Teutcher, Renzo Rinaldi (Italia - Colori) — Sempre più spinte ed eccitanti avventure erotiche di alcune «fameliche» fanciulle. Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Il **Padrino**, M. Brando, Al Pacino. Ap. [illegible] 18,45. Ult. [illegible]. ★ Dra[illegible]

[illegible]RBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì venerdì sabato.

GIANDUJA MARIONETTE [illegible]
Da sabato **Cappuccetto rosso - Gianduja [illegible] circo [illegible]le meraviglie**, con le Marionette Lupi. ★ Marionette

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904)
CHIUSO PER RIPOSO.

ZETA [illegible] (via Cibrario [illegible], tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in [illegible]. Per le proiezioni serali vedi [illegible] Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)
«La boîte del cinema»: dalle 17 alle [illegible] «Erotismo nel cinema», «**Kitty e Ulla**», novità assoluta e «**Baby's love**» [illegible] **Erotico**; ore 21,30 Teatro Meredith Monk; ore 23 Rass. Naz. Nuovo Cinema Italiano «**Miguelonica**» di A. Corti. Ingr. soci. ★ Drammatico

[illegible] (Calandra 15, tel. 447.2868)
[illegible] sera anteprima europea Hardcore, edizione originale tedesca **Studentinnenreport**. Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE [illegible] (via Giusti 8, tel. 544.077)
La donna venduta, di Nicholas Ray, con Jane Russell, Cornel Wilde. Ore 20,45; 22,30. ★ Drammatico

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Chiuso. Domani **Candido erotico**. ★ Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
Settima donna. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22. ★ Giallo-sexy

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
L'ultima isola del piacere. Viet. 18. ★ Erotico

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Il dormiglione, W. Allen D. Keaton. 20,40; 22,30. ★ Commedia

GIARDINO d'Essai - CITTA' [illegible] TORINO
Film in lingua originale: **Toni**, di J. Renoir. Ore 15-17,30. Ingresso libero. ★ Commedia

SMERALDO ARCI (via Tunisi 92, tel. 390.711)
«Concerto Pop» ore 21

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei migliori [illegible] di Alain Delon: **Scorpio**, di Michael Winner, con Burt Lancaster, Paul Scofield. 20,10; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
RIPOSO.

[illegible] **PAOLO** (via Cesana 80, tel. 372.637)
OGGI CHIUSO.

[illegible] FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Butch Cassidy, Paul Newman, Robert Redford. [illegible]

NUOVO ODEON (via Venaizio 6, tel. 772.362)
Blackout inferno nella città, R. Carradine, J. Mitchum. techn. Non viet. Ap. 19,45 ★ Drammatico

[illegible] **d'Essai** (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Alice [illegible] [illegible] più qui, di M. Scorsese, con E. Burstyn, K. Kristofferson. [illegible] 20,15; 22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: **1999 conquista della Terra**. ★ Fantascienza

VALDOCCO* (via Salerno 12, [illegible] 484.117)
«Dalle città al Quartiere»: ore 20,30 [illegible] **friends**, C. Weill. ★ Commedia drammatica

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
OGGI CHIUSO.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, [illegible]. 287.974)
La nipote [illegible] prete. Viet. 18. ★ Commedia

ARCI-ZENIT (via Corelli 1, tel. 257.697)
Ore 14,30 **Le nozze di Shirin**, di H. Sanders ★ Drammatico
Ore 16 **E nua ca simo a forza [illegible] mundu**. ★ Drammatico
Ore 21 **Norma Rae**, [illegible] M. Ritt ★ Comm. dramm.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] **d'Essai** (corso Casale 106, tel. 832.086)
Un mercoledì da leoni, di J. Milius, con N. Vincent. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0553)
Una [illegible] 20 per lo specialista, di Michael Cimino. Ore 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
Una donna di [illegible] meno, Senta Berger. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALCIONE: riposo. Da domani «**Strip tease**» con Dedè e Viven.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore [illegible],30 «**La dodicesima notte**», di Shakespeare. Regia di G. De Lullo; Comp. Teatro Eliseo. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - [illegible].246. Ultimi 5 giorni.

CABARET [illegible] ore 21,30 Rass. Int. Teatro d'Avanguardia Frontiere Europa/America, Meredith Monk «**The plateau series**», 1ª europea; ore 23 Rass. [illegible] nuovo Cinema Italiano «**Miguelonica**» di A. Corti.

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21,30 al Teatro Nuovo: Rass. Int. Teatro d'Avanguardia Frontiere Europa/America: Lindsay Kemp «**Flowers**». Pantomima per Jean Genet.

CABARET VOLTAIRE: ore 16 «**Mors 3**» [illegible] Rino Sudano e Anna D'Offizi. Ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO [illegible]: [illegible] 20,30 «**Les Bonnes**» [illegible] Genet con Adriana Asti, Manuela Kustermann e Copi. Regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544 [illegible] - 556.246.

CENTRALINO (v. delle Rosine 16, [illegible]. 837.500): stasera Concerto. Country-blues concerto: Beslonzo e le Maschere.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore [illegible] (pari) Alexander Lonquich pianoforte, Georg Faust, violoncello. Musiche [illegible] Beethoven, Janacek, Debussy, Brahms. Bigl. in p. Castello 29, [illegible]. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

[illegible]A: ore 21,15 la Compagnia stabile [illegible] Piccolo Teatro «Città di Palermo» in «**Palermo oh cara!**» di Gigi Bur[illegible]. Pren. c. Moncalieri 241, [illegible]. 690.467. Posto unico L. [illegible].

GIANDUJA [illegible] **LUPI**: da sabato «**Cappuccetto rosso - Gianduja [illegible] circo delle meraviglie**» con le Marionette Lupi.

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Carlo Campanini, Franco [illegible] in «**La voglia di fragola**». Tre atti comicissimi. Tel. 544.562; 556.246.

ITALIA: da venerdì ore 21,15 la Compagnia Stabile Torinese l'Operetta con Milio Clava e Sandra Nelli in «**Il paese dei campanelli**». Pren. [illegible]. Nizza 138, tel. 698.4021.

NUOVO: «**Incontri col mondo della danza**». Oggi ore 17 «**Alwin Nikolas**» Fusion - An Experience in sight and sound. «**Alwin Ailey**» Rocks my soul. «**Artur Mitchell**» The dance theatre of Harlem «**R. Joffrey**» i balletti. Ingresso libero.

NUOVO: questa sera [illegible] 21,30 Lindsay Kemp Company in «**Flowers**». Inf. tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: da venerdì ore 21,15 il Teatro delle Dieci in [illegible] **allora [illegible] provassimo [illegible] considerarci felici...**» di S. Beckett. Pren. tel. [illegible].

PICCOLO [illegible] ore 17,30 Audizioni discografiche: [illegible]. Ferneyhough - A. Webern (premi critica discografica). Presentazione di Franco Pulcini. Ingresso libero

Splendor: Hardcore. V. 14.

CASELLE

Italia: Comportamento sessuale delle studentesse. V. 18.

S. MICHELE

...a: Carrel agente speciale.

CIRIE'

Catalano: Porno storia di Cristine. V. 18.
Italia: Capitan Harlock. Techn.
Nuovo: Spettacolo teatrale.

CUORGNE'

Margherita: Apocalypse Now. V 14.

Catalano: I peccati di una giovane moglie campagna. V. 18.

NICHELINO

Superga: Proiezione culturale «3 donne».

PINEROLO

Hollywood: Le porno ereditiere.
...: Cacciatori di squali.
Nuovo: Esperienze erotiche.

Primavera: Quel movimento che mi piace tanto.
Ritz: La tigre si scatena.

S. MAURO

Centro Cult. Gobetti - Cinema d'Essai: giovedì: Fantozzi 1.

SETTIMO

Garibaldi: Enigma rosso.

SUSA

Cenisio: Avevano 15 anni e ballevano il Rock and ...

VALPERGA

Ambra: Fantasie erotiche.

VENARIA

Supercinema: Le calde ... Emanuelle

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Il ladrone
Ambra: Sport superstar.
Comunale: Rinaldo e Clara.
Corso: Inferno.
Cristallo: Porno story 1980.
Galleria: Il ritorno di Butch Cassidy
... «10».

TERME

Ariston: Sessomania
Cristallo: ...e giustizia per tutti.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

... Interceptor
...: Domenica maledetta domenica.
Politeama: Solamente nero.
Vittoria: Io non spezzo... rompo.

CASTELLAZZO

Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO

Macallè: riposo.

FELIZZANO

Comunale: ...

GAVI LIGURE

Il Forte: Terrore dallo spazio profondo.

NOVI LIGURE

Cristallo: Fuga di mezzanotte.
Iris: Dalla Cina con furore.
Italia: L'oro dei Mac Kenna
Moderno: Il ... Butch Cassidy.

OVADA

Lux: Lolite supersexy.
Moderno: Bel Ami e il mondo ex delle ...
Torrielli: Tre donne.

MONF.TO

Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: riposo.
Lara: California 436.

TORTONA

... Dio perdona io ...
Sociale: Saint Jacques.
Verdi: Ultimo handicap.

VALENZA

...: John travolto da un insolito destino.
Teatro: Vieni vieni voglio fare l'amore ... te.
Politeama: riposo.

VOGHERA

Arlecchino: Gardenia il giustiziere ... mala
Galvani: I viaggiatori della sera.
Roma: riposo
Sociale: Capitan Roger nel XXV secolo
Barnabiti: Vagon lits con omicidi.

ASTI

Lux: Nude Odeon.
Politeama: Il ladrone.
Salone: Buon compleanno Topolino.
Splendor: La parte più appetitosa del maschio.
Vittoria: Scusi dov'è il West?

CANELLI

Balbo: Brutti, sporchi e cattivi.
Ragno d'Oro: r...

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo
Sociale: Io sto con gli ippopotami
Verdi: Blue porno college.

SAN DAMIANO

Lux: riposo
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Inferno.
Italia: Bel Ami l'impero del sesso.
Nazionale: Mi scappa la pipì ...

ALBA

Corino: ... di velluto.
Eden: Piedone ad Hong Kong.

BENE

Allodi: riposo.

BORGO

Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: riposo.
Politeama: riposo.
Vittoria: Avere vent'anni.

BUSCA

Nuovo: riposo.

CA...

Splendor: Sexy vibration.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo.

CENTALLO

...ra: riposo.

CEVA

Doria: riposo.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO

Astra: Apocalypse now.
Iride: Candido erotico.

MONDOVI'

Corso: Enigma rosso.
...: Amo non amo.

MONESIGLIO

... riposo.

ORMEA

Ariston: riposo.

PIASCO

La Rosa: riposo.

RACCONIGI

Sociale: riposo.

ROBILANTE

Robilantese: riposo

SALUZZO

Civico: Apocalypse now.
Italia: Cobra ...
Splendor: riposo.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: Excitation story.
Ritz: ...

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: ...

ASTI

Lux: Nude o odeon.
Politeama: Il ladrone.
Salone: Buon compleanno Topolino.
Splendor: La parte ... appetitosa del maschio.
Vittoria: Scusi dov'è il West?.

NOVARA

Astra: Le depravate del piacere.
Faraggiana: Interceptor.
Vittoria: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
S. Cuore: Alta tensione.

ARONA

S. ... Bruce Lee, l'indistruttibile.
Roma: Chen, il duro del Kung-Fu.
Moderno: Notti peccaminose di una minorenne.
Lux: Exibition strike.

BORGOMANERO

...: Giorni contati.
Nuovo: I porno desideri di una studentessa.

DOMODOSSOLA

Catena: Ultimo mondo cannibale.
Corso: Fino allo spasimo.

OLEGGIO

Moderno: Avventure erotiche di Pinocchio.

OMEGNA

Sociale: La notte delle streghe

Comunale: Bruce Lee tigre ruggente colpisce ancora.
Vittoria: Toro e vergine incontro ravvicinato.

VERBANIA

Apollo: Il grande attacco.
Ariston: La rivoluzione sessuale in America.
Sociale (Intra): Amarsi? Che casino.
Sociale (Pallanza): Mani di velluto.

ROMAGNANO SESIA

... Popolo: Sodomia.

LOMELLINA

Marconi: ... di là del bene e del male.
Colli Tibaldi: Il matrimonio di Maria Braun.

VERCELLI

Astra: Pornostrike.
Civico: riposo.
Nuovo ... Quadrophenia.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo

BIELLA

Apollo: Baby love.
Impero: L'ultima onda.
...: Panico nello stadio.
Mazzini: Il ladrone
Odeon: Inferno.
Sociale: Il ritorno di Butch Cassidy e Kid.

COGGIOLA

Ennio: Mondana nuda.

Excelsior: Senza buccia.

GENOVA

Ambassador: Squadra speciale 44 Magnum.
... Senza buccia.
Astor: All American Boys.
Augustus: «10».
Gioiello: Porno frenesia di una vergine.
Grattacielo: Il ladrone.
Lux: Amityville horror.
Nuovo Palazzo: Lupin III.
... Interceptor.
Olimpia: L'uomo venuto dall'impossibile.
... Un sacco bello.
Plaza: Temporale Rosy.
Ritz: Il matrimonio di Maria Braun
Rivoli: Quadrophenia.
Smeraldo: Casanova supersex.
Universale: La terrazza.
Verdi: In bocca all'Ufo.
Ideal: Quadrophenia.
Lido: Il malato immaginario.
Manin: Gli aristogatti.

CHIAVARI

Astor: Apocalisse ...
Cantero: Squadra omicidi chiama Cobra.
Nuovo: Il piacere del peccato.
Odeon: riposo.

Grifone: Profezia.
Italia: Il malato immaginario.
Augustus: Il cacciatore di squali.

S. MARGHERITA L.

... Amici e nemici.
Mignon: Tesoromio.
Lux: riposo.
...: Sabato, domenica e venerdì.

SAVONA

Teatro Chiabrera: Ore 20,45 Concerto del Complesso «Elvin Jones Jazz Machine».
...: riposo.
...: La pornomatrigna.
Olimpia: Nell'Anno del Signore.
Astor: Il ladrone.
Jolly: Confessione di una ... hostess.
Lux: riposo.
Filmstudio: Donne in ...
Salesiani: riposo.

ALASSIO

Colombo: Pornoestasi.
Ritz: Il corpo della ragassa.

ALBENGA

Astor: Le insaziabili notti di una ninfomane.
Ambra: Soldato di ventura.
Cristallo: Uccello d'amore.

ALBISSOLA CAPO

Leone: riposo.

ALBISSOLA

...oni: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Amore vuol dire gelosia.
Cristallo: Carezze intime.
La Rosa: ...

CARCARE

Italia: riposo.
...pia: riposo.

CERIALE

Odeon: riposo.

FINALE LIGURE

Vittoria: Comportamenti sessuali delle studentesse.
Ondina: Confessioni di una concubina.
Ideal: riposo.

LOANO

Perla: ... Sigind.
Loanese: Pensionati particolari per signore di buona famiglia.

Italia: Il grande attacco.
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE

Comunale: Nell'anno del Signore.

SPOTORNO

Mignon: Piedone l'Africano.

VALLEGGIA

Cinema Valleggia: riposo.

VARAZZE

Verdi: riposo.
Teiro: riposo.

IMPERIA

...: Saxy sinfony.
Cavour: La calda bestia.
Dante: chiuso.
Imperia: chiuso.
Centrale: Andremo tutti in Paradiso.
...: Bruce Lee l'indistruttibile.

Dianese: Cineforum «Easy rider»

BORDIGHERA

Olimpia: Giorno di festa.
Zeni: Amici e nemici.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Donna, ... non si ...le.
Cerri: Silvestro e Gonzales, matti e mattatori.

... LIGURE

Corallo: Amici e ...

Ariston Teatro: Temporale Rosy.
Ariston Ritz: L'amante di mia madre.
Astra: Un uomo, una donna, una banca.
Centrale: Inferno.
Lux: Porno Stryke.
Mignon: La vita è bella.
Orfeo: ..., la collegiale svedese.
... Erotic ... orgasm.
Supercinema: Speed cross.

VENTIMIGLIA

Europa: Agenzia matrimoniale.
Impero: riposo.

Premiati a ...

I nuovi «idoli» scelti dai giovani

MILANO — Il mondo del cinema premia e festeggia i vincitori del concorso nazionale «I giovani scelgono i loro idoli». Lunedì ... 21, al «Gerolamo» di Milano, saranno premiati da divi già affermati Edy Angelillo per il cinema (*Ratataplan*), Monica Guerritore per il teatro di prosa (*La dodicesima notte*), Pino Daniele per la musica leggera, Caterina Saviane per la letteratura (*Avere sedici anni*) e Claudio Panatta (fratello minore del famoso campione di tennis) per lo sport.

La media dei vincitori indicati dal pubblico giovanile non supera i 22 anni. La loro premiazione avverrà con la formula tradizionale nel corso di uno spettacolo che vedrà impegnati tutti gli «ospiti d'onore» che, presentati da Michel Pergolani, daranno vita a uno spettacolo improvvisato di sketches, parodie e canzoni; un helzapoppin Anni 80 che sarà ripreso da una delle due reti radiotelevisive della Rai.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21
... PERLA: ore 15,30-21 danze.
... ROI - ... MUSETTE: ... 21.
ODEON (... Gay): 15,30-21 Roby.
TROCADERO: ... 21 I Sontho's.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): Il Duo Cosmos.
QUEMADO - PIANO ... - PIZZERIA - RIST. (Un. Sov. 409): Renzo Gallino.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti, ... - 532.492): Thomas - Palumbo - Chrissy.
... GIORGIO Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show e i Vocalmen.

TRIANGOLO DISCOTECA ... (via Fabrizi 71).
VILLA ... DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Broffario, 3): R. Biasion.
CITTADELLA (Bertola, 31): ...
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi, 9): personale di Rosario Leone.
... A. Tosi - M. Mancini.
EMMEDUE (Re Umberto, 10): Zucca.
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva di febbraio: Orario: 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I... (via S. Teresa 20/c, tel. 518.8470): Arte africana.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Bracco.
MARTANO: Giorgio Griffa.
NARCISO: Léon Gischia.

PALAZZO CHIABLESE (piazza S. Giovanni, 2): Mostra Italo Cremona ore 10-20. Dal 18 febbraio al 12 marzo.
PIRRA (c.so Cairoli 32, tel. 877.344): «Il paesaggio invernale» opere di Utrillo, Rousseau, Cahours, Chappel, Rejcand, Maggi, Danieli, Bozzalla, Durenne, Benzi, Aliberti, Calvi di Bergolo, Campagnari, Corbelli, Martinengo, Musitelli, Piovano e altri.
PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, t. 885476): «Torino vista da i pittori» Blancardi, Bortoluz, Cappellin, Carpanedo, Cavallo, Franciselli, Fumia, Manfrino. Or. 15,30-19,30.
QUAGLINO «Gli smalti di Pagliano».
RICERCHE: personale Valeriano Ciai.
ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio, 53 - 877.387): pers. di Giusi Besenval
S. GIORS: Sergio Sebaste (da Lecce).
SANT'AGOSTINO (tel. 535983): «900»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Maria Camarota, scultura, Inaug. ore 18.
A.I.C. (877.857): espone M. W. Franzini
APPRODO (Bogino, 17): Dominguez
...: Pittori ...
CAVOUR - Moncalieri: Invito al collezionismo.
DORIA (A. Doria, 21): Gabriella Malfatti.
LA BUSSOLA (via Po 9): I grandi Contemporanei.
LA ... - Asti: Nazario.
LA FORNACE - Asti: 900 piemontese.
LA PARISINA: E. Morlotti.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
STUFIDRE (Paleocapa 1): V. Adami.

... DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio a John Ford: alle 16 e 21,15 «Cavalcarono insieme» di J. Ford con J. Stewart, R. Widmark, S. Jones (St. Uniti 1961, colori, min. 110).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

CIAK, POLEMICHE E RECENSIONI: ECCO IL CINEMA D'OGGI

Gioia di Pitoeff all'inferno

Parla l'attore russo lanciato da Dario Argento

ROMA — A chi ha già visto *Inferno* di Dario Argento non sarà certamente sfuggito il personaggio chiamato Kazanian, con quella faccia dalle caratteristiche tipiche del russo, in ■ certo senso una specie ■ Breznev più magro e più giovane. Quell'attore inedito per gli schermi italiani è Sacha Pitoeff, attore francese di origine russa che è venuto a Roma per interpretare, appunto, il ■ primo film realizzato a Cinecittà.

Regista ■ attore molto noto in Francia ha lavorato soprattutto per il teatro. Si può dire anche ■ lui, come di tanti altri figli d'arte che sia nato sul palcoscenico. «*In effetti* — dice — *sono l'erede di una lunga tradizione teatrale ■ artistica. Discendo cioè da gente che aveva il teatro nel sangue ed ha fatto sempre del teatro. Il mio nome ■ russo è quello ■ mio padre, Georges, che era appunto russo, ■ del resto ■ madre, Ludmilla*».

■ sposarono in Russia? «*No, non in Russia; si sposarono a Parigi poco prima della guerra mondiale; naturalmente intendo dire la prima guerra mondiale. Mio padre, prima ■ rivoluzione di ottobre ■ prima di espatriare, aveva diretto una compagnia teatrale a San Pietroburgo. Allo scoppio della guerra entrambi andarono in Svizzera, ■ Ginevra, ■ il mio padre prese a lavorare nel teatro, mettendo ■ frutto quella che era ■ sua conoscenza del teatro russo e, tradusse ■ francese molti autori russi portandoli sulle ■ insieme a mia madre, in particolare opere di Checov e di Gorki. Più tardi mi■ su una sua compagnia teatrale allestendo principalmente le opere degli stessi autori ma portando sulle scene anche opere ■ Shakespeare e di Ibsen*».

Ma lei dov'è nato? «*Sono nato a Ginevra nel 1920 ■ fu quando avevo due anni che i miei si trasferirono ■ Parigi. Per diciannove anni la compagnia Pitoeff allestì circa duecento spettacoli un po' qua ■ là per la Francia ma principalmente a Parigi*».

Suo padre ha fatto un po' di tutto nel teatro... «*E' vero. Mio padre faceva di tutto: l'impresario, il traduttore, l'attore, il regista, lo scenografo.*

E le[illegible] ha cominciato l'a[illegible]ita come attore? «*Ho cominciato a recitare con i miei genitori a 18 anni. Fu ne "La signora delle Camelie" di Dumas e, subito dopo, ne "Un nemico del popolo" di Ibsen*».

Quando morì suo padre, che ne fu della compagnia? «*Mio padre morì nel 1939 ed allora fu mia madre ■ prendere la direzione della compagnia, assistita da me, naturalmente. Abbiamo lavorato in Svizzera durante tutta la guerra*».

■ dopo? «*Dopo, alla fine del conflitto tornammo a Parigi. Fu allora che mia madre ottenne i maggiori successi personali, specie in "Santa Giovanna" di Shaw, "Casa di bambola" ■ Ibsen, "Lo scambio" ■ Paul Clodel e "La locandiera" ■ Goldoni*».

E lei quando passò alla regia teatrale? «*Ho cominciato ad interessarmi di regia teatrale nel 1949 ■ nello stesso tempo continuavo a recitare in teatro e alla radio. Il mio esordio ■ regista fu nel dramma irlandese di J. M. Synge "Deirdre l'addolorata", seguito subito dopo da "La moglie ingiustamente sospettata" di Jean Cocteau.*

■ perché ■ ■ di dirigere la compagnia? «*Ho continuato a dirigerla fino al 1969. Da quel momento ho lavorato molto anche nel cinema e allora, dovendomi dividere fra cinema e teatro, non ho più potuto curare anche la direzione della compagnia*».

Adesso parliamo di cinema... «*Ho interpretato una ventina di film importanti di ■ ricordo volentieri: "L'anno scorso a Marienbad" di Alain Resnais; "Intrigo a Stoccolma" ■ Mark Robson accanto ■ Paul Newman; "Lady L." ■ Peter Ustinov sempre con Newman e Sofia Loren, infine "Parigi brucia?" di René Clement*».

Come si lavora con Dario Argento? «*Benissimo. Argento, anche se ancora giovane, è un grosso professionista*».

Lo può paragonare ■ qualche regista francese? «*No, non mi viene ■ mente nessun regista francese, che realizzi lo stesso genere. Mi pare che Argento sia ■ specialista del thrilling. Anche ■ Parigi è noto come l'Hitchcock italiano. No, non c'è dubbio, ■ un giovane di talento*».

Farebbe un altro film con lui? «*Sarei propenso ■ dire di no, perché ti sottopone a sforzi quasi disumani. Ma sarei lieto se in un prossimo suo lavoro ■ ricorderà ancora di me*».

Lamberto Antonelli

Orrori macchinosi

INFERNO *di Dario Argento con Daria Nicolodi, Eleonora Giorgi, Sacha Pitoëff, Alida Valli. Genere macabro, produzione italiana, a colori (Cinema Reposi).*

Invece di puntare, secondo lo stile ■ genere orrifico, sull'eleganza degli effetti alla Hitchcock o sulla curiosità dei contrasti alla Corman, Da■ Argento si perde nella macchinosità della tecnica e nella genericità della superstizione.

Chi vede Inferno non sarà cioè forzato ■ perdersi dietro ■ malia di tre presunte streghe né a soffrire per ■ salute delle belle perseguitate. Dovrà semplicemente notare come le teste mozze siano risibili trucchi oppure come i malintenzionati costituiscano la totalità del genere umano (salvo gli attori scritturati con ■ ■ grosso in cartellone). Nessuno vorrebbe vere stragi ■ visioni idilliache: rimane tuttavia un fatto inevitabile che l'orrore mostrato nella sua pienezza ■ ribadito nella sua minacciosità, porta l'attenzione lontano ■ mille miglia. Magari verso il Club dei 39 scalini o il pozzo e il pendolo.

Il collegamento iniziale di ogni nefandezza ■ tre vecchie costruzioni è interessante: i fili del telefono annunciano la paura, gli anditi bui regalano agguati, ■ luci scarlatte si trasformano in bagliori d'incendio. Protagonista ■ un giovane musicologo con l'aria perennemente stupita di chi ha sbagliato film, ■ quale vede scomparire tra gli altri ■ compagna, la sorella, un vicino. Tra Roma ■ New York si moltiplicano (o meglio ■ sprecano) gli eccidi ■ gli attentati. Finché ■ morte, autentica ossessione laica per Argento, compare con tanto ■ maschera d'ossa ■ di domi■ nero. Un accorgimento che funziona forse nella settimana ■ berlingaccio ma ■ mezzanotte ormai ■ in Quaresima.

Svagati gli attori e penetranti ■ musiche. Dario Argento, licenziati gli enfatici Goblin, si affida a Keith Emer■. ■ professionismo (chissà se gli varrà ■ lezione) non delude mai. **p. per.**

Film «vero» sui drogati

«Eroina» di Massimo Pirri

Helmut Berger

ROMA — *Helmut Berger e Corinne Clery, nelle parti di due tossicomani che si iniettano eroina, affrontano una allucinante ■ drammatica vicenda, intessuta di momenti sentimentali, nel clima emarginato ■ sordido delle droghe pesanti. Il film si intitola, appunto,* Eroina, *lo dirige Massimo Pirri (che ha ■ suo attivo* Calamo, Italia, ultimo atto?, Immoralità*), il quale sta girando in questi giorni nelle zone estreme della periferia romana, nei punti di solito frequentati dai drogati.*

«In genere — *dice Massimo Pirri* — il cinema si è occupato di trafficanti di droga, ■ raramente ha scrutato all'interno ■ fenomeno, visto sotto l'aspetto umano, scientifico. Il mio film vuol essere un tentativo in quest'ultima direzione mettendo in azione una materia fra le più crude e intense». *Prima di scrivere la sceneggiatura, il regista ha passato otto mesi in mezzo a tossicomani, spacciatori, assistenti sociali, comunità terapeutiche, cercando di superare diffidenze, indifferen■ e molte ostilità.*

«Denuncio la droga e non ■ drogato — *prosegue Pirri* — ■ soprattutto cerco di sgomberare ■ campo di tutti i luoghi comuni che di solito si leggono sui tossicomani. Il mio lavoro non vuol essere né di esaltazione né di condanna, ma semplicemente di smitizzazione».

La storia è la degradazione dei due protagonisti (Berger e la Clery), entrambi di estrazione borghese, insieme ■ un sottoproletariato che vive di piccoli furti (Marzio Onorato), visti nel loro calvario quotidiano di essere ormai schiavi di qualcosa di cui sono succubi al cento per cento.

Pirri dice quindi di ■ stato attento al linguaggio autentico dei drogati, ai loro gesti, alle loro espressioni. Da questo lato un film del tutto nuovo. «Il drogato — *sostiene* — non è un emarginato o un lebbroso, ma semplicemente un diverso che affronta, con una psicologia tutta propria, la sua "tranche de vie". Se non si tien conto di ciò, ■ rischia di cadere nella banalità, come tanti registi e scrittori che hanno affrontato questo argomento.

«Nel loro contesto preciso i due protagonisti sono due solitari che vivono una storia comune a molti, anche quando questa ha le caratteristiche del tutto normali ■ chi di giorno lavora ■ ■ un insospettabile dell'ordinamento sociale».

«La scelta di Roma — *conclude il regista* — non ■ casuale: a Roma c'è più sole di Milano, un elemento importante ■ desiderato da tutti gli eroinomani».

L'ultimo film del premiatissimo Jason Miller

Fuga da un altro inferno

ROMA — *Jason Miller non ■ solo un attore eclettico, ma anche un artista sorprendente: dopo essersi imposto nel teatro americano, ha vinto, come autore di una commedia, un «Tony Award» ■ il prestigioso premio «Pulitzer». Successivamente ha scritto e diretto il film* The Championship Season. *E' un uomo irrequieto ■ sempre insoddisfatto. Da noi, lo si ricorda per il ruolo di Padre Carras cui ha dato vita ne «L'esorcista».*

Ma il film che gli ha dato maggiori soddisfazioni e popolarità nel mondo è invece Fuga dall'inferno *che gli ha imposto un «tour de force» eccezionalmente impegnativo sia dal punto di vista dell'interpretazione che da quello fisico. La vicenda, infatti, si snoda fra savane ■ acquitrini, fiumi e montagne, in quanto egli impersona il ruolo di un perseguitato politico che, dopo ■ riuscito miracolosamente a fuggire da una spaventosa colonia penale, ■ inseguito, per giorni ■ giorni, ■ un feroce cane-lupo, appositamente addestrato per riacciuffare e sbranare i fuggiaschi.*

«Devo confessare — *dice l'attore, a Roma in questi giorni* — che girare "Fuga dall'inferno" è stata ■ mia esperienza più dura, più faticosa ■ insieme la più istruttiva intorno al coraggio di chi cerca di sfuggire alla persecuzione del potere politico, quando questo si identifica con la dittatura».

Dove si svolge la vicenda? «In un ipotetico paese dell'America Latina, governato da un generale tiranno, il quale ha la sfrontatezza di proclamarsi benefattore del paese dopo averlo restituito all'ordine. Un ordine bestiale che ha eliminato sistematicamente l'opposizione ■ che si mantiene al potere con la ferocia della dittatura. Ora, in "Fuga dall'inferno", c'è un personaggio chiave che dà un'idea simbolica del carattere ■ questa dittatura. E' il cane-lupo addestrato ad uccidere, come fa il potere assoluto quando si crede in pericolo.

«Il mio impegno, lungo un itinerario pieno di imprevisti, ■ quello di sfuggire ■ questo cane-lupo, per poter far giungere ■ ■ amici delle preziose informazioni raccolte negli anni di penitenziario. La vicenda ■ tutta concentrata su questa fuga folle, che non sembra ■ alcuna possibilità di successo...».

Riuscirà?

«Se vuole conoscere la risposta a questa domanda, dovrà andare ■ vedere il film in cui recita anche Lea Massari».

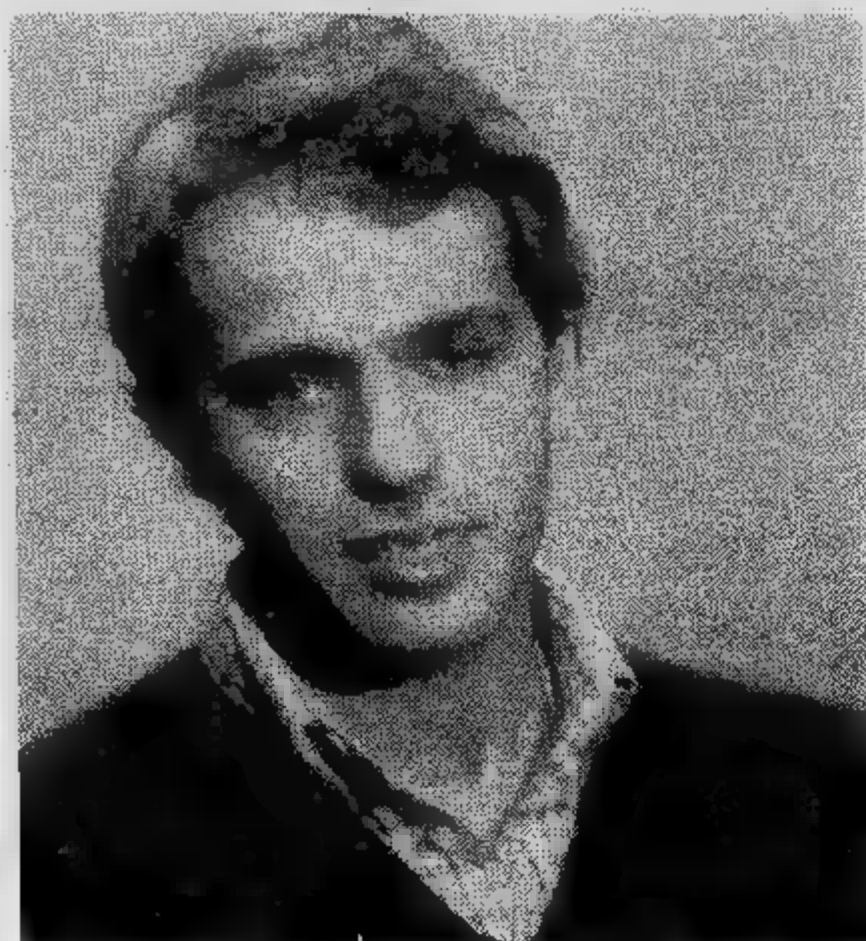
Film sovietico di fantapolitica

PARIGI — Un film «giallo» su ■ progetto di assassinare Stalin, Churchill ■ Roosevelt a Teheran in occasione del "summit" ■ 1943 ■ stato prodotto da Unione Sovietica, Francia e Svizzera.

Teheran 43 è il titolo del film, scritto ■ diretto dai sovietici Alexander Alov e Vladimir Naumov, una coppia di registi che fanno film insieme da un quarto di secolo.

I produttori sono Nicolas T. Sizov (Mosfilm), Alois Schwendimann (Pro-Dis Film AG di Zurigo) e Georges Cheyko (Mediterranée Ciné■ di Parigi). Gli interpreti principali sono il sovietico Igor Kostelevsky, il francese Alain Delon ■ il tedesco occidentale Curd Jurgens.

Molte ■ sono state girate in esterni a Berlino, Baku, Mosca, Parigi ■ Londra ma una sequanza importante che si svolge al bazaar di Teheran è stata ripresa ■ teatri di posa sovietici a causa delle attuali difficoltà di gira■ il film nei luoghi dove è ambientata l'azione.

Bettega e Graziani si giocano il derby a tavolino

Juventus e Torino tornano a confrontarsi per la seconda volta in campionato (e lo faranno altre due volte [illegible] Coppa Italia) in una partita che ha tutto il sapore del riscatto. Imporsi nei confronti [illegible] «cugini» può infatti anche servire per cancellare le ombre del passato trovando nello stesso tempo nuovi stimoli per finire [illegible] bellezza l'annata.

Una partita, quindi, [illegible] può valere tutta una stagione? I protagonisti [illegible] di sdrammatizzare l'avvenimento, ma è chiaro che sia la Juventus, che ha ritrovato [illegible] passo vincente, sia il Torino, che sta riacquistando tranquillità, si presentano all'appuntamento decisi a non lasciare nulla all'avversario.

A far pendere l'ago della bilancia da [illegible] parte piuttosto che dall'altra potrebbero essere Roberto Bettega [illegible] Francesco Graziani, i due cannonieri delle squadre rispettivamente [illegible] [illegible] e sette gol [illegible]l'attivo. [illegible] due «bomber» abbiamo posto sei domande:

1. Sarà un derby declassato considerato che entrambe [illegible] squadre sono tagliate fuori dalla lotta per il titolo?
2. Il derby di domenica sarà più o meno importante dei [illegible] [illegible]ivi in Coppa Italia?
3. Se perde la Juventus, [illegible] perde il Torino, che cosa cambia? [illegible] chi rischia di più?
4. Secondo voi, se ci sarà, chi potrà [illegible] l'uomo derby?
5. Che peso ha l'allenatore in un derby?
6. Cosa consiglierebbe al compagno incaricato di fermare Graziani (e viceversa)?

«Non invidio chi marcherà il centravanti del Torino»

1. Un derby non perde mai il suo fascino neppure quando non riguarda più la lotta per lo scudetto. Chiaro, che in passato [illegible] giocammo [illegible] più avvincenti, ma io non sottovaluterei neppure questo. La partita è infatti apertissima. La vittoria sulla Roma ha consentito [illegible] Torino [illegible] rimettersi in carreggiata e quanto a noi veniamo da una serie positiva che ci fa [illegible] sperare. Chi verrà domenica al Comunale quindi [illegible] resterà deluso, perché la partita riserverà mille emozioni, sono sicuro.

2. La battaglia sarà incertissima in tutti [illegible] tre gli incontri, [illegible] considerato il distacco che ormai separa sia noi che il Torino dall'Inter, potrebbero acquistare maggior interesse i due incontri che disputeremo per le semifinali di Coppa Italia. In quel torneo sia noi che i granata abbiamo intatte possibilità [illegible] aggiudicarci un trofeo che non è affatto [illegible] consolazione, senza [illegible]tare che si aprirebbero le porte del calcio internazionale. Comunque non mi piace troppo fare distinzioni: il derby voglio sempre vincerlo, fosse anche solo in amichevole.

3. I rischi sono equamente suddivisi tra tutte due le squadre e non è vero che la Juventus sarà più prudente perché il [illegible] obiettivo non è tanto quello di vincere [illegible] derby quanto di non perderlo. Partita aperta a tutti i risultati quindi. In caso di nostra vittoria si consoliderebbero le possibilità di raggiungere la [illegible] Uefa, mentre se fosse il Torino [illegible] spuntarla potrebbe sfruttare questo successo come trampolino di lancio per un grande finale di stagione.

4. Nei derby raramente un solo giocatore diventa protagonista della partita. E' più facile invece che l'incontro si vinca o si perda se più uomini di uno stesso settore funzionano o falliscono la prova. Per quel che riguarda il Torino temo molto la carica agonistica di Claudio Sala, Graziani e Pulici, un trio che là davanti [illegible] sempre pericoloso e difficile da neutralizzare. Però, anche se i nostri difensori riusciranno a prevalere su questi tre, [illegible] è detto che automaticamente si vinca il derby. Il Torino infatti è sempre squadra molto pugnace, perciò ritengo che alla fine la spunterà chi avrà vinto più scontri diretti. Questo Toro così caricato e nello stesso tempo così tranquillo, mi fa molta paura, dal portiere all'ala sinistra.

5. L'allenatore è importante ma non decisivo nella preparazione di un derby. Più nessuno può escogitare una [illegible] [illegible] sorpresa, perché ormai ci conosciamo talmente bene tutti che è difficile ingannarci [illegible] vicenda. Forse se la situazione in campo precipitasse, il «mister» potrebbe assumere importanza fondamentale inventando in quel momento, a partita iniziata, qualcosa per capovolgere l'esito della sfida [illegible] determinando uno sbandamento tra gli avversari. Anche Rabitti, che ha assunto la guida della squadra da pochi giorni, co[illegible] talmente bene l'ambiente delle due società che non può certo essere ingannato da nessuno.

6. Non invidio certo il compagno che dovrà marcare Graziani. Chiunque sia dovrà fare una partita concentratissima, perché Francesco è un gran lottatore, un giocatore che «martella» per novanta minuti filati senza mai tirare né farti tirare il fiato, un fuoriclasse in grado di trovare in qualunque momento l'acuto che ti mette k. o. E' diverso invece il discorso per Pulici, che si esprime più a sprazzi [illegible] per quanto sia molto imprevedibile, [illegible] ti tiene sempre sotto pressione. Non ci sono in conclusione segreti [illegible] accorgimenti particolari per annullare Graziani. Bisogna solo appiccicarsi addosso [illegible] lui [illegible] sperare in bene.

«Far toccare pochi palloni al pericoloso Bobby-gol»

1. *Che il derby sia una partita affascinante che fa storia a sé è un fatto noto ed universalmente accettato. Se la si pensa in questo modo, [illegible] si accetta la partita per quello che vale sul piano dell'entusiasmo [illegible] della tensione, non si può pensare che un qualsiasi derby possa essere declassato. Quindi, neppure questo lo è. E' chiaro che, quando le due squadre impegnate lottano per lo scudetto ci sono stimoli in più, qualcosa in palio di più sostanzioso, ma la sostanza non cambia: resta sempre una partita mozzafiato, ricca di fascino. Per quanto mi riguarda non credo proprio che si possano fare distinzioni: noi sul campo ed i tifosi sulle gradinate ci comporteremo allo stesso modo di sempre, senza pensare alla classifica.*

2. *Mi riallaccio a quello che ho detto prima: si tratta di [illegible] partita che esce dalla [illegible] e non è possibile fare una scala di valori. Sono importanti tutti, i derby fra Torino e Juventus, anche quando [illegible] giocasse in amichevole. E' la storia stessa delle due squadre di questa città che lo vuole, basta che quelle due maglie si incontrino sul prato perché si crei una atmosfera magica. Questo derby [illegible] di campionato, gli altri saranno per la Coppa Italia. Non sto neppure [illegible] pensare che la Coppa Italia [illegible] straordinariamente importante soprattutto perché consente l'ingresso nel calcio internazionale per la prossi[illegible] stagione: [illegible] vorrei sempre uscire vincitore dal derby, non m'importa sotto quale etichetta sia registrato, ma credo che tutti quelli che giocano [illegible] partita del genere la pensino come me. Non c'è spazio per la riflessione, insomma. Il derby, infatti, crea un particolare clima di emotività.*

3. *La Juventus, indubbiamente, [illegible] trova in una posizione di maggiore tranquillità. Il Torino sarebbe definitivamente condannato da un risultato negativo, mentre i bianconeri resterebbero [illegible] ogni caso in una situazione [illegible] pericolosa. Ma, a costo di ripetermi, penso che tutte queste considerazioni [illegible] [illegible] valore, perché sarà esclusivamente il campo a dare una risposta definitiva. Senza contare che un pronostico non è mai possibile ed il chiedere chi rischia di più è già tentare indirettamente un pronostico.*

4. *L'uomo che può risolvere da solo una partita appartiene quasi esclusivamente alle leggende d'altri tempi, [illegible] quanto nel calcio moderno è soprattutto importante il collettivo. Ciò naturalmente non esclude che qualcuno possa giocare una partita migliore rispetto [illegible] compagni. Nel senso, comunque, che il collettivo può valorizzare la prestazione del singolo. Diciamo quindi che tutti [illegible] nessuno potranno risultare gli uomini derby.*

5. *Noi abbiamo avuto ultimamente un grosso cambiamento in panchina e credo che la domanda [illegible] originata anche da questa considerazione. Comunque, [illegible] penso che l'allenatore abbia, in una partita come questa, il peso che ha avuto sempre. Quello, cioè, di un trenta per cento. Il risultato [illegible] dipende da lui che molto relativamente. Sono i giocatori sul campo che giocano la partita, che sbagliano oppure compiono cose positive, lui non può far altro che prendere atto, anche se ha la possibilità di intervenire per raddrizzare qualche situazione che si [illegible] presentata all'improvviso.*

6. *Dipende quale tipo di giornata incontrerà Bettega. E' un grande giocatore che può mettere in difficoltà chiunque, ma tutto dipende [illegible] che tipo di prestazione sarà in grado di fornire. Non so quale sarà tra i miei compagni che [illegible] il compito di marcarlo, [illegible] il mio consiglio è di una semplicità estrema: dovrà cercare di fargli toccare il minor numero di palle possibili, come per tutti i giocatori del mondo. Meno gioca e meno pericoli [illegible] sono per noi, visto che è imprevedibile [illegible] gli basta un attimo per risolvere una situazione.*

A cura di
Beppe Bracco
[illegible] Fabio Vergnano

Oggi (ore 17 italiane) prima manche del gigante femminile: Proell contro tutte

La Zini e la Giordani, pensiero ad una medaglia

L'azzurra Daniela Zini [illegible] in lizza per conquistare una medaglia

LAKE PLACID — Seconda medaglia per l'Italia. E' [illegible] d'argento, [illegible] venuta sempre [illegible] slittino, assurto a miniera dello sport azzurro ai giochi [illegible] Lake Placid. L'hanno conquistata Peter Gschnitzer e Karl Brunner che hanno ceduto per 275 millesimi ai tedeschi orientali Hans Rinn [illegible] Norbert Hahn. Il bronzo è andato agli austriaci Fluckinger [illegible] Schrott. L'altro equipaggio azzurro (Raffl-Silgener) [illegible] finito quinto.

Vincitori della Coppa del mondo dello [illegible] anno, terzi agli europei, Peter Gschnitzer e Karl Brunner hanno colto [illegible] secondo posto grazie [illegible] [illegible] prestazione regolare. Non [illegible] riusciti ad arrivare all'oro sperato ma Rin[illegible] e Hahn hanno praticamente chiuso la [illegible] nella prima prova.

Il settore comunque esce [illegible] testa alta dalla pista del monte Van Hovemberg [illegible] sendo stato il solo [illegible] [illegible] dato finora due medaglie all'Italia [illegible] tre gare. E' un risultato che [illegible] pone ai vertici della specialità. Sono salite così [illegible] cinque le medaglie conquistate dallo slittino italiano nella storia delle Olimpiadi. Resta il rimpianto [illegible] aver sfiorato almeno un [illegible] Il secondo posto di Gschnitzer, 27 [illegible]i [illegible] Vipiteno, l'unico degli slittinisti italiani a non essere in divisa, [illegible] di Brunner, carabiniere 29enne di Ciardes (Bolzano) campione europeo di singolo, è comunque stato rispondente ai valori espressi dai concorrenti.

Oggi intanto si disputerà la prima manche dello slalom gigante femminile. L'austriaca Anne Marie Proell tenterà [illegible] vincere la [illegible] seconda medaglia d'oro. Contro di lei Hanny Wenzel, Marie Terese Nadig, Perrine Pelen [illegible] [illegible] nostra «valanga rosa» composta [illegible] Claudia Giordani, Daniela Zini, Wanda Bieler [illegible] Maria Rosa Quario. Si gareggia sul pendio lungo il quale ieri si [illegible] disputato lo slalom gigante maschile ad eccezione della prima parte. Stefano Dalmasso, colui il quale ha rilanciato lo sci femminile azzurro, spera che almeno una delle quattro azzurre finisca sul podio. La prima manche è in programma alle ore 17 italiane. Domani, con inizio sempre alle ore 17 italiane, la seconda manche.

Sara continua a rifiutare interviste

La Simeoni sempre più nervosa per la storia dei super-ingaggi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La prima giornata dei campionati italiani indoor di atletica ha palpitato soltanto grazie agli atleti azzurri, essendo venuta meno l'annunciata partecipazione straniera: McTear [illegible] Greg Foster, pupilli [illegible] Muhammad Alì, non [illegible] riusciti [illegible] trovare coincidenze aeree che li portasse in tempo utile per gareggiare [illegible] Milano. Anche Mogenburg — annunciato per la gara odierna di alto — non sarà presente. C'è così una volonterosa pattuglia [illegible] spagnoli, qualche altro anonimo di più o meno precisata origine, tutte figure comunque [illegible] di primo piano, in grado [illegible] nobilitare questa rassegna.

Fortunatamente, almeno gli italiani non tradiscono. Innanzitutto Sara Simeoni, che ha sfoderato molta grinta contro l'asticella a 1,96, misura che costituisce il nuovo limite italiano, superandola al secondo tentativo ed ha poi fallito di un soffio i due metri che le avrebbero restituito il mondiale strappatole con 1,98 lo scorso anno dall'ungherese Matay.

La Simeoni, comunque, [illegible] è serena come un tempo: rifiuta le interviste, rimanda [illegible] chi le chiede qual[illegible] ad Azzaro, si sente «tradita» da chi ha cantato le sue gesta atletiche sottolineando poi anche i suoi guadagni, definendola l'atleta più pagata del mondo. Le cifre sono note, per avere la veronese in gara occorrono normalmente «rimborsi spese» che permetterebbero [illegible] comodo giro del mondo [illegible]reo. [illegible] questo contrasta indubbiamente [illegible] le [illegible] mila lire con cui è stata ingaggiata, poche settimane fa, Grazyna Rabsztyn — primatista mondiale dei 100 ostacoli all'aperto e dei 60 ostacoli indoor — per ciascuna delle due riunioni (Genova e Milano) cui ha preso parte. D'accordo, è un'atleta dell'Est, dunque un'atleta [illegible] Stato. Ma certe disparità sono comunque clamorose.

Sara Simeoni, in ogni modo, in pedana riesce sempre ad infiammare il pubblico, per poco che sia come è accaduto ieri sera. E altrettanto ha fatto Carlo Mattioli, ventiquattrenne marciatore abruzzese, che molto gradi[illegible] le corte distanze indoor. Ha migliorato il mondiale dei cinque chilometri che già gli apparteneva, aggiudicandosi così il Grand Prix atletico (5 milioni): premio senz'altro atto [illegible] ripagarlo di [illegible] poche fatiche [illegible] che comunque fa storcere il naso sia per il fatto che sia stato assegnato [illegible] un rappresentante di una specialità su cui [illegible] lecito discutere molto. I moderni canoni della marcia offrono parecchie interpretazioni e, soprattutto, l'impressione che i protagonisti corricchiano più che altro.

La prima giornata, [illegible] parte questi due acuti, ha offerto poco: speriamo in meglio questa [illegible] [illegible] [illegible] buona gara di salto in alto maschile (dove però mancherà il tedesco occidentale Mogenburg) [illegible] [illegible] [illegible] ripensamento di Zuliani che, superati due esami universitari che aveva in programma, sembra molto restio a scendere in pista. Ieri [illegible] sua partecipazione [illegible] stata ufficializzata e smentita almeno quattro volte. Alla fine lui ha detto che non intendeva correre. Ma chissà che la notte non gli abbia portato consiglio, visto che potrebbe essere meglio [illegible] gettare le occasioni adesso che è in buona forma, rimandando a tempi più lontani e [illegible] traguardi più ambiziosi: forse che un probabilissimo titolo agli Euroindoor valga davvero meno di un possibile ingresso nella finale di un'olimpiade, che potrebbe anche non farsi?

Giorgio Barberis

In Svezia, una delle più lunghe maratone sciistiche

Vasaloppet: in 15 mila (400 sono italiani)

OMEGNA — Un gruppo di fondisti di Omegna [illegible] di Gozzano in provincia di Novara, partirà il 26 febbraio prossimo per la Svezia dove, il 2 marzo, parteciperà alla «Vasaloppet», una delle più lunghe maratone sciistiche del mondo e certamente la più famosa. Il percorso si snoda tra i boschi e le colline della Dalecarlia, con passaggi [illegible] laghi ghiacciati, da [illegible]len, una cittadina ai confini sud-orientali della Norvegia, [illegible] Mora, che ne dista circa [illegible] chilometri, [illegible] direzione Est. E' una gara attesissima in tutta Europa e vede la partecipazione di migliaia di appassionati. [illegible] pensa che per questa edizione [illegible] presenteranno al via non [illegible] [illegible] 15 mila atleti, di cui circa 400 italiani.

I cusiani [illegible] «scoprirono» nel 1974, allora vi parteciparono in cinque, quest'anno [illegible] diciotto fra cui l'ex presidente del Cai locale, Edoardo De Monti [illegible] cui i suoi 67 anni non pesano affatto. Quella di quest'anno è la cinquantasettesima edizione.

Il geom. Guido Buzio che, con il gozzanese dott. Alfon[illegible] De Giorgis, ha organizzato la partecipazione del gruppo, dice: *«E' una gara per atleti ben preparati; mentre un tempo le defezioni [illegible] numerose già dai primi chilometri, ora il 90 per cento circa dei concorrenti taglia [illegible] traguardo. Le eliminazioni avvengono ai controlli istituiti al 45° e al 68° chilometro per chi non passa in tempo utile. Dopo i primi tre chilometri, comunque, una ripida salita [illegible] già motivo di selezione. Il via viene dato alle ore [illegible] da Sälen. Le partenze sono scaglionate. Prima i nazionali, quindi gli atleti e infine gli appassionati. I migliori raggiungono il traguardo di Mora in circa quattro ore, quattro ore e mezza, alcuni però anche dopo dodici-tredici ore. La gara non [illegible] competitiva, gli atleti ricevono [illegible] medaglietta simbolica. La quota [illegible] partecipazione è attualmente di 40 mila lire. L'età minima per la partecipazione è di 18 anni; [illegible] escluse le donne».*

La Vasaloppet [illegible] «corsa [illegible] Vasa», venne istituita nel 1922 (allora si corse [illegible] [illegible] marzo, poi è stata messa in calendario alla prima domenica dello stesso mese) a ricordo di un avvenimento fra storia e leggenda, legato all'insurrezione che nel 1523 liberò la Svezia dai danesi invasori [illegible] portò sul trono Gustaf Eriksson Vasa con [illegible] nome di Gustavo I. Vasa, sfuggito alla prigionia, deluso per [illegible] essere riuscito [illegible] convincere i suoi all'insurrezione (era il giorno di Natale del 1522), decise [illegible] espatriare in Norvegia. Da Mora, dove si trovava, percorrendo sugli sci [illegible] chilometri braccato dai danesi, raggiunse Sälen sul confine. [illegible] i suoi ci ripensarono [illegible] fu così che due esperti sciatori, il primo gennaio 1523 (facendosi tra andata e ritorno 180 chilometri a tutta andatura), lo raggiunsero e [illegible] riportarono indietro. L'insurrezione ebbe successo e la Svezia fu liberata.

La gara è dedicata appunto al ricordo di quest'impre[illegible] Alla prima edizione parteciparono 119 concorrenti, oggi, [illegible] si è detto, sono migliaia. Per i fondisti [illegible] [illegible]tivo d'orgoglio avervi partecipato. Dopo la Vasaloppet furono istituite molte altre gare del genere: in Norvegia, nel 1932, la «Birkebeiner», legata sempre ad una vicenda storico-leggendaria (due soldati fedeli [illegible] re Oaakon III, che nel [illegible] un gruppo di ribelli voleva detronizzare, ne portarono [illegible] salvo [illegible] figlio con una maratona sciistica); [illegible] Italia si corre [illegible] Marcialonga.

Audenzio Martinazzi

A Bardonecchia c'è anche lo sci da fondo

Guai a scappare sulla neve al finanziere Aldo Andrich

BARDONECCHIA — *«Abbiamo voluto far vedere [illegible] discesisti che cosa è lo sci di fondo»*: Paolo Massara, uno dei dirigenti dello S. C. Bardonecchia, è soddisfatto. Con la prima Marcia Alta Valle Susa i fondisti hanno infatti violato uno [illegible] «santuari» dello sci alpino, il [illegible]. Le piste e gli skilifts che partono [illegible] Bardonecchia sono stati fermati. Il fondo, per un giorno, è diventato protagonista.

Come [illegible] diventato protagonista il finanziere Aldo Andrich, primo assoluto. Come sono diventati protagonisti i fratelli Carlo, Marco [illegible] Silvia Massara e [illegible] junior Maurizio Amici, dominatori delle rispettive categorie: «profeti in patria», perché tutti di Bardonecchia.

Un [illegible] che premia un grosso lavoro organizzativo. Causa la mancanza di [illegible] nella prima parte [illegible] percorso, infatti, [illegible] stato necessario riportarla per larghi tratti e poi sfruttare i momenti più umidi per riuscire a battere la pista. *«Per il prossimo anno intanto pensiamo [illegible] fare meglio e di più»* — anticipa il responsabile della sezione fondo dello S. C. Bardonecchia, Martinasso.

Bardonecchia ha già una pista per il fondo, un anello in Valle Stretta, [illegible] non è sufficiente. *«Oggi [illegible] gente [illegible] si accontenta degli anelli: vuole girare, fare tante strade* — continua Luigi Martinasso — *e tutte le stazioni invernali si orientano in questo senso. Se Bardonecchia non vuole restare completamente tagliata fuori deve attrezzarsi anche lei».*

Attrezzarsi. Una parola che suscita polemiche. *«E' [illegible] Comunità Montana che dovrebbe creare le strutture [illegible] poi darle in dotazione agli Sci Club* — esordisce Silvano Santucci, responsabile del fondo dello S. C. Beaulard — *ed invece la Comunità Montana ha eretto un proprio Sci Club, togliendo anche atleti alle altre società, e con i soldi di tutti organizza le trasferte della propria squadra. Quanto alle strutture neppure a parlarne, quelle [illegible] costruiscono i vari Martinasso, i Santucci. Magari [illegible] notte perché di giorno hanno altro da fare. Con i soldi della Comuni[illegible] si potrebbero fare tante cose: un centro di fondo, delle strutture per le scuole. Invece è completamen[illegible] assente».*

«Con queste polemiche ci rimette solo chi fa dello sport vero — puntualizza Martinasso —, *ma certe [illegible] vanno dette. [illegible] [illegible] siamo contrari a che la Comunità abbia un proprio Sci Club: semplicemente non vorremmo che monopolizzasse quei soldi che sono di tutti».*

[illegible] Sannazzaro

Tanto gli hanno reso gelati, sigarette [illegible] gomme da masticare

De Vlaeminck, un miliardo in bici

DAL NOSTRO [illegible]

LAIGUEGLIA — Lo chiamano «il gitano di Eeklo», perché fino [illegible] dodici anni la sua casa è stata una roulotte. Suo padre faceva il venditore ambulante [illegible] la famiglia De Vlaeminck viveva così. Suo fratello Eric vinse sette campionati del mondo di ciclocross e poi cominciò a dedicarsi ad altre attività [illegible] finì anche in prigione. Lui, Roger, continua invece [illegible] correre in bicicletta [illegible] continua anche a vincere. Qualcuno gli ha fatto i conti in tasca [illegible] dice che il belga, abilissimo nell'ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo, abbia già messo in tasca, facendo pubblicità a gomme da masticare, [illegible] gelati, [illegible] sigarette [illegible] ad altro ancora, una cifra ormai molto vicina al miliardo.

Dice sempre che vuole smettere di fare il forzato della bicicletta: «*Pianto tutto e comincio a divertirmi*». Poi, regolarmente, gli offrono un centinaio di milioni d'ingaggio, lui tentenna un po' per non farsi vedere troppo avaro, poi però [illegible] chiede centodieci e, alla fine, firma il contratto. E ricomincia a fare il globetrotter a pagamento per l'Europa: corre i ciclocross, corre le «Sei giorni» (ha vinto quella di Anversa e poi ha disputato, in cambio di quindici milioni, quella di Milano), va al Giro [illegible] Maiorca e batte tutti, poi viene al Trofeo di Laigueglia e, anche se ha trascorso una notte quasi insonne, piazza il suo sprint vincente. Un fenomeno; nelle corse in linea perfino Eddy Merckx lo temeva.

De Vlaeminck [illegible] Moser, un sorriso di circostanza: fra i due ciclisti, infatti, c'è un odio feroce

Il suo più grande amico si chiama Joey, il cane col quale Roger va a fare footing nei boschi, dalle sue parti. Il suo più grande nemico si chiama invece Francesco Moser, col quale non riesce proprio mai ad andare d'accordo. Un giorno Teofilo Sanson gli offrì un buon ingaggio [illegible] lo volle con sé, ma il «matrimonio» di De Vlaeminck con Moser si rivelò un pessimo affare [illegible] i due continuarono [illegible] farsi dispetti anche se mangiavano dallo stesso piatto, così venne presto il divorzio, come era logico. Adesso nessuno obbliga più Moser e De Vlaeminck a farsi sorrisi, che sarebbero comunque a denti stretti.

Il «mestro» di De Vlaeminck si chiama invece Guillaume Driessens, che fu anche massaggiatore di Fausto Coppi (fu proprio Driessens, prima dei mondiali del '48 a Valkenburg — quelli detti "della vergogna" — ad ospitare il campionissimo nella sua villetta, visto che i rapporti di Fausto [illegible] Bartali si deterioravano ogni giorno di più). Driessens, [illegible] direttore sportivo di Maertens, da quest'anno guida la squadra di De Vlaeminck e Roger ieri gli ha detto: «*Guillaume, dovrai farmi vincere tutte le corse che mi hai fatto perdere in passato*». Driessens, vecchio volpone che pochi amano ma che tutti stimano, ha già cominciato.

A volte, De Vlaeminck è capriccioso come un bambino: e proprio come un bambino dev'essere guidato per mano fino [illegible] duecento metri dal traguardo; [illegible] quel punto, poi, ci pensa lui. Se si sente solo, Roger si distrae, si demoralizza, comincia a disinteressarsi di ciò che capita attorno a lui e allora è come se in corsa non ci fosse più, c'è solo a far numero. Driessens lo ha capito [illegible] gli sta sempre accanto, gli fa da direttore sportivo, da consigliere e magari anche da mamma. E se Roger non vuole alzarsi dal letto (come è successo ieri mattina), gli piomba in camera, lo prende per un braccio [illegible] tira forte, mentre l'altro alterna uno sbadiglio a un'imprecazione.

Tra Moser [illegible] Saronni, De Vlaeminck preferisce Saronni: e se deve aiutare uno dei due, non ha dubbi (anche se, [illegible] ovvio, preferisce ricevere favori dagli altri che farne, sempre seguendo la sua politica del massimo risultato col minimo sforzo). Più che vincere il Trofeo Laigueglia, a De Vlaeminck ieri interessava battere Moser: ha anche vinto.

Se gli daranno un po' di quattrini, De Vlaeminck quest'anno disputerà il Giro d'Italia, pur sapendo che la maglia rosa non sarà mai alla sua portata, soprattutto per una questione di mentalità. Per Moser sarà un nemico in più, per Saronni, forse, un alleato in più.

Maurizio Caravella

Bussoleno e Borgata vincono il Monticone

SANSICARIO — Organizzato dal Centro Coordinamento Sci Club di Torino, in stretta collaborazione con lo Sci Club Sansicario, ha avuto luogo sulla pista n. 2 (37 porte [illegible] 880 metri [illegible] lunghezza e 250 di dislivello e 33 porte [illegible] 820 metri [illegible] lunghezza e 200 di dislivello) uno slalom gigante denominato «2° Trofeo Monticone Sport» [illegible] quale (i tracciati di gara erano contemporanei) hanno preso parte quasi [illegible] concorrenti. [illegible] Trofeo Monticone è stato vinto dallo Sci Club Bussoleno per le categorie Giovani [illegible] dallo Sci Club Borgata per le categorie Masters.

Nelle rispettive categorie [illegible] sono imposti Sergio Ramella Pezza, Sergio Chiulli, Danilo Salvai, Giorgia Ravizza, Daniele Rama, Stefania Baracco, Enrico Perretti, Simonetta Genesio [illegible] Cristina Uran.

CAT. SUPER QUARANTA — 1) Sergio Ramella Pezza (Cai Pinerolo) 1'00"11; 2) G. Franco Casu (Città Torino) 1'05"58; 3) Giovanni Carello (Condove) 1'09"15; [illegible] Astrua; [illegible] Ribet; 6) Avondetto; 7) Gianinetti; 8) Bolero; 9) Somaggio; 10) Bertana.

CAT. [illegible] — 1) Sergio Chiulli (Bussoleno) 1'03"11; 2) Roberto Marezzina (Pecetto) 1'04"08; 3) Adriano Belluco (Aexa) 1'04"12; 4) [illegible]; [illegible] Pero; 6) Martin; 7) Estienne; [illegible] Martin; 9) Paolon; 10) P[illegible]

CATEGORIA [illegible] — 1) Danilo Salvai (Michelionet) 1'00'38; 2) Franco Voglio (Borgata) 1'00'78; 3) Flavio Poniant Gros. (Bussoleno) 1'01"31; 4) Nante; 5) Gianoli; 6) Genesio; 7) Raetsch; 8) Ribarc; 9) Borgogna; 10) Bardella.

CAT. RAGAZZI FEMM. — 1) Giorgia Ravizza (Bussoleno) 55"87; 2) Laura [illegible] (Bussoleno) 56"13; 3) Cristina [illegible] (Fenestrelle) 1'00"99; 4) Cassard; 5) De Carlo; 6) Parodi; 7) Cassard; 8) Suppo; 9) Calliero; 10) Echelle.

CAT. RAGAZZI MASCH. — 1) Daniele Rama (Michelionet) 57"62"; 2) [illegible] Comollo (None) 1'00"05; 3) G. Luca Mezzanti (Bussoleno) 1'00"37; 4) Bergagilo; 5) Lovera; 6) Trapani; 7) Fantone; [illegible] Bellino; [illegible] Franza; 10) Gouchon.

CAT. [illegible] — 1) Stefania [illegible] (Borgata) 55"17; [illegible] Monica Chiapusso (Susa) 55'52; 3) [illegible] Long (Gran Truc) 59"08; 4) Moglia; 5) Rigoli; 6) Lantelme; 7) Uran; 8) Martinetto; [illegible] Mattio; 10) Nogaré.

[illegible] GIOVANI MASCH. — 1) Enrico [illegible] (Michelionet) 48"58; 2) Paolo Vaschetto (Michelionet) 48"20; 3) Rinaldo Gouchon (Val Chisone) 49"21; 4) Morello; 5) Lorenzoni; 6) Avondetto; 7) Durando; 8) Della Agnese; [illegible] Giametti; 10) Rocci.

CAT. [illegible] — 1) Simonetta Genesio (Aviazione) 54'53; 2) Emanuela Mottura (Csen) 55'22; 3) Marisa Rossero (Bussoleno) 56'04; 4) Picco; 5) Brunetto; 6) Delladonna; 7) Rossero; 8) Valenzano; 9) Merzagora; 10) Peloso.

CAT. JUNIORES FEMM. — 1) Cristina Uran (Avigliana) 48"25; 2) Beatrice Bosio (Savigliano) 50"78; 3) Barbara Perazzone (Borgata) 51"43; 4) Long; 5) Boltan; 6) Mascher; 7) Avramo; 8) Mottura; 9) Gambarino; 10) Vasch[illegible]

* *

Ancora a Sansicario è stato disputato il 5° Trofeo internazionale sponsorizzato [illegible] Holiday Centre, organizzato anche quest'ultimo dal Centro coordinamento [illegible] dal locale sci club.

Sugli oltre 150 concorrenti [illegible] gara il Trofeo è stato vinto dagli atleti dello Sci Club Riv Skf.

Classifica generale. Cat. seniores masch.: 1) Danilo Salvai (Dema) 57"13; 2) [illegible] Per[illegible] Cabus (Ist. S. Paolo) 59"74; 3) Marcello Bellet (Ist. S. Paolo) 1'01"59; [illegible] Pochettino; 5) Ughetto; 6) Gai; 7) Vaschetto; 8) Scilligo; 9) Occhetti; 10) Spalla.

Cat. femm.: 1) Wanda [illegible] (Fiat A ex Allievi) 55"59; 2) Laura Brossa (Banco Roma) 55"74; 3) Franca Brunetto (Aci Susa) 56"15; [illegible] Rossero; 5) Peloso; 6) Guglielminotti; 7) Balbo; 8) Perottino; 9) Vanna; 10) Mari.

Cat. [illegible]: 1) Manlio Durand (Riv Skf) 50"20; 2) Ore[illegible] Poet (Rivalta Carr. A) 51"52; 3) G. Franco Casu (Città Torino) 52"28; 4) Duchene; 5) Bertrand; 6) Pellucchiu; 7) Piero; 8) Dosio; 9) Majocchi; 10) Serafini.

Cat. amatori: 1) Sergio Chiulli (Assa) 49"84; 2) Arturo Breuza (Beliot) 50"23; 3) [illegible] Licata (Sandretto) 50"[illegible]; 4) Cappelletti; 5) Milano; 6) Comba; 7) Pero; 8) Buemi; [illegible] Cecchin; 10) Ostorero.

• BOLOGNA — La nazionale cinese [illegible] tennistavolo ha battuto a Bologna [illegible] per [illegible] a 0. L'incontro, che aveva carattere amichevole, è [illegible] disputato nel palazzo dello sport [illegible] il risultato era scontato.

Il messaggio dell'arte un patrimonio di tutti

Intorno alle esperienze artistiche, in particolare d'arte contemporanea, si sono sviluppate in questi anni inchieste, dibattiti, conferenze che hanno contribuito in modo determinante [illegible] diffusione ed [illegible] comunicazio[illegible] del «messaggio dell'arte», alla maggior comprensione degli ideali estetici e sociali, culturali [illegible] formali che concorrono alla piena risoluzione [illegible] linguaggio dell'artista. Ne consegue una precisa informazione sui fatti [illegible] sulle vicende che caratterizzano l'attuale momento espressivo, sulla molteplicità delle ricerche in corso, del valore dell'opera d'arte e della [illegible] interpretazione [illegible] «l'arte contemporanea — scrive Guido Ballo, "Occhio critico n. 2", Longanesi editore — è piena [illegible] stridori, sconvolge, urta — spesso diventa spettacolo per aggredire e attirare [illegible] pubblico — è contrastante, lirica, drammatica, fredda, caldissima: ha una vitalità, che fa sorridere per la frase ripetuta spesso che l'arte oggi sia "morta" (si trasforma, [illegible] mai, [illegible] rinasce sempre): ma è un'arte che ci riguarda, molto di più di quanto non possa apparire a prima vista, e non ha senso condannarla in blocco. Cercare di capirla, di distinguere, di eliminare i rami secchi, le [illegible] (senza condanne totali) è compito di cultura viva».

Un «prodotto», quello artistico (per utilizzare un termine consumistico), che entra a far parte delle collezioni private [illegible] pubbliche, che offre l'occasione per esposizioni [illegible] rassegne e che diviene patrimonio della società. [illegible] dipinto, la scultura, la grafica a bassa tiratura, rappresentano per l'amatore, il collezionista [illegible] investimento di capitali [illegible] acquistati al giusto prezzo e, soprattutto, se scelti per appagare un desiderio di conoscenza che va al [illegible] là del valore materiale

Si tende perciò, dopo alcuni anni [illegible] acquisti disordinati [illegible] di lievitanti quotazioni (opera [illegible] una troppo evidente speculazione), all'acquisizione [illegible] opere attraverso un'oculata scelta della qualità pittorica non disgiunta, naturalmente, da un prezzo reale che rappresenta la vera evoluzione del cammino dell'artista [illegible] [illegible] una fittizia valutazione di mercato. Certo è che [illegible] grave crisi economica che sta attraversando il nostro Pae[illegible] non ha favorito il mercato dell'arte e la sua espansione; ma è pur vero che si avverte una certa ripresa, un rinnovato interesse per questo particolare settore. Un inte[illegible] che [illegible] Torino è principalmente (o parzialmente) legato alle opere tradizionalmente figurative, ma ciò non esclude, a mio avviso, che vi sia un ritorno del collezionista, un rinnovato amore per l'arte intesa come alternativa alla società tecnologica, ai mass-media, alla violenza; riscatto dalle mi[illegible] quotidiane.

L'oggetto d'arte diviene quindi parte integrante dell'arredamento, non concepito [illegible] esibizione [illegible] un valore materiale o di [illegible] «firma», [illegible] come patrimonio spirituale «per la nostra sopravvivenza, per la sopravvivenza degli artisti e dell'arte stessa» (Ernst Beyeler).

A Torino operano numerose gallerie d'arte con programmi espositivi variamente articolati, con proposte ed indirizzi artistici che permettono [illegible] pubblico di accostarsi all'arte antica e al rigore compositivo dell'astrattismo, alle [illegible] immagini dell'Ottocento ed alle più inquiete figurazioni contemporanee, alle esperienze concettuali ed al magico surrealismo. Scaturisce da questa varietà d'intenti un'ampia scelta di opere che consentono anche all'acquirente meno informato di «scoprire» il «pezzo» che più lo affascina, che suscita in lui emozioni, ricordi, [illegible]zioni. In questo ambito emerge l'attività del gallerista che fa da tramite tra l'artista e il pubblico, che, fuori da ogni retorica, consiglia il collezionista suggerendogli ciò che egli ritiene più valido ed interessante.

Questo non vale solo per le gallerie situate nelle grandi città, [illegible] anche per quelle che operano nei piccoli centri della provincia, lontano dai clamori della critica, dall'informazione più pressante e convincente [illegible] contribuiscono, in modo determinante, alla diffusione capillare del «discorso» artistico [illegible] delle sue ripercussioni sulle realtà locali. Per quanto riguarda gli spazi pubblici, questi sono ampiamente utilizzati dalle manifestazioni della Regione Piemonte che ha inteso ed intende presentare gli aspetti del «poliedrico panorama dei protagonisti delle arti figurative operanti in Piemonte».

Un impegno espositivo suddiviso, nella maggioranza dei casi, tra Palazzo Madama [illegible] Palazzo Chiablese, il Foyer del Piccolo Regio ed [illegible] Palazzo della Regione ed inoltre il Circolo degli Artisti, nello storico Palazzo Graneri, e la Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino.

La Galleria Civica d'Arte Moderna, infine, riaprirà le sue sale, dopo una lunga pausa, per ospitare, nella prossima primavera, una mostra retrospettiva di Théophile-Alexandre Steinlen (Losanna [illegible] - Parigi 1923).

Angelo Mistrangelo

Fotografia e incisione

In questi ultimi anni [illegible] [illegible]tevolmente aumentato l'interesse per la fotografia in[illegible] [illegible] forma di espressione artistica, [illegible] fotoreportage [illegible] documento che pone in luce gli aspetti della società contemporanea, l'evoluzione industriale, il mondo contadino, l'ambiente e la solitudine dell'uomo. L'abbondanza del materiale [illegible] consentito l'allestimento di numerose mostre [illegible] carattere nazionale ed internazionale, [illegible] portato [illegible] scoperta [illegible] pregevoli testimonianze delle vicende che hanno contraddistinto lo sviluppo economico, sociale e culturale del nostro secolo.

La fotografia ha quindi assunto [illegible] nuova collocazione «nell'ambito [illegible] una tradizione colta che ha considerato la pittura come unico, mitico [illegible] privilegiato strumento dell'operare artistico» (Daniela Palazzoli, Bolaffi Arte, marzo 1979), [illegible] portato [illegible] ventata di novità [illegible] quadro [illegible] mostre d'arte allestite dalle gallerie pubbliche e private. Una misura del suo indiscusso [illegible] sono le nuove collane che gli editori inseriscono nei loro programmi, [illegible] [illegible] monografie sulla vita [illegible] le opere degli autori, le rubriche [illegible] settimanali [illegible] grande tiratura, l'ammissio[illegible] nei musei

[illegible] versante più tradizionale della grafica seriale (acquaforte, litografia, xilografia, serigrafia, puntasecca) [illegible] riscontrano iniziative che favoriscono la diffusione dell'opera: [illegible] per [illegible], «cartelle», mostre riservate a questo aspetto dell'esperienza artistica. Ri[illegible] però incontestabile il fatto che troppe volte si realizzano opere grafiche [illegible] procedimenti di fotoriproduzione con [illegible] eccessivamente elevata, con interessi scopertamente commerciali.

Nell'auspicare un maggior controllo [illegible] tirature [illegible] [illegible] qualità possiamo dire che per [illegible] «foglio» [illegible] grafica si possono spendere da 30.000 [illegible] 200.000 lire e ciò dipende [illegible] quotazioni dell'autore, dalla preziosità dell'opera [illegible] dalla tiratura (consideriamo bassa la tira[illegible] [illegible] a trenta copie [illegible] soggetto).

[illegible] prezzo può però raggiungere l'ammontare di vari milioni se si tratta [illegible] [illegible] soggetto particolarmente raro o a firma di un artista di grande risonanza internazionale.

Un milione per una cornice Luigi XV

Quando il «vestito» costa più del quadro

Nel presentare un dipinto ad olio o un acquarello, un disegno o una incisione è consuetudine «vestirlo» con una cornice appropriata per porre in risalto l'opera stessa e per meglio adattarla all'arredamento degli uffici, degli studi, delle abitazioni private e degli ambienti in genere, nei quali si colloca trovando in molti casi la sua definitiva sistemazione. L'opera d'arte diviene perciò parte insostituibile delle nostre giornate, dell'habitat in cui operiamo, della realtà culturale del nostro tempo. Può apparire quindi significativo legare il valore della raffigurazione alla cornice a seconda che il dipinto rappresenti rasserenanti e romantiche vedute ottocentesche, il vibrante cromatismo degli espressionisti, il rigore astratto o l'intensa umanità della nuova figurazione.

La cornice si adatta alla rappresentazione, ai contenuti delle composizioni, al colore che sottolinea l'immagine «pensata» e «trascritta» dall'artista, a quel mondo di segni che caratterizza l'esperienza creativa. In tale angolazione si annoverano cornici realizzate in alluminio, acciaio, sughero, legno naturale, laccate con colori vivaci o classicamente in oro zecchino utilizzate e utilizzabili a seconda dell'ambiente e del gusto personale.

Per quanto riguarda il prezzo di acquisto, che a causa dei continui aumenti si è fatto sempre più rilevante ed in qualche caso proibitivo, si può affermare che per una dimensione di cm. 50x70 il costo varia dalle 15 mila alle 20 mila lire delle cornici a giorno (impiegate per disegni, litografie, incisioni) alle 50-200 mila lire per quelle di maggior consistenza e lavorazione, dorate o intarsiate (per quadri ad olio e tempere). Il prezzo è ancora superiore nel caso di cornici artigianali eseguite da personale specializzato, finite con particolare cura e ricercatezza. Un rinomato laboratorio parigino richiede, per una cornice modello Luigi XV (cm. 50x70), quasi un milione di lire italiane.

Come si può notare l'escursione dei prezzi è quanto mai ampia e soddisfa ogni tipo di richiesta.

Matisse a 1200 milioni

Il dipinto di Henri Matisse «Giovane marinaio I» del 1906 (olio, cm 100x78,5), uno dei maggiori esponenti dell'arte contemporanea, ha raggiunto in un'asta della Christie's di Londra la cifra record di un miliardo e 261 milioni.

A New York, in occasione delle aste della «Sotheby Parke Bernet» del 5, 6 e 7 novembre 1979, l'opera «Surrealismo e pittura» del 1942 di Max Ernst (olio, cm 140x195) è stata «battuta» a 518 milioni, mentre «Il pranzo degli animali» del 1906 di Pierre Bonnard (olio, cm 75x108) è stato attribuito a 205 milioni.

A Londra il «Ritratto della signora Zborowska» del 1919 di Amedeo Modigliani (olio, cm 45x28,5) e la «Natura morta» del 1948 di Giorgio Morandi (olio, cm 32x41) sono stati assegnati, nell'asta della «Sotheby's» del 4 luglio 1979, rispettivamente a L. 184 milioni e 600 mila e a 51 milioni e 700 mila.

Dipinti, sculture, oggetti artistici sono da sempre bersaglio di innumerevoli furti che rendono problematica la conservazione delle opere nei musei, nelle chiese e nelle abitazioni private. In particolare nel primo semestre del 1979 si sono avuti, secondo i dati del Comando Carabinieri impegnato nella tutela del nostro patrimonio artistico, ben 203 furti nelle chiese, 175 nelle abitazioni con un totale di 1244 dipinti e 3080 oggetti d'arte asportati.

Torino, testimonianza dell'arte piemontese

Ripercorrendo le strade, i grandi viali alberati, le piazze di questa nostra Torino ci vengono incontro i volti, le figure di quei personaggi che hanno in qualche modo contribuito al suo sviluppo sociale, culturale ed industriale. Una Torino che emerge dal profilo dei suoi uomini politici, dei musicisti, degli scienziati, dei letterati e degli artisti che compaiono nel suo «stradario». Un itinerario che unisce le strette vie del centro storico alle grandi arterie della periferia: la città ci appare nel suo aspetto più vero, più suggestivo come se dai vecchi ed aristocratici caffè, dalle chiese e dalle cupole barocche, dagli ateliers degli artisti scaturisse il senso di un mondo fermo nel tempo, ricco di cultura e di amore per il bello, ma schivo, lontano dai clamori, dal vociare.

In questa città ogni immagine ha una sua ben precisa connotazione, ha un suo risvolto umano e culturale e così nel nostro quotidiano itinerario fra le strade e i monumenti; fra la gente che si sofferma al caffè Torino o da Baratti, che passeggia sotto i portici di Via Roma e di Via Po nelle fredde sere invernali noi ritroviamo l'incanto di figure amiche, di un mondo che riemerge dal passato e riscopriamo il casalese Martino Spanzotti caposcuola della pittura piemontese del Rinascimento, Macrino d'Alba, il vercellese Sodoma e Gaudenzio Ferrari

Proseguendo nel nostro cammino incontriamo Claudio Francesco Beaumont, insegnante presso l'Accademia di Belle Arti di Torino e pittore ufficiale di Casa Savoia; il ritrattista Francesco Guala; Francesco Lodetto che modellò il cervo in bronzo dorato collocato sulla cupola della Villa Reale di Stupinigi; lo scenografo Bernardino Galliari che operò al Teatro Regio; lo scultore di opere lignee Stefano Clemente ed il pittore di Casa Savoia Vittorio Amedeo Cignaroli che eseguì affreschi a Palazzo Reale, a Palazzo Chiablese ed alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Un itinerario che si arricchisce delle personalità di Massimo D'Azeglio e di Carlo Bossoli il pittore «reporter», di Fontanesi e di Delleani, di Giacomo Grosso e di Reycend e che comprende ancora gli scultori Calandra, Rubino, Canonica, Bistolfi, Tabacchi e Medardo Rosso

a. m.

I fatti della politica

Disegno di Marantonio da Il Giornale Nuovo

Disegno di Manetta da Paese Sera

Il congresso dc

■ Applicando una sorta di autolimitazione del diritto di voto — scrive *Il Messaggero* — i delegati hanno rinunciato alla facoltà di eleggere direttamente il segretario del partito. A scrutinio segreto hanno infatti deciso (sia pure con uno scarto modesto: il rapporto è di 60-40) di abrogare la norma statutaria che prevedeva l'elezione diretta e di restituire tale competenza al consiglio generale. Il rabbioso putiferio di proteste che ha accolto, in aula, l'esito dello scrutinio — con grida insistite di «venduti», «buffoni», «tradimento» e lancio di oggetti verso la presidenza — dice che l'automutilazione ha prodotto una ferita dolorosa; ma non cambia la sostanza di una mossa che di fatto attribuisce alla mediazione dei capi-corrente la scelta del segretario. I candidati favoriti sono ancora Arnaldo Forlani e un Flaminio Piccoli in ripresa.

● In ogni caso — sostiene *l'Unità* — tirando le somme di questo congresso, gli zaccagniniani hanno più di qualche ragione per essere soddisfatti. Si finisce con cinque mozioni, ma una sola contiene una proposta politica e dispone di una maggioranza, almeno relativa, quel 42-44 per cento che assommano insieme Zaccagnini e Andreotti. Che poi l'immagine complessiva del partito dc esca tutt'altro che bene dal Palasport, è altro discorso: un partito diviso, incerto, incapace di compiere una scelta.

● E' stato lo stesso Piccoli — nota *Paese Sera* — ad articolare la sua linea in quattro punti: 1) vanno approfonditi i rapporti con il psi e i partiti laici «per una azione comune verso il pci»; 2) il pci ha compiuto «un'importante inversione di tendenza» su talune fondamentali questioni e offerto «un positivo contributo nella fase della solidarietà nazionale che rimane come utile e perfettibile esperienza»; 3) malgrado questo le posizioni politiche del pci «non appaiono compatibili con la nostra linea di strategia internazionale ed economica», per cui rimane il no ad un governo con il pci; 4) è possibile «sottoporre questo nostro giudizio ad un confronto programmatico e politico con le altre forze costituzionali».

Niente paura, fratelli Marziani, sono solo i Terrestri che si preparano alle Olimpiadi!
(dal «Daily Mirror»)

■ A Galloni e Andreotti — commenta *la Repubblica* — che hanno appoggiato le aperture al pci di Zaccagnini, hanno risposto Piccoli e Donat-Cattin escludendo la possibilità di un governo con i comunisti. I quattro big della democrazia cristiana hanno parlato ieri sera, quando, esaurita la votazione sul metodo di elezione del segretario, è ripreso il dibattito. Galloni ha insistito sul problema della governabilità e quindi sulla necessità di mantenere aperto il dialogo con gli altri partiti. Andreotti ha sottolineato il cammino compiuto dal pci in politica estera e difeso la sua proposta di accordi con i comunisti a livello locale. Piccoli e Donat-Cattin, invece, hanno affermato che non esistono le condizioni per costituire un governo insieme.

● Le posizioni chiarite ieri — rileva *Il Tempo* — da Andreotti, Galloni e Piccoli sono le diverse facce di una stessa medaglia. La posizione di Donat-Cattin è la meno vicina alle loro ma non si può dire che ne diverga totalmente. Andreotti, come nelle previsioni, è stato il più audace, quasi la punta di un iceberg sotto il quale, però, la base democristiana fa fatica in molti casi a riconoscersi. La sua abilità di stratega sta anche in questo: la conclusione della tormentata stagione politica nella quale ci troviamo è, secondo lui, nella mancanza di alternative alla politica di «solidarietà nazionale». Quindi, bisogna ed è più che mai indispensabile e urgente «il recupero della collaborazione già realizzata nel triennio '76-'79». Lo sbocco, ha sostenuto verso la fine del suo intervento, può anche essere quello di «accelerare l'adesione al governo di tutti i partiti della sinistra nel quale — ha sostenuto Andreotti — vediamo l'approdo di questa travagliata stagione politica».

● «E' giusto che sia andata così, non essendoci oltretutto due schieramenti precisi e contrapposti», commenta Andreotti — riferisce *La Stampa* — il risultato del referendum tra i congressisti per stabilire se il segretario del partito doveva essere eletto dai delegati o dal più ristretto (e meno emotivo) consiglio nazionale. Aggiunge Vito Napoli, fedelissimo di Donat-Cattin: «E' meglio aggregare una maggioranza tra correnti per gestire una linea politica, piuttosto che affidare senza molte garanzie la gestione della stessa linea ad una persona che diventa "il padrone" del partito se eletto dal congresso». E' stata questa la motivazione che ha spinto, più o meno di buon grado, il 60 per cento dei delegati a privarsi del diritto di eleggere direttamente il segretario. Il caso di Zaccagnini, emerso a sorpresa dopo una notte tempestosa dal tredicesimo congresso, rimarrà quindi un esempio unico. Questi democristiani diffidano dei capi carismatici. Ma la scelta di ridare al consiglio nazionale i suoi vecchi poteri non è stata facile. C'è stata una frattura tra Nord e Sud. Tre raggruppamenti regionali del Nord (Lombardia; Piemonte, Liguria, Trentino, Friuli, Emilia, Toscana) si sono opposti votando a maggioranza per l'elezione del segretario da parte del congresso. Tenendo conto che gli ordini di scuderia erano unanimemente a favore del consiglio nazionale (salvo il gruppo di «proposta»), al Nord c'è stata una vera e propria rivolta contro i capicorrente. Ma nel resto del Paese tutti hanno ubbidito.

■ Si torna all'antico: il prossimo segretario nazionale dc sarà scelto — annota *Il Giorno* — dal consiglio nazionale e non dal congresso, come avvenne nel '76, quando Zaccagnini, l'uomo del «rinnovamento», prevalse su Forlani. Ora, con Zaccagnini, che ha deciso di abbandonare Piazza del Gesù, anche se non la politica, Forlani potrebbe avere via libera: il discorso da lui pronunciato lunedì pur se diversamente valutato, lo ha messo in corsa verso la segreteria. Ma ieri in pista si è messo un altro temibile concorrente: Flaminio Piccoli, attuale presidente democristiano, che molti danno favorito, visto che a scegliere il segretario sarà nuovamente il consiglio nazionale.

● Riconsiderata a distanza — commenta *Il Giorno* — e tenuto conto delle aspre polemiche che continua a suscitare, c'è da dire che la relazione congressuale di Benigno Zaccagnini conteneva molto più pepe (o dinamite?) di quanto i primi commenti degli osservatori di ogni parte abbiano lasciato credere. Dopo un primo intervento comparso ieri sull'Osservatore Romano, ecco infatti questa mattina il quotidiano vaticano scendere di nuovo in campo con un resoconto secondo il quale nel congresso dei democristiani emergerebbe «una linea di opposizione ferma all'ipotesi che essi vedono avanzata, o almeno non esclusa, dalla relazione del segretario politico, di un accordo di governo con i comunisti».

Le lettere dei lettori

Anni per divorziare

Senza dubbio dover faticosamente segnare il passo per cinque lunghissimi anni onde ottenere il divorzio è una cosa estenuante. Anche se è stato lodevole da parte del legislatore frapporci un periodo di ripensamento — vuoi nella speranza di far sanare le lacerazioni coniugali, vuoi perché la nuova croce della solitudine può consigliare di tornare indietro — a me sembra che un periodo di due-tre anni sia più razionale e sufficiente.

Ciò perché quando i rapporti che hanno portato alla rottura (inganno grave, violenza, malattia mentale innata e irreversibile, carattere insopportabile ecc.) sono tali da non poterci essere speranza alcuna di soluzione, far perdere nella vita ben cinque anni che possono essere determinanti per il resto della esistenza è una croce, magari più piccola, che però va ad aggiungersi alla precedente. E a che pro se non c'è ombra di speranza? Perché prolungare una situazione di grave nocumento non solo alla persona bensì, per i suoi riflessi, anche ai figli, alla salute, al lavoro, alla società stessa? Allora lanciamo un appello a quei parlamentari di buona volontà che volessero patrocinare questa giusta causa. In compenso — almeno alle prossime elezioni — si assicurerebbero una valanga di voti!

Florindo Flaiani

Presalario e evasori

Mia figlia, in occasione della sua immatricolazione a un corso di laurea presso l'università di Bologna, ha presentato domanda all'opera universitaria di concessione dell'assegno di studio, o presalario, per l'anno '79-80, per i seguenti motivi: 1) per merito scolastico, perché lo scorso anno ha conseguito la maturità scientifica con 60/60; 2) per ragioni economiche, perché nel mio nucleo familiare (costituito da quattro persone: mia moglie, casalinga; la detta figlia universitaria; una seconda figlia che frequenta il 5° anno del locale liceo scientifico e il sottoscritto) c'è solamente un'unica fonte di reddito derivante dal mio lavoro di dipendente statale.

Orbene, l'opera universitaria, l'8 gennaio u.s. (subito dopo la Befana, per discrezione) ha comunicato che non sussistono le condizioni economiche per la concessione dell'assegno di studio, perché la mia famiglia dispone di un reddito annuo imponibile di L. 8.270.000 (da cui sono da detrarre oltre L. 1.200.000 per ritenute Irpef, già operate contestualmente alle mensilità di stipendio), mentre il limite massimo di reddito annuale oltre il quale non può essere concesso l'assegno di studio a uno studente, facente parte di un nucleo familiare di quattro persone, è di L. 4.600.000. Le considerazioni del caso sono ovvie, mi pare: chi ha denunciato un reddito inferiore a quello sopraindicato o è un sottoccupato o è un evasore fiscale. Se è un sottoccupato, probabilmente, con tanti guai che ha per la testa, non pensa a iscrivere i figli all'università; resta l'ipotesi più credibile dell'evasione fiscale. Pertanto faccio una domanda molto conseguente: non sarebbe meglio sopprimere per legge l'assegno di studio?

Massimo Donini

Il cappello tirolese

Vorrei rispondere su tre punti, o meglio aspetti, della lettera del sig. Traisci pubblicata su *Stampa Sera* del 13-2.

1) Democrazia; lei afferma di avere sempre evitato la polemica con questa «corporazione», ovvero ha sempre evitato il dialogo, quindi lei non conosce la caccia, si rifiuta di discuterne per conoscerla tuttavia sentenzia che va abolita. Come lezione di un'ideologia passata da non troppo, è perfetta.

2) Sincerità; scrive «e bisognava vederli con i cappellini alla tirolese...»: ciò fa pensare, a chi non era presente, che quella sera il cappello alla tirolese era in testa a tutti, o quasi, i cacciatori a mo' di divisa mentre ne esisteva uno solo, il mio. Ora se non riuscite a dire la verità nemmeno per una cosa piccola così, come è possibile credere che siate sinceri quando l'argomento è ben più importante?

3) Tempo; per lei tre minuti sono pochi, troppo pochi, per esporre con chiarezza un argomento, e in questo concordo con lei, ma è forse proibito dire cose sensate in quei tre minuti? In bocca al lupo.

Andrea Balestri, Torino

La ricevuta fiscale

Vorrei rispondere (e vi chiedo vivamente di pubblicare questa mia) a quel lettore che ha scritto su Stampa Sera dell'11-2-u.s. In quella lettera il sig. A. G. di Cuneo esalta il provvedimento del ministro Reviglio riguardante la ricevuta fiscale nei ristoranti. Finalmente, a suo parere, non saranno più solo i lavoratori dipendenti (a reddito fisso) a pagare le tasse. Egli non si rende conto che i lavoratori dipendenti hanno 13 o 14 mensilità, le ferie retribuite, una pensione sicura con una buona liquidazione, mentre i piccoli lavoratori autonomi (nel mio caso i piccoli ristoranti) sborsano già molto al fisco senza godere le agevolazioni di cui sopra. Consiglio quindi a quell'egregio signore di pensare bene prima di criticare i piccoli ristoratori come unici evasori fiscali e a volgere la sua attenzione ai liberi professionisti ed ai redditi da loro dichiarati.

Claudio C., Susa

Sigarette e armamenti

Perché Marco Pannella non propone una campagna contro il fumo, cominciando lui stesso a rinunciare ai due o tre pacchetti di sigarette che si fuma giornalmente? Evidentemente egli non sa che nel mondo si spendono più soldi nelle sigarette (cancerogene) che negli armamenti.

Remo Reni

Decadenza di uno stadio

Mi sono recato al «Centro di medicina dello sport» una delle tante gemme dell'interminabile collana di conquiste che onorano l'ingegno e l'ostinata perseveranza della gente piemontese.

All'ingresso di corso Sebastopoli un cippo sormontato da una statua raffigurante un atleta, ricorda agli sprovveduti in materia calcistica che qui nacque il «gioco del pallone». Non si parla di sconvenienza, basta girarsi attorno per constatare che i cancelli sono «rugginenti», il muro di cinta è sbrecciato e privo di intonaco, alla torre di Maratona devono apporre la parola «Comunale» e rivela rughe di «deterioramento edilizio».

Cartacce e spazzatura infestano il suolo, completano la visione tutt'altro che agonistica! Nessuno delle centinaia di migliaia di tifosi che frequentano assiduamente il «mausoleo del football» si è accorto della palese decadenza? Certamente no, sono troppo attratti dalle alterne fasi pallonistiche dei loro beniamini, anziché rimirare certe quisquilie!

Federico Anselmino, Torino

Da un settimanale all'altro

da «Il Mondo»

Il nostro «oro nero» è il vino

A giudicare dal numero crescente di vagoni carichi di limoni siciliani in partenza per la Svezia, di navi cisterne piene di vino emiliano dirette a New York e di treni merci stracolmi di scatole di pelati spediti un po' dovunque — scrive «Il Mondo» — non doveva essere un mistero per nessuno che le esportazioni agricole italiane stavano andando bene. Ma quando sono stati resi noti i dati dell'export agroalimentare del 1979 sono caduti un po' tutti dalle nuvole. Nessuno immaginava che potesse aumentare in un anno di oltre il 40%.

Per molti anni il deficit agricolo, dovuto alle massicce importazioni di carne, zucchero e cereali dall'estero e alle esigue esportazioni italiane, ha pesato negativamente sull'intera economia. Esso costituisce sulla bilancia commerciale la seconda voce in rosso dopo il petrolio. Ma mentre le importazioni energetiche sono rigide, quelle agricole, in teoria, potrebbero essere eliminate da una maggior produzione nazionale. Anche in Italia, si è detto, l'agricoltura potrebbe anzi diventare il petrolio verde.

Da questo punto di vista, il 1979 è stato un anno incoraggiante; la produzione vendibile, secondo gli esperti dell'Inea (l'Istituto nazionale di economia agraria), è aumentata del 2% in termini reali e in alcuni settori, come il pomodoro e l'uva, i raccolti sono stati eccellenti.

E naturalmente si è così riusciti a contenere l'incremento delle importazioni e a sviluppare il volume delle vendite all'estero.

E' stato il vino a registrare gli aumenti più consistenti tra tutte le esportazioni italiane. Secondo una prima valutazione del Conavi, il Consorzio nazionale tra le cantine sociali, aderente alla Lega delle cooperative, l'aumento nel 1979 dovrebbe essere di quasi il 70%, con un saldo netto di oltre 630 miliardi. Ma anche altre produzioni tipiche sono andate bene: le esportazioni di pecorino sono aumentate del 52%, quelle del grana del 32%, della pasta del 53%, e quelle degli ortofrutticoli trasformati del 61%.

«Sembrerebbe proprio che la cucina italiana cominci a piacer all'estero e noi dobbiamo incoraggiare questa tendenza», dice un funzionario dell'Ice, l'Istituto per il commercio estero, precisando che a partire dal 1980 i soldi a disposizione per l'attività promozionale non mancheranno.

Continua la tensione

TORINO — Il rinnovato interesse dei compratori per le Fiat e soprattutto per il titolo ordinario che sembra voler uscire da un prolungato periodo di stasi, stimola l'attività sul mercato azionario. Anche gli altri principali valori industriali sono interessati oggi dall'andamento positivo dei corsi. Ad essi si affiancano ancora numerosi finanziari, con Invest, Ifi e Ifil in bella evidenza. Anche per gli immobiliari si registra una netta prevalenza di miglioramenti. Per contro si hanno assestamenti moderati per i finanziari che rallentano la corsa dopo i forti progressi

Qualche contrasto sui titoli più attivi si registra nell'ultima parte della riunione. Per i titoli locali l'attività è alquanto vivace, con Ipi, Fiscambi e Torino Nord in primo piano.

La chiusura della seduta viene effettuata con notevole ritardo sui tempi normali, tanto che al momento attuale non si ha ancora il fixing Generali e gli ultimi due fixing delle Fiat.

Fiat ordinaria 2005, 1998, 2035, 2005; Fiat priv. 1614, 1635. Chiusura Pozzi & Ginori di risparmio 105 lire. Diritto fisso debole.

MILANO

Continua la tensione in Borsa. Il mercato azionario ha presentato oggi un andamento assolutamente identico a quello della vigilia: attività intensa accentrata sempre sui titoli patrimoniali e su alcuni valori selettivi come la Sme oggi in forte rialzo. I massimi sono stati toccati a metà Borsa e la chiusura è apparsa meno tesa con qualche limatura ma sempre sostenuta.

Questo, in sintesi, il trend del mercato che giorno per giorno vede un graduale ritorno del risparmio all'investimento mobiliare dopo la saturazione del gold Market. Stamane l'apertura, data la mole del lavoro, ha registrato prezzi solo per una parte del listino; buona parte dei titoli ha fatto prezzo solamente nel durante e si è iscritta al listino con intonazione molto stabile. Sempre alla ribalta sono apparsi naturalmente i grossi assicurativi con le Ras, Assicuratrice, Toro e Generali in testa. Le Ras hanno addirittura aperto a 131.300 per scendere dopo a 129.800. Molto sostenute sempre Italcementi, Eridania, Franco Tosi, Interbanca, Centrale e Lepetit; in discreta ripresa oggi le due Fiat, sempre fiacche per contro le Viscosa.

Listino in sensibile ritardo a causa del forte volume di scambi a livelli, come abbiamo detto, inferiori ai massimi di apertura ma sempre ben tenuti.

Doppoborsa resistente; reddito fisso equilibrato con variazioni minime e attività ridotta; calmi i Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Aedes 3949; Bastogi 697; B.co Roma 11.940; Beni Imm. or. 602; Beni Imm. pr. 538,50; Breda 1660; Burgo or. 8840; Burgo pr. 6840; Caffaro 477; Cantoni 8910; Carlo Erba or. 2864; Carlo Erba pr. 1670.

Cascami 7300; Ciga 2615; Coge 1811; Comit 12.745; Comp. Milano or. 10.995; Comp. Milano pr. 7999; Comp. Toro or. 14.400; Comp. Toro pr. 8140; Cond. Acqua 260; Credit 1649; Cucirini 3348; Dalmine 179,75; E. Marelli 398; Eternit 574; Falk or. 4320; Falk pr. 3350.

Finmare 76; Finsider 89; Fisac 2225; Fond. Incendio 8448; Fond. Vita 31.600; Generalfin 940; Gilardini 4289; Gim 4200; Ginori 131; Ifil 4500; Imm. Roma 70,50; Iniziativa 12.500; Interbanca 16.995; Invest 2278; Isvim 5001; Italcable 5450; Italcementi 23.010.

Italgas 819,50; Italia Ass. 18299; Italsider 257; Lepetit or. 30100; Lepetit pr. 29090; Linificio 869; Magneti M. 603; Magona 2979; Marzotto 1428; Mediobanca 47280; Metalli 4360; Mira Lanza 18800; Mondadori pr. 4150.

Olcese 56; Olivetti or. 1670; Olivetti pr. 1560; Pacchetti 83,75; Perlier 1699; Pierrel 962; Rinascente or. 135; Rinascente pr. 84,75; Risanamento 8960.

Saffa 6500; Sai 12699; Sarom 866; Sifa 868; Sip 1042; Sme 2100; Stampati 10000; Standa 1510; Stet 1307; Tecnomasio 516; Trafilerie 815; Un. Manifat. 17300.

Ecco alcuni prezzi: Generali 51.200, 51.000, 50.900, manca chiusura; Fiat 1995, 1990, 1995, m.c.; Fiat priv. 1611, 1610, m.c.; Montedison 184,50, 184, m.c.; Viscosa 635, m.c.; Olivetti priv. 1585, 1560; Toro 14.600, m.c.; Sai n.n. (non ha fatto apertura); Ifi priv. 2625, 2640, m.c.; Burgo 9000, m.c.

Dollaro debole Oro in ribasso

AMSTERDAM — Il dollaro ha aperto leggermente al di sotto dei livelli registrati ieri sera a New York, ma gli operatori si attendono un rafforzamento, dato che i tassi d'interesse sui depositi in eurodollari continuano a salire. L'oro ha iniziato la giornata con un netto ribasso.

La moneta americana ha aperto a 1,7460 marchi, contro 1,7483 di ieri. La sterlina è leggermente scesa, aprendo a 2,2720 dollari rispetto al 2,2765 di ieri. Il dollaro ha ceduto terreno anche nei confronti del franco svizzero e del franco francese, passando rispettivamente da 1,6380 a 1,6350 e da 4,0988 e 4,0965. Rispetto allo yen, il dollaro è salito, aprendo a 246, contro il livello di 245,68 registrato ieri sera a New York.

A Londra l'oro ha iniziato la giornata a 630-635 dollari l'oncia (643-648 ieri), ha perduto quota anche a Zurigo, scendendo da 654-659 a 630-635 dollari.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	19-2	20-2
ALIMENTARI		
Alivar	6700	6700
Eridania	5580	5720
Florio	405	405
Imm. Agr. Vitt.	11200	11290
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	11050	11050
C. Ass. Mi priv.	7900	7900
Comp. Latina ord.	840	840
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	50850	51280
RAS	128750	131000
SAI	12850	12500
Toro Ass. ord.	14800	14300
Toro Ass. priv.	8335	8140
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12700	12700
Banco di Roma	12050	12150
Credito Italiano	1640	1640
Interbanca priv.	16750	17050
Mediobanca	46800	47000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8860	8900
Burgo priv.	6450	6450
Cart. Ital. Riunite	387	388
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	128	128
Pozzi Ginori risp.	105	105
Eternit ord.	595	595
Eternit pref.	610	610
Unicem	8225	8225
CHIMICI		
Anic	9 50	950
Italgas	813	820
Liquigas ord.	14	8
Liquigas priv.	19	18
Liquigas risp.	8	8
Mira Lanza	18200	18900
Montedison	184 75	184 75
Paramatti	950	935
Pierrel	945	950
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6435	6500
Saffa risp.	6700	7000
SAIAG	1350	1380
Schiapparelli	577	577
COMMERCIO		
Rinascente ord.	131	135
Rinascente priv.	82	82
Silos Genova	3250	3450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	1280
Autostr. To-Mi	1855	1890
Italcable	5450	5480
NAI	570	570
SIP	1045	1035
Torino Nord	91 50	93 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	602	603
E. Marelli	393	393
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	681	705
Borgosesia ord.	3870	3900
Borgosesia risp.	2360	2360
Centrale	9300	9300
Finsider	89	89
GIM	4000	4000
IFI priv.	2610	2640
IFIL	4850	4850
Invest	2280	2290
Mittel	1150	1125
Fiscambi	2750	2820
Pirelli & C.	2060	2080
Pirelli S.p.A.	745	745
SAROM	820	820
SME	—	2090
SMI	4400	4400
SIFA	860	860
STET	1300	1320
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	605	615
B.I.I. priv.	515	530
Condotte Acqua	242	258
Fer-Co	189	190
Gen. Imm. Sogene	69	71 25
I.P.I.	2445	2500
ISVIM	5000	5000
Risan. Napoli	9000	9200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1140	1135
FIAT ord.	1983	—
FIAT priv.	1590	—
Gilardini	4330	4290
Graziano	1200	1205
Olivetti ord.	1672	1682
Olivetti priv.	1580	1580
Westinghouse	17500	17500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	174	174
Fornara	320	341
Italsider	240	240
Talco Grafite	34500	34500
TESSILI		
Cantoni	9100	9100
Fisac	2080	2080
Snia Visc. ord.	645	645
Snia Visc. priv.	420	420
DIVERSI		
Acqua Potabili	722	735
CIGA	2620	2620
CIR	9300	9450
Pacchetti	79	79
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70	70
GIM 6% 73/88	137	137
M.C. Er. 7% 73/88	82 80	82 80
M.S. Vis. 7% 73/88	91 30	91 30
M.S. Spir. 7% 73/88	98	98
M. Mont. 7% 73/88	74 30	74 30
M. Oliv. 12% 79/89	188	188
Met. Ital. 6% 73/88	158	158
Mira L. 12% 77/82	103 80	103 80
IRI Stet 7% 73/88	82	82

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	19-2	20-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63 50	63 50
Edil. Scol. 5,50% 68	85	85
» » 5,50% 69	81 50	81 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86	86
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 25	99 40
» » » 1/8/80	99 60	99 60
» » » 1/12/80	99 15	99 05
» » » 1/3/81	99 20	99 20
» » » 1/5/82	98 30	98 35
» » » 1/7/81	97 10	96 95
» » » 1/7/82	97 25	97 25
B.T.N 5,50% 1982	86 80	86 60
B.T.O. 10% 1981	97 05	96 90
» 12% 1982 I	97 80	97 60
» 12% 1982 II	98 60	96 65
» 12% 1983	95 25	95 15
» 12% 1984 I	95 40	95 50
» 12% 1984 II	95 45	95 45
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	79	79
» » '69 II	71 30	70
» 7% '73	68 30	67 50
Enel '74 indicizz.	129	125
» 10% '75 II	93 90	93 90
» '77 ind. II	115 60	115 60
» 12% '78 I	94 10	94 10
» 12% '78 II	94	94
I.R.I. 6% '64	91 50	91 50
I.R.I. 6% '65	84 30	84 30
Autostrade 6% '68 I	73	72 50
» 6% '69	68	68
» 7% '72	78	78
OO.PP. 6%	59 60	59 60
» 7%	60	60
» 6% Auto '75	60	60
» Int. St. 6% IV	69 50	69 50
» Int. St. 7% IV	68 50	68 50
» Anas 6% 66	57 60	57 40
» » 7% 72 I	59	59 40
» Autostr. 7% II	60 40	60 40
FF.SS. 6% '66 I	77 20	77 20
» 6% '67	75 20	75 20
FF.SS. 7% '72 II	68 80	68 80
A.F.S. 7% '70	71 30	70 30
» 10% '75 II	92	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 70	69 70
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	74 20	74 20
» » 7% I	73 50	73 50
Imi XXVI 6%	75 20	75 20
» XXIX 7%	75 20	74 80
» XXXIII 7%	76 30	76 30
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 8%	67 50	67 60
» IL 10%	79 80	79 80
Isveimer 7% '71 XIX	78	78
» 6% XIII	88	88
Torino Aem 5,50% 60	83 75	83 75
» » 5,50% 62	84	84
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	67 50	67 50
S. Paolo 6%	82 50	82
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	79	79
» O.P. 6% ex 5%	60	60
» » 6%	60	60
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 70	65 70
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	83 50	83 50
» » 7% '70	84	84
C. R. PP.LL. 6%	61 20	61 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	98 30	98 30
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	95 10
Cetini 5,50% '62	96 90	96 90
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	88	88
Città Milano 10% '75	88	88
RIV 5,50%	75	75
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor.-Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	165	165
M. Sip 7%	80 90	80 90
M. Viscosa 7%	91	91
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	119	119

Risparmio e obbligazioni

● Si parla spesso delle perdite subite dai risparmiatori che hanno comprato obbligazioni alla vigilia di forti aumenti dei tassi. Vi sono però dei casi, non numerosi, in cui il salasso è toccato agli emittenti. Si allude ai prestiti indicizzati, a quelli cioè la cui cedola o il valore di rimborso (o entrambi) sono stati ancorati a qualche bene reale o comunque a qualcosa che si muove nel tempo, per allettare i risparmiatori. Talvolta l'indicizzazione è avvenuta in modo molto prudente e non si è tradotta in oneri insopportabili per il debitore: è il caso dei Certificati di credito del tesoro, la cui cedola è legata all'andamento dei Bot. In altre circostanze operazioni non perfettamente calibrate o eventi imponderabili hanno fatto pentire amaramente gli emittenti di aver scelto formule più o meno fantasiose.

L'Isco sul caro-vita

● «Difficilmente quest'anno gli aumenti dei prezzi dei prodotti di base saranno inferiori a quelli verificatisi nel '79». E' questa l'opinione dell'Isco, l'istituto nazionale per la congiuntura, che in una nota sottolinea il rinnovato e crescente interesse per il mercato delle materie prime che sta caratterizzando sul piano internazionale questi primi scorci del 1980.

La riforma delle pensioni

● Dietro ai provvedimenti previsti dal Governo e approvati al Senato per risolvere i problemi più urgenti legati alla riforma delle pensioni, c'è un particolare tenuto piuttosto in ombra. Riguarda la copertura del forte esborso — oltre 2000 miliardi — necessario per finanziare i diversi interventi per il miglioramento dei minimi e delle pensioni sociali, e per la semestralizzazione della scala mobile.

Il risanamento della Liquigas

● L'approvazione condizionata del piano di risanamento della Liquigas preparato dalle banche creditrici del gruppo industriale, verrà con ogni probabilità decisa domani, dal comitato tecnico del Cipi, incaricato di esaminare i piani di salvataggio delle aziende interessate ai fondi della legge sulla ristrutturazione e riconversione industriale.

Banche: modesta la liquidità

● La liquidità del sistema bancario permane su livelli modesti: la Banca d'Italia ha comunicato di non essere disposta a riaprire i finanziamenti tramite operazioni di pronto contro termine già rinnovati la settimana scorsa. Gli scambi sui Bot sono risultati quasi nulli, anche per lo stato di attesa che si è creato nei confronti della prossima asta. Il mercato del reddito fisso ha registrato andamento contrastante.

Un mercato che offre ancora spazi all'industria torinese

La Fiat «entra» nei mini Diesel Produrrà 50 mila Ritmo ogni anno

Dopo la Panda, ecco l'altra novità Fiat per il 1980: una Ritmo diesel con la quale — magari con un po' di ritardo — la Casa torinese intende riconquistare il terreno perduto in questi anni nei confronti della concorrenza straniera.

Nel '79 la quota europea del mercato diesel è stata pari al 7,1 del totale, contro il 2,5 per cento nel '73. Per stessa ammissione della Fiat «questa tendenza ha avuto le caratteristiche di un vero e proprio boom nella categoria medio-inferiore, in pratica il settore più piccolo dove le auto a gasolio sono presenti».

In questa fascia le vetture diesel nel '73 rappresentavano lo 0,6 del mercato totale; nel '79 la quota è salita al 6,2 e si presume aumenterà ancora, ed in modo rapido, sino ad attestarsi su una media del 10 per cento circa.

L'impegno della Fiat per riconquistare posizioni nel settore è sottolineato (oltre che dalla qualità della vettura, di cui diremo tra breve) dalla ipotesi di produzione: cinquantamila vetture l'anno, metà delle quali destinate al mercato italiano e metà all'esportazione.

Il progetto di un piccolo Diesel risale a dire il vero ai tempi in cui non era nemmeno ipotizzabile un simile incremento dei motori a gasolio. Nel '73, infatti, l'ing. Lampredi (attuale presidente dell'Abarth), accettò l'incarico di studiare soluzioni in proposito che offrissero la più ampia garanzia di robustezza, durata ed affidabilità. Dopo prove particolarmente severe, il progetto fu reso operativo: il nuovo propulsore, che deriva dal motore 1800 a benzina (opportunamente modificato) montato sulla berlina 132, è stato sottoposto ad esempio ad una prova al banco durata mille ore consecutive, a continui sbalzi di potenza, agli shock termici. In parole povere ha subito maltrattamenti e esasperazioni che nessun utente di diesel, in nessuna occasione, potrebbe ripetere sulla sua vettura.

Ecco quindi sul mercato un propulsore ed una macchina i quali — dicono alla Fiat — «sono in grado di opporre alla concorrenza alcuni elementi di assoluto rilievo». *La Casa li identifica in alcuni punti, i più significativi dei quali, crediamo, sono quelli che riguardano le prestazioni. Che, per la verità, sono di tutto rispetto. Con un motore di 1714 centimetri cubi, la Ritmo diesel eguaglia, e in alcuni casi migliora, i valori della stessa vettura equipaggiata con un motore 1100 a benzina. La velocità massima effettiva è di oltre 140 chilometri orari; l'accelerazione porta da zero a cento chilometri in 19,1 secondi (chilometro, con partenza da fermi, in 38,5); i consumi a 90 km/ora di 17,9 km per litro e a 120 di 12,7 chilometri/litro.*

Altro punto che la Fiat giustamente sottolinea è l'adozione di serie della quinta marcia che «nessun altro modello diesel offre, neppure su richiesta». *L'utilizzazione di cinque rapporti in una scala di potenza relativamente modesta (da mille a quattro, cinque mila giri) consente alla Ritmo una capacità di arrampicamento e di spunto riscontrabili soltanto in cilindrate superiori.*

Immutata nel corpo vettura rispetto al modello a benzina (salvo gli interventi resi necessari per trascinare un peso supplementare di circa cento chilogrammi) la Ritmo diesel è disponibile nelle versioni L e CL, che costano rispettivamente 6 milioni 914.800 e 7 milioni 563.800 lire, chiavi in mano.

Eugenio Ferraris

Agricoltura, industria, commercio

Quanto è aumentato il costo del lavoro

Nel periodo gennaio-dicembre 1979, rispetto allo stesso arco temporale del 1978, gli aumenti percentuali del costo del lavoro, in Italia, per gli operai sono stati del 19,9 nell'agricoltura, del 19,3 nell'industria, del 18,7 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi e del 20,9 nei trasporti e comunicazioni, mentre la lettura comparativa degli stessi indici medi di variazione mette in evidenza che negli stessi settori di attività gli impiegati hanno beneficiato di una dinamica più rallentata.

Nell'industria la variazione è stata del 15,5, del 16 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi, 23,9 nei trasporti e comunicazioni, 10,4 nel credito e assicurazioni, 10,4 nel credito e assicurazioni, 18,8 nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici e del 20,9 nella pubblica amministrazione.

Si ritiene che, sulla base dei tassi di variazione degli indici del costo giornaliero del lavoro degli operai nell'industria, la media annua dell'incremento per il 1979 espressa in termini monetari è del 19,5% circa.

Teatro: i prezzi aumentati meno dell'inflazione

Rispetto alla stagione 1975-'76 in quella 1978-'79 i biglietti venduti sono passati da 6 milioni e 295 mila a 7 milioni e 515 mila (+ 19%); le rappresentazioni sono cresciute da 20.803 a 27.200 (+ 31%); gli incassi lordi sono saliti da 14 miliardi e 833 milioni ad oltre 19 miliardi (+ 28%). Il numero dei comuni nei quali si è svolta attività primaria di prosa è passato dai 132 di 15 anni fa ad oltre 800.

Il prezzo medio del biglietto, dal 1975 al 1978, è aumentato del 23,60%, a fronte di una dinamica inflazionistica nello stesso periodo del 55%.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 9 - Ieri max + 5 min + 3

SITUAZIONE: su tutte le regioni è presente un campo di alte pressioni. L'aria che affluisce da Nord-Est sulle regioni meridionali è ancora instabile. TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare. Sulle altre regioni poco nuvoloso. TEMPERATURA: in aumento sulle regioni settentrionali.

In Italia		
Bolzano	+ 1	+ 8
Verona	+ 4	+ 8
Milano	+ 3	+ 6
Firenze	+ 1	+10
Bologna	— 1	+ 8
Roma	— 0	+11
Napoli	+ 3	+12
Reggio C.	+ 7	+13
Palermo	+ 9	+13
Aosta	— 1	+ 4
Alessan.	+ 5	+11
Asti	+ 3	+ 5
Cuneo	— 0	+ 1
Novara	+ 3	+ 7
Vercelli	+ 3	+ 6
Biella	+ 1	+ 5
Genova	+ 7	+11
Imperia	+ 8	+12
Savona	+ 6	+10

all'estero		
Amsterdam	— 2	+ 6
Atene	+ 4	+10
Bangkok	+26	+34
Beirut	+ 9	+15
Bruxelles	+ 5	+12
B. Aires	+18	+24
Il Cairo	+ 9	+19
Francoforte	— 1	+ 6
Ginevra	— 0	+ 8
Helsinki	— 3	+ 1
Londra	— 6	+10
Madrid	— 2	+18
Montreal	— 6	— 2
Mosca	—14	— 8
New York	— 7	— 0
Oslo	— 4	+ 1
Parigi	+ 3	+11
S. Francis.	+15	+18
Stoccolma	— 4	— 2

L'Università piena di scritte minacciose, ma nessuno vede chi le fa

I fantasmi scrivono sui muri dell'Ateneo

In una recente intervista al nostro giornale — subito dopo l'assassinio del prof. Bachelet all'Ateneo di Roma — il rettore prof. Giorgio Cavallo e il preside della facoltà di Scienze politiche, prof. Gian Mario Bravo, hanno definito abbastanza tranquilla la situazione all'Università di Torino, nonostante le minacciose scritte sui muri.

«La situazione è molto più tranquilla di qualche anno fa — diceva il prof. Cavallo — anche perchè c'è la compattezza di tutte le forze politiche non solo contro i terroristi ma anche contro i violenti». E le scritte sui muri che inneggiano alle Br? Il rettore: «Spendo dieci milioni al mese a farle cancellare». Eppure come mostrano queste foto — scattate a Palazzo Nuovo subito dopo la sua intervista — le scritte sono sempre lì: alcune vecchie, altre rinnovate sulla vernice ancora fresca che era stata stesa per coprire scritte precedenti.

Sono tutti convinti che gli autori di queste scritte — come si deduce del resto facilmente dal tenore degli slogans — siano fiancheggiatori delle Br. Ma chi sono? Sono universitari? Vengono «da fuori» a scrivere «dentro» l'Università? «Non li ho mai sorpresi, non posso denunciare nessuno, aveva detto il preside di Scienze Politiche. Ed è credibile che il prof. Bravo non abbia mai sorpreso nessuno. Ma all'Università i professori sono centinaia, gli studenti migliaia: è possibile che nessuno veda mai niente? A scrivere sui muri sono i fantasmi? Di notte?